TOTOCALCIO		
Bari-Cremonese	2-0	1
Brescia-Roma	0-0	X
Cagliari-Genoa	1-0	1
Juventus-Reggiana	3-1	1
Lazio-Padova	5-1	1
Milan-Inter	1-1	X
Napoli-Fiorentina	2-5	2
Parma-Foggia	2-0	1
Sampdoria-Torino	1-1	X
Bologna-Spal	2-0	1
Barletta-Sora	0-0	X
Pavia-Lecco	0-1	2
Rimini-Vis Pesaro	2-2	X
Montepremi:	L.	28.832.398.236
Ai punti 13:	L.	6.243.000
Ai punti 12:	L.	299.000

TOTOGOL
4
5
6
20
21
22
26
29

Agli «8» L. 425.939.000; ai «7» L. 299.000; ai «6» L. 45.500.

TOTIP		
1.a corsa:	1.o PIK KONIG	2
	2.o STELVIO OK	1
2.a corsa:	1.o BAHAMA	2
	2.o PETITE VICTORY	X
3.a corsa:	1.o PROBING	1
	2.o BARAKA	X
4.a corsa:	1.o MARFY DI CASEI	2
	2.o ORIALI	X
5.a corsa:	1.o INDOR PAN	1
	2.o MADRIGALE	1
6.a corsa:	1.o IS YOUR ACRES	2
	2.o IMCO EXPRESS	1

Il montepremi odierno è di lire 2.443.466.400.
Ai 57 vincitori con 12 punti L. 14.290.000
ai 1.144 vincitori con 11 punti L. 711.000
agli 11.958 vincitori con 10 punti L. 67.000

CALCIO

MILAN-INTER / UNA RETE PER PARTE NEL DERBY DELLE GRANDI DELUSE

Maldini risponde a Fontolan

1-1

MARCATORI: nel pt 4' Fontolan; nel st 5' Maldini.
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Donadoni, Costacurta, Baresi, Di Canio (16' st Stroppa), Desailly, Melli, Boban (1' st Massaro), Simone (12 Ielpo, 13 Tassotti, 15 Lentini).
INTER: Pagliuca, Bergomi, A.Paganin, Orlando, M.Paganin, Bia, Orlandini, Seno, Delvecchio, Berti, Fontolan (16' st Jonk). (12 Mondini, 13 Conte, 15 Zanchetta, 16 Dell'Anno).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
ANGOLI: 8-2 per il Milan.
NOTE: tempo buono, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 75.000. Ammoniti: Bia, Panucci, M. Paganin, Costacurta e A. Paganin per gioco falloso.

MILANO — Pari e patta nel derby delle grandi deluse. Un gol a testa, un punto a testa e zero soddisfazioni per Milan e Inter in questo posticipo serale: la posizione dell'una e dell'altra squadra milanese resta bloccata a metà classifica (anzi, nella malinconica metà «bassa» del tabellone), e il gruppo al comando, guidato dal Parma, si fa sempre più lontano. Addio, forse, ai sogni di scudetto per il Milan, che dovrà dare tutto sé stesso mercoledì in Coppa campioni contro l'Ajax a Trieste.

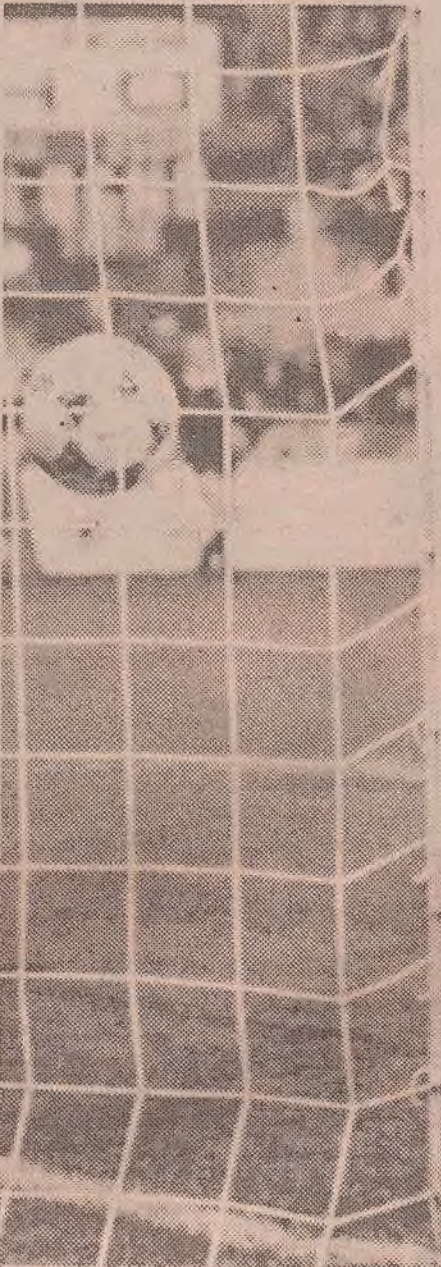
Rassegnazione da parte dell'Inter, che dopo essere andata in gol con Fontolan in avvio di partita ha cercato vanamente di mantenere il vantaggio difendendosi bene, seppure qualche volta con affanno, in una partita dal tono agonistico molto elevato, a tratti al limite della scazzottatura.

Ogni tanto è stata autentica battaglia, col Milan in forcing ossessivo e finalmente premiato all'inizio della ripresa, quando è riuscito a concretizzare la sua superiorità di gioco con il gol di Maldini. Poi, tanta inutile pressione rossonera e qualche buon contropiede nerazzurro: l'Inter, in formazione di super-emergenza, non poteva del resto fare molto di più.

Deludente nel Milan l'esordio di Melli; buona invece la prestazione di Di Canio, in continuo crescendo fino a quando Capello lo ha sostituito a sorpresa con Stroppa. Acciaccata e malridotta, privata all'ultimo momento anche di Sosa per un'improvviso riacutizzarsi del dolore alla coscia sinistra dell'uruguayano, l'Inter si è ritrovata subito e inopinatamente in vantaggio grazie a un'invenzione balistica di Fontolan. Era il 4' quando Orlando ha battuto un corner corto per Orlandini, che ha crossato al centro dell'area milanista: corta respinta di testa di Melli e gran sinistro di Fontolan, che da fuori area ha colpito la base del palo alla destra di Rossi. La palla si è impennata, carambolando in rete. A questo punto la partita si è avviata secondo un copione già prevedibile alla vigilia, ma con l'Inter in vantaggio tattico e psicologico: rossoneri tutti avanti a far gioco e a cercare il gol, nerazzurri chiusi nella loro metà campo e pronti a scattare in contropiede.

Predominio quasi assoluto del Milan sul campo, ma di poca consistenza le sue conclusioni, venute soprattutto da alcune belle girate, fuori bersaglio, da parte di un mobilissimo e pericoloso Simone. Ci hanno provato anche Donadoni e Boban, che due volte (al 21' e al 37') è andato vicinissimo al gol, prima su perfetto lancio verticale di Di Canio e poi con un diagonale che ha attraversato lo specchio della porta.

In avvio di ripresa il Milan, ancora in avanti, è parso subito meno confuso e più razionalmente determinato. E subito il gol, frutto di uno scambio tra Donadoni e Maldini, i due migliori della formazione rossonera. Tocco del centrocampista per il difensore, e improvviso tiro diagonale rasoterra quasi dal vertice sinistro dell'area: Pagliuca, male piazzato, ha visto la palla infilarsi nell'angolo opposto.

Ottenuto il pareggio, il Milan ha continuato a premere contro un'Inter stanca ma non rinunciataria. Cercavano caparbiamente il secondo gol, i rossoneri, e mettevano paura le incursioni di Maldini e Panucci, di Donadoni e Simone, supportati dall'incessante lavoro di Donadoni. Grande nervosismo, ammonizioni a grappoli, contrasti a muso duro fra attaccanti e difensori. Tutto questo, più che il gioco, ha reso avvincente il derby. I rossoneri non si sono mai stancati di attaccare tutto sommato ordinatamente (almeno fino al momento delle conclusioni). Ma i difensori nerazzurri, con un Pagliuca un pò confuso ma qualche volta determinante nelle uscite in mischia, se la sono sempre cavata. Abbastanza soddisfatti, alla fine, i nerazzurri; scontenti i rossoneri, e forse delusi i 16 variopinti giapponesi venuti oggi a sostenerli: andranno a tifare Milan anche a Trieste.

La rete di Fontolan che ha portato in vantaggio l'Inter.

Capello: «Lascio a voi giudicare» Simone: «Un fallo allucinante»

MILANO — Nel dopopartita di Milan-Inter echeggiano le poche parole di Fabio Capello, che si è limitato a commentare l'operato dell'arbitro Stafoggia, senza voler parlare di come sia come maturato il pareggio fra le due formazioni milanesi. «C'è molta amarezza, da un certo periodo ci accadono cose mai successe — ha detto Capello —. Lascio a voi giudicare, le immagini parlano chiarò. L'allenatore del Milan si riferiva in particolare a un presunto fallo da rigore commesso da Massimo Paganin su Marco Simone.

Se da parte di Capello si è lasciato solo intendere il commento negativo sull'operato di Stafoggia, Marco Simone è stato molto più esplicito. «E' stato un fallo allucinante, mi è perfino uscita la scarpa, che ho mostrato all'arbitro, ma lui ha fatto finta di niente — ha spiegato l'attaccante —. Noi creiamo dei rigori, ma non ce li danno. Se qualche settimana fa ho detto che perchè ci concedano un rigore devono spararci beh, oggi mi hanno sparato. In questo momento siamo troppo penalizzati. Fisicamente e psicologicamente, però la partita con l'Inter ci rende consapevoli di esserci ritrovati».

L'allenatore dell'Inter, Ottavio Bianchi, non ha voluto commentare le parole del suo collega rossonero. «Ho altro a cui pensare», si è limitato a dire. «Per noi è un risultato soddisfacente — ha detto riguardo alla partita —. Avevamo grossi problemi di formazione».

L'Inter non ha potuto schierare Ruben Sosa per dei problemi ad una gamba accusati ieri. «Forse ci siamo fatti spingere troppo nel centrocampo — ha continuato Bianchi —. Il Milan meritava probabilmente di più anche se non è stato molto pericoloso».

Nel Milan ha fatto il suo esordio Alessandro Melli: «L'emozione mi ha un pò bloccato all'inizio e nel finale sono un pò calato. Ma nel complesso è andata bene — ha detto —.

Abbiamo dimostrato di essere una squadra in salute». «Abbiamo stradominato, il pareggio non ci sta bene, ci sono stati degli episodi dei quali è meglio non parlare», ha detto Di Canio.

Sono compatti i giocatori interisti nello scagionare il loro compagno Massimo Paganin nell'episodio contestato. «Siamo andati in vantaggio subito, e loro erano arrabbiati per l'eliminazione dalla Coppa Italia, noi abbiamo fatto una buona gara difensiva — ha detto Fontolan — Simone è scivolato e cadendo Massimo Paganin gli ha tolto una scarpa. Ma loro hanno problemi davanti, non riescono a finalizzare». «Fra Massimo Paganin e Simone c'è stato un evidente contatto, ma è altrettanto evidente l'involontarietà — ha spiegato Bia —. L'arbitro stasera credo sia stato molto positivo, era una partita difficilissima».

VIOLENZA NEGLI STADI: GRAVI INCIDENTI PRIMA E DOPO LA PARTITA CON LA ROMA

Brescia: vicequestore accoltellato, è grave

Tre tifosi romanisti arrestati con l'accusa di tentato omicidio - Fermato «Cavallo Pazzo» per invasione di campo

BRESCIA — Nel corso degli incidenti avvenuti prima della partita Brescia-Roma il vicequestore vicario di Brescia, Giovanni Selmin, è stato ferito con una coltellata ed è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale civile.

Nella stessa occasione un ispettore di polizia, Angelo De Rosa, è rimasto ferito dalle conseguenze dell'esplosione di una bomba-carta. Trasportato anch'egli in ospedale, ha avuto una prognosi di trenta giorni.

Cinque persone sono state fermate e la loro posizione è ora al vaglio degli investigatori.

Gli incidenti erano stati di particolare gravità un'ora prima dell'inizio dell'incontro, all'arrivo allo stadio dei tifosi romanisti.

Circa trecento ultras giallorossi erano giunti in treno a Brescia. Attesi dalla polizia, erano stati fatti salire su alcuni autobus e trasportati direttamente allo stadio «Rigamonti» di Mompiano. Non appena scesi dagli autobus, si sono verificati gli incidenti. Non si sa quale possa essere stata la scintilla che li ha fatti scoppiare. Secondo quanto si è appreso in questura, sono comparsi bastoni, armi da taglio e sono state fatte esplodere delle bombe-carta. E' stata in questa circostanza che il vicequestore Selmin e l'ispettore De Rosa sono rimasti feriti.

La tensione è durata per tutta la partita e gli incidenti sono proseguiti anche dopo il termine con la polizia costretta ad un nuovo intervento per evitare che le due tifoserie venissero a contatto.

La polizia ha sequestrato armi da taglio e oggetti contundenti trovati in possesso degli ultras romanisti.

Sono otto i tifosi arrestati, dei quali tre con l'accusa di tentato omicidio, per i gravi incidenti avvenuti prima, durante e dopo la partita Brescia-Roma allo stadio comunale di «Mompiano», durante i quali il vicequestore vicario di Brescia, Giovanni Selmin, è stato ferito all'addome con una colpo di arma da taglio. Ad essere accusati di concorso in tentato omicidio, sono tre giovani romani: Cristiano Corti, 20 anni, Daniele Betti, 18 anni, e Roberto Ratto, 26 anni. Le condizioni di Selmin, che oltre alla ferita nella zona della milza ha riportato la frattura del setto nasale, sembrano leggermente migliorate, anche se i medici non hanno sciolto la riserva di prognosi. Il vicequestore è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Tre tifosi bresciani e un romanista sono stati invece arrestati, per gli scontri a fine partita, con l'accusa di resistenza e violenza nei confronti delle forze dell'ordine.

Sono Vincenzo Ronca, 26 anni, Andrea Marchesi, 21, e Samuele Scalvini, 27, tutti di Brescia. L'altro tifoso romanista, Luigi Leto, 20 anni, originario di Brindisi e residente a Modena, è stato arrestato mentre con un'ascia infrangeva il parabrezza di un'auto dei carabinieri. Durante l'intervallo della partita è stato arrestato infine anche Mario Appignani, 40 anni, romano, conosciuto con l'appellativo di «Cavallo Pazzo», autore della sua ennesima invasione di campo.

Uno scontro fra tifosi, nel corso del quale un paio di persone sono rimaste lievemente ferite, è avvenuto anche prima dell'inizio di Sampdoria-Torino. Il fatto è accaduto in prossimità dello stadio «Luigi Ferraris» quando due gruppi di tifosi del Torino sono stati fatti scendere erroneamente in prossimità della gradinata Sud, quella riservata alla tifoseria sampdoriana. I due pullman erano giunti senza scorta perché gli autisti avevano sbagliato strada uscendo dall'autostrada al casello di Pegli. Secondo la polizia, i tifosi del Torino sarebbero venuti a contatto con alcuni gruppi di ultras blucerchiati che avrebbero scatenato la rissa.

Secondo alcuni testimoni, ad accendere la miccia sarebbe stato invece un gruppo di tifosi del Torino che si è messo a sfilare sotto la gradinata Sud sventolando bandiere e urlando slogan provocatori. Negli scontri, subito sedati dalla polizia, un ragazzo, Davide Zamperi, di 22 anni, di Torino è rimasto ferito e accompagnato all'ospedale San Martino dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni per una ferita lacero contusa della regione periorculare. Un'altra giovane tifosa del Torino, Monica Zennaro, di 24 anni, è stata colpita alla testa da una spranga e medicata all'infermeria dello stadio. Venuto a conoscenza dell'episodio, il presidente della Sampdoria Paolo Mantovani l'ha invitata, assieme ad un amico, ad assistere alla partita nella tribuna d'onore, accanto a lui.

Schermaglie e lanci di oggetti e di bottiglie sono avvenuti anche a Napoli tra le tifoserie del Napoli e della Fiorentina.

Al termine della partita, cento agenti hanno scortato i sostenitori viola ai bus e successivamente fino ai caselli dell'autostrada evitando che le due tifoserie venissero a contatto.

Fiorentina e Lazio a passo di carica all'inseguimento del capolista Parma

Serie A

RISULTATI	
Bari-Cremonese	2-0
Brescia-Roma	0-0
Cagliari-Genoa	1-0
Juventus-Reggiana	3-1
Lazio-Padova	5-1
Milan-Inter	1-1
Napoli-Fiorentina	2-5
Parma-Foggia	2-0
Sampdoria-Torino	1-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Bari
Fiorentina-Sampdoria
Foggia-Napoli
Genoa-Cremonese
Inter-Parma
Lazio-Roma
Padova-Juventus
Reggiana-Cagliari
Torino-Milan

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Parma	23	10	7	2	1	6	6	0	0	4	1	2	1	18	8	1
Lazio	21	10	6	3	1	5	4	1	0	5	2	2	1	21	8	1
Fiorentina	21	10	6	3	1	5	4	1	0	5	2	2	1	24	13	1
Juventus	20	9	6	2	1	5	4	1	0	4	2	1	1	12	5	1
Roma	17	10	4	5	1	5	2	3	0	5	2	2	1	14	7	-3
Foggia	16	10	4	4	2	5	3	1	1	5	1	3	1	12	8	-4
Bari	16	10	5	1	4	5	3	1	1	5	2	0	3	11	10	-4
Cagliari	15	10	4	3	3	5	4	1	0	5	0	2	3	9	8	-5
Sampdoria	13	10	3	4	3	5	2	3	0	5	1	1	3	12	7	-7
Inter	13	10	3	4	3	4	2	0	2	6	1	4	1	9	7	-5
Milan	13	10	3	4	3	6	3	3	0	4	0	1	3	7	8	-9
Torino	11	9	3	2	4	4	2	1	1	5	1	1	3	9	11	-6
Genoa	11	10	3	2	5	5	2	2	1	5	1	0	4	13	18	-9
Napoli	10	10	2	4	4	5	2	1	2	5	0	3	2	14	21	-10
Cremonese	9	10	3	0	7	5	3	0	2	5	0	0	5	8	14	-11
Padova	8	10	2	2	6	5	2	1	2	5	0	1	4	9	24	-12
Brescia	3	10	0	3	7	5	0	3	2	5	0	0	5	5	17	-17
Reggiana	2	10	0	2	8	4	0	2	2	6	0	0	6	5	18	-16

MARCATORI: 12 reti: Batistuta (Fiorentina); 7 reti: Balbo (Roma), Signori (Lazio); 5 reti: Agostini (Napoli), Tovalieri (Bari); 4 reti: Branca (Parma), Bresciani (Foggia), Vialli (Juventus), Winter (Lazio), Zola (Parma); 3 reti: Baggio (Parma), Boksic (Lazio), Couto (Parma), Florijancic (Cremonese)

LA NUOVA TRIESTINA TRAVOLGE LA PRO GORIZIA NEL DERBY DEI DILETTANTI

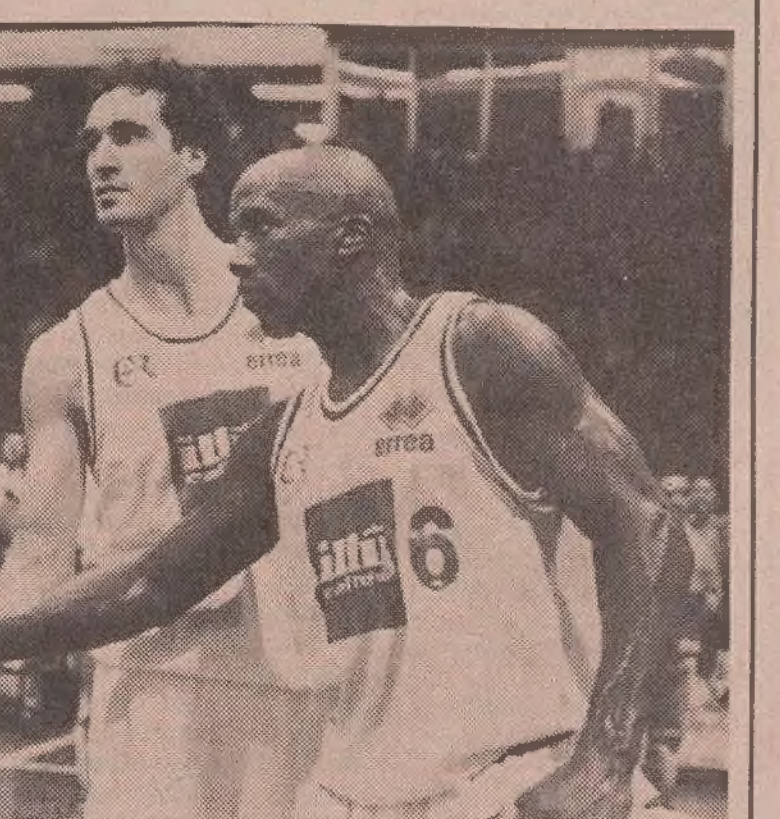
Trieste, gol e canestri

Basket: Burtt trascina l'Illycaffe' alla vittoria nel confronto con Varese

TRIESTE — Finalmente una domenica che ha fatto felici sia i tifosi della Triestina che quelli dell'Illycaffè. Al limpido successo degli alabardati nel derby con la Pro Gorizia ha fatto seguito il quintetto di Bernardi che ha travolto la Cagiva.

La Triestina ha faticato solamente nella prima mezz'ora contro una squadra molto ben disposta in campo. Ci ha pensato l'ex Costantini a togliere dai pasticci la Triestina deviando nella sua porta un traversone di Zanvettor. A dare la mazzata alla Pro Gorizia è stato l'ultimo acquisto Patrizio Brescini che ha finalizzato una tipica azione di contropiede avviata da Pavanel. Di Marsich (su punizione) la terza rete.

Dal calcio al basket: una straordinaria prestazione di Steve Burtt (46 punti), ben coadiuvato dal nuovo arrivato Kevin Thompson, ha permesso invece alla Illycaffè di conquistare un agevole successo sulla Cagiva Varese per 107-90. La formazione di Bernardi, che ha controllato la partita dall' inizio alla fine, è sembrata avere trovato un nuovo equilibrio e anche le ottime percentuali di realizzazione (da segnalare il tre su tre nelle bombe di Zamberlan) sono frutto di una più oculata scelta delle conclusioni.

Nelle pagg. IV e XII

A BATISTUTA SERVIVA UN GOL, NE HA FATTI DUE: BRUTTO RISVEGLIO PER IL NAPOLI DI BOSKOV

Esplode la Fiorentina

OGNI DOMENICA A RETE

«Copiato» il record di Ezio Pascutti: 12 gol in 10 partite

NAPOLI — Il centravanti della Fiorentina Gabriel Batistuta ha uguagliato ieri, con i due gol segnati contro il Napoli, il record di reti consecutive iniziali nel massimo campionato italiano che apparteneva all'attaccante del Bologna Ezio Pascutti il quale lo aveva stabilito nella stagione 1962-'63. Batistuta, come Pascutti, ha sempre segnato nelle prime dieci domeniche di campionato realizzando come l'ex bolognese 12 gol.

«Beh per adesso siamo pari.

Sinceramente spero che domenica prossima non mi superi. Se succederà mi dispiacerà un po' di più. Comunque prima o poi doveva capitare. Dopo 32 anni...». Ezio Pascutti spiega al telefono che era preparato a dover condividere un primato cui comunque tiene molto. «Fino a pochi giorni fa forse me lo ricordavo soltanto io. Poi nelle ultime settimane, mentre Batistuta continuava a far gol, giornali e tv - racconta - si sono ricordati di me. Debbo ammettere che mi ha fatto piacere».

Batistuta ha segnato quattro dei suoi gol su rigore, Pascutti li fece tutti su azione... «Non è un demerito. Ci vuole abilità anche a tirare i rigori. No, sicuramente anche Batistuta si è meritato il primato. Poi è un ragazzo molto simpatico, gli ho parlato una volta. Al limite sono contento che sia stato lui ad uguagliarmi». Meglio Pascutti o Batistuta?

«Sono confronti che non si possono fare, il calcio è così cambiato...Certo lui è un argentino ha più tecnica di quella che avevo io. E' potente ma anche agile come me. Forse meglio Pascutti soltanto di testa». Pascutti ha seguito le partite attraverso «Quelli che il calcio...». Poi è partito per partecipare alla «Domenica sportiva». L' ex ala sinistra del Bologna ha 57 anni, fa l' assicuratore dopo qualche esperienza come allenatore e osservatore. In serie A ha segnato 130 gol (senza rigori o punizioni) in nazionale 8 in 17 partite.

2-5

MARCATORI: nel pt 15' Cruz (autorete); nel st 9' e 14' Agostini, 28' Cannavaro (autorete), 37' Cois, 39' e 48' su rigore Batistuta.
NAPOLI: Taglialatela, Cannavaro, Policano, Bordin, Pari, Cruz, Buso, Boghossian, Agostini, Benito Carbone (36' st Luzardi), Rincon (10' st Lerda).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Sottil (24' st Flachi), Cois, Marcio Santos, Malusci, Robbiati, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Baiano (1' st Angelo Carbone).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
ANGOLI: 8-4 per il Napoli.
NOTE: cielo sereno con temperatura mite; terreno leggermente scivoloso. Spettatori: 50 mila. Espulso Policano al 30' del st per una gomitata a Robbiati. Ammoniti: Cois, Sottil e Marcio Santos per scorrettezze, Agostini per proteste.

NAPOLI — Gabriel Batistuta aveva detto di gradire un suo gol, che gli serviva per uguagliare il record di Pascutti, accompagnato possibilmente da una vittoria della Fiorentina. Eccolo accontentato. Anzi la realtà è andata ben al di là degli auspici dell'argentino. Batistuta ha segnato infatti due reti (e ne ha sfiorata una terza che sarebbe stata forse sua senza la deviazione di Cannavaro) e la Fiorentina ha vinto alla grande, sommergendo il Napoli sotto cinque reti. Una vittoria che lancia la squadra di Ranieri verso la vetta della classifica e rafforza gli entusiasmi dei tifosi, presenti in circa tremila anche sugli spalti del San Paolo.

Per il Napoli, invece, un brutto risveglio dopo le buone prove offerte in sequenza dopo l'avvento di Vujadin Boskov sulla panchina. Una sconfitta sonora. Cinque schiaffoni che fanno meditare e sui quali è indispensabile che rifletta prima di tutti proprio il tecnico slavo. Alcune sue decisioni, infatti, non sono probabilmente estranee alla sconfitta, visto che in assoluto la Fiorentina non ha dimostrato una superiorità tanto marcata da rendere improponibile il confronto.

La Fiorentina ha confermato la sua propensione al gioco d'attacco. La squadra di Ranieri esprime dalla metà campo in su il meglio di sè, potendo contare su giocatori di grande abilità offensiva come Batistuta, Rui Costa, Robbiati, Flachi e Baiano.

Qualche problema invece in difesa dove Carnasciali, Sottil, Marcio Santos e Malusci applicano con discreta prontezza la tattica del fuorigioco, ma si fanno trovare impreparati spesso sugli attacchi provenienti dalle fasce laterali.

I gol. La Fiorentina passa in vantaggio al 15' del primo tempo. Su traversone di Baiano, tocca Di Mauro e Cruz, nel tentativo di bloccare il pallone, spiazza Taglialatela. Al 9' del secondo tempo il pareggio. Errore di Sottil il cui rinvio rimpalla su Buso. Ne approfitta Agostini che insacca con un rasoterra. Dopo cinque minuti il vantaggio degli azzurri. Buso subisce un fallo e batte subito la punizione per Agostini che entra in area sulla sinistra ed insacca con un tiro potente soltanto deviato da Toldo. Il pareggio della Fiorentina ancora con un autogol. E' il 28' quando Rui Costa calcia una punizione.

Batistuta si «avvita» e la sua conclusione, deviata da Cannavaro, s'impenna e finisce alle spalle del portiere. Il 3-2 al 37'. Lancio di Angelo Carbone e Cois, incuneatosi in area di rigore, insacca con un colpo di testa. Al 39' Batistuta fa tutto da solo. Evita Cannavaro ai limiti dell'area e fa partire un forte diagonale che s'infila in rete a fil di palo. Al 48' il quinto gol viola che conclude la partita. Flachi entra in area e cade sul contrasto di Cruz. Rigore. Batte Batistuta che fa centro, incrementando, così, il suo bottino personale.

ALTRI DUE GOL A TEMPO SCADUTO PER LA CAPOLISTA

Cesarini gioca nel Parma

Scala commenta imitando Boskov: «Partita finisce quando arbitro fischia»

2-0

MARCATORI: nel st 46' Baggio, 48' Couto.
PARMA: Bucci, Mussi, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Branca, Baggio, Crippa, Zola, Sensini. (12 Galli, 13 Castellini, 14 Susic, 15 Pin, 16 Caruso).
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bianchini, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani, Bressan (35' st Sciacca), Biagioni, De Vincenzo, Mandelli (43' st Bucaro). (12 Brunner, 13 Di Bari, 16 Cappellini).
ARBITRO: Cesari di Genova.
ANGOLI: 6-0 per il Parma.
NOTE: giornata con cielo coperto, terreno in discrete condizioni; spettatori: 23.500; ammoniti: D.Baggio, Caini e Bressan per gioco scorretto e Mandelli per comportamento non regolamentare.

Il portoghese Couto segna per il Parma.

PARMA — Potrebbe essere davvero l'anno del Parma: ma questo è già l'anno del Parma. Dopo aver battuto la Roma all'89' e aver pareggiato in casa del Milan grazie all' unico tiro in porta, la capolista ha sconfitto il Foggia nei minuti di recupero quando lo 0-0, che i rossoneri del parmigiano Catuzzi stavano ampiamente meritando sul campo, sembrava ineluttabile. Scala dirà poi che i minuti di una partita sono tutti uguali ma ciò non può bastare per escludere la dea bendata dal novero dei gialloblù di questa stagione. I giocatori del Foggia, oltre tutto, hanno vivacemente protestato in occasione della rete di Baggio sostenendo di aver sentito un fischio dell'arbitro quando Zola aveva già calciato la punizione. Di sicuro i foggiani hanno tenuto testa bene alla capolista fino al 90' mettendone in evidenza i limiti di manovra, e pungendo in contropiede. Il Parma, privo di Brolin oltre che di Asprilla e Benarrivo, è parso senza luce a centrocampo e se toccherà sempre a Sensini, anzichè a Pin, sostituire lo svedese nella zona nevralgica del campo, difficilmente la capolista potrà tornare a mostrare un bel calcio. Anche ieri, del resto, ci ha dovuto pensare la contraerea (Baggio e Couto erano già andati contemporaneamente in gol in due occasioni, sempre contro il Cagliari, in campionato e in Coppa Italia), vera arma in più dei gialloblù di quest'anno.

Primo e secondo tempo sono stati simili per l'atteggiamento delle squadre: Parma in avanti con lanci lunghi o con i portatori di palla, Foggia in difesa con ordine e pronto a partire in contropiede: eccellenti la prestazione difensiva di Padalino e quella da centromediano metodista di Di Biagio mentre nel Parma sono stati Crippa e i due terzini di fascia Mussi e Di Chiara a mostrare le cose migliori. Il Parma ha avuto una prima fiammata con Zola in evidenza: prima un suo cross ha messo Branca a tu per tu con Mancini che ha rimediato. Poi ha centrato scavalcando il portiere ma Bianchini ha allontanato di testa. Infine una rovesciata di Branca è finita fuori di poco. Palla-gol per gli ospiti al 31': campo tagliato con due passaggi, da Di Biagio a Bresciani a da questi a De Vincenzo, che entrando in area ha calciato al volo alto. Poi un bel diagonale al volo di Branca fuori di poco. Nella ripresa, proteste foggiane al 2': Minotti in area ha smorzato con un braccio un cross di De Vicenzo ma Cesari ha fatto segno di non avere visto. Bella girata al 7' di Branca parata da Mancini e nuovo brivido per il Parma al 17': da Bresciani a Mandelli in area, con Bucci che non si è fatto sorprendere. L'assalto sterile del Parma è proseguito fino al 91' quando Zola, su punizione, ha trovato la testa di Baggio a pochi passi da Mancini. E al 93' persino il raddoppio ancora con un gol di testa, stavolta di Couto su centro di Crippa.

«Partita finisce quando arbitro fischia». Nevio Scala, ringalluzzito dal successo in extremis contro il Foggia, prende a prestito un' espressione cara a Boskov per spiegare come il Parma abbia comunque meritato i tre punti: «Per carità, il pareggio poteva starci perchè il Foggia ha giocato benissimo e si è difeso con grande ordine - ha proseguito l' allenatore del Parma - ma noi non abbiamo mai smesso di credere alla vittoria. Che poi i gol siano arrivati dopo il 90' queste sono coincidenze. Ma non parliamo di fortuna: la fortuna è vincere cinque miliardi al Totocalcio». L' unica preoccupazione di Scala è rappresentata dal grande dispendio di energie dei suoi giocatori a soli due giorni dal difficile impegno in Coppa a Bilbao: «Effettivamente abbiamo speso molto - ha ammesso - ma conoscevamo il valore del Foggia: se è così in alto in classifica non è per caso».

Al suo ritorno a casa, Enrico Catuzzi ha raccolto complimenti e pacche sulle spalle ma, ha perso l' imbattibilità esterna: «Che volete farci, è dura da digerire - ha detto nel dopo partita - anche perchè potremmo avere qualcosa da ridire su come è maturato il gol di Baggio. Ma non servirebbe. Dico solo che i miei ragazzi sono stati bravissimi: hanno tenuto testa al Parma capolista e ciò mi fa ben sperare».

ROMA INCONSISTENTE

Nebbia in Val Padana Niente gioco né gol solo tanti scontri

0-0

BRESCIA: Ballotta, Adani, Bonetti, Corini, Baronchelli, Bonometti, Schenardi, Piovanelli (20' st Neri), Nappi (33' st Borgonovo), Gallo, Cadete.
ROMA: Cervone, Colonnese (40' st Annoni), Benedetti, Piacentini, Petruzzi, Lanna, Cappioli, Thern, Balbo, Giannini, Fonseca.
ARBITRO: Bettin di Padova.
ANGOLI: 5-3 per il Brescia.
NOTE: cielo sereno, temperatura mite. Spettatori 15 mila. Espulso al 28' st Cappioli per doppia ammonizione. Ammoniti: Petruzzi, Thern, Corini, Adani e Nappi per gioco falloso.

BRESCIA — Nebbia in Val Padana, ma anche in campo e nella testa degli ultras romanisti che prima, durante e dopo la partita hanno cercato di distinguersi per gli scontri con la polizia. Brescia-Roma è stata così: una partita talmente priva di spessore che, calcisticamente, alle 13 mila persone presenti allo stadio è sembrato di vivere in una giornata priva di luce.

In questo 0-0 annunciato, gli unici lampi sono così venuti da protagonisti esterni. I «tifosi» romanisti, innanzitutto, che hanno cominciato a provocare incidenti fin dal loro arrivo a Brescia. La polizia era stata costretta ad incanalarli fino allo stadio ma non ha potuto evitare che venissero a contatto con la tifoseria avversaria.

IL RITORNO

Gullit non risolve

1-1

MARCATORI: nel st 4' Jugovic, 26' Osio.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Rossi (39' st Bellucci), Gullit, Vierchowod, Serena, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, Evani.
TORINO: Pastine, Angloma, Pessotto, Falcone, Torrisi, Maltagliati, Rizzitelli (23' st Osio), Scienza (39' st Pellegrini D.), Silenzi, Pelè, Cristallini.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
ANGOLI: 14-4 per la Sampdoria.
NOTE: giornata primaverile, terreno in perfette condizioni. Spettatori 35 mila. Ammoniti: Jugovic e Silenzi per gioco scorretto, Zenga per proteste, Lombardo per comportamento non regolamentare. Al 29' del st espulso Torrisi per fallo come ultimo uomo.

GENOVA — L' effetto-Gullit si è concretizzato soprattutto nell' entusiasmo dei tifosi. Tanto calore sugli spalti non ha però coinciso con altrettanti benefici effetti in campo, dove Gullit ha vagato quasi spaesato per quasi 45 minuti.

LA LAZIO NEL SECONDO TEMPO TRAVOLGE GLI ARGINI

E dire che il Padova vinceva

Va in gol il redivivo Signori e anche il ragazzino debuttante Di Vaio

Beppe Signori

5-1

MARCATORI: nel p.t. 9' Maniero, 46' Rambaudi; nel s.t. 5' e 44' Winter, 6' Signori, 35' Di Vaio.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Chamot, Venturin, Bergodi, Cravero, Rambaudi, Fuser, Casiraghi (25' s.t. Di Vaio), Winter, Signori (39' s.t. De Sio).
PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Rosa, Lalas, Kreek, Nunziata, Galderisi (12' s.t. Vlaovic), Longhi, Maniero.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
ANGOLI: 10-0 per la Lazio.
NOTE: giornata fresca, terreno in buone condizioni, spettatori 40 mila; ammoniti Casiraghi per proteste e Balleri per gioco scorretto.

ROMA — Tutto come previsto. La Lazio travolge il Padova, assapora per quasi un'ora e mezzo il gusto del primato, finchè non arriva la notizia del solito gol del Parma a tempo scaduto, e ora può affrontare con la mente sgombra i prossimi, decisivi, impegni in Turchia e nel derby romano. La squadra di Zeman stenta all'inizio, come da copione, e concede al Padova qualche occasione di troppo (una trasformata da Maniero e due sbagliate, dallo stesso Maniero e da Galderisi). Ma passata la prima mezz'ora i veneti, fino a quel momento perfetti nel chiudere gli spazi, cadono preda delle loro immancabili incertezze difensive, e la Lazio pareggia al 46' con Rambaudi, al primo gol stagionale. Ad inizio ripresa, ancora su errori del reparto arretrato patavino, il micidiale uno-due di Winter e Signori che mette ko la squadra di Sandreani e Stacchini. Poi trova gloria anche il «golden boy» Di Vaio, che segna all'esordio in serie A pochi minuti dopo aver sostituito Casiraghi, e nel finale Winter fa cinquina. La Lazio arriva alla 15/a vittoria della sua storia nelle sfide contro il Padova (9 i pareggi e 13 i successi dei veneti) giocando il calcio che piace a Zeman, con tre punte che «tagliano» continuamente ed una difesa molto alta.

Il Padova è sulla difensiva. La Lazio reclama due rigori. L'assedio dei capitolini si concretizza solo al 46' con Fuser che inventa un bel passaggio per Rambaudi, il quale ruba il tempo ai padovani. Ad inizio ripresa Negro fugge sulla sinistra e traversa per Winter che si tuffa e fa gol di testa.

Quaranta secondi dopo Rambaudi dà a Signori, che segna di sinistro con i difensori del Padova ancora fermi a guardare. Zeman però pensa anche ai turchi e richiama il centravanti sostituendolo con Di Vaio. Il ragazzino si presenta benissimo: riceve un assist dal solito Rambaudi, controlla di sinistro e di destro mette in rete con i difensori del Padova fermi pensando ad un fuorigioco. Nel finale segna ancora Winter con un tiro da fuori.

DOPPIETTA

Altri 3 punti per il Bari che non ha più timori

2-0

MARCATORI: nel pt 6' autorete di De Agostini; nel st 16' Tovalieri.
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Gerson, Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Barone (33' pt Mangone), Protti (33' st Guerrero).
CREMONESE: Turci, Garzya, Milanese, De Agostini, Dall' Igna, Pedroni, Cristiani (17' st Pirri), Biagi, Florijancic, Sclosa (17' st Nicolini), Chiesa.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
ANGOLI: 9-3 per Bari.
NOTE: giornata ventosa, cielo parzialmente nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 16.000. Ammoniti: Gerson, Sclosa, Cristiani e Amoruso per gioco falloso. Al 33' del pt Barone è stato sostituito per problemi muscolari.

BARI — Anche per la Cremonese vita dura ed ovvia e logica sconfitta al San Nicola. Altri tre punti quindi per un Bari che non ha più incubi nè timori reverenziali, che cerca di imporre a tutti il suo gioco e spesso vi riesce. Al 6', su una punizione da una ventina di metri, una «botta» di Amoruso appena corretta da De Agostini in barriera ha disancorato il risultato iniziale mettendo a proprio agio il Bari che ha potuto adottare la sua tattica: contenimento degli avversari nella propria metà campo, dove Gerson e compagni hanno composto una perfetta ragnatela, e alla prima occasione via in contropiede.

CAGLIARI

Un missile di Pusceddu a 8 minuti dalla fine

1-0

MARCATORE: nel st 38' Pusceddu.
CAGLIARI: Fiori, Herrera, Pusceddu, Bellucci (31' st Berretta), Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna (1' st Muzzi), Dely Valdes, Lantignotti, Oliveira.
GENOA: Tacconi, Caricola, Marcolin, Manicone, Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip (32' st Miura), Skuhravy (29' st Delli Carri), Onorati.
ARBITRO: Cardona di Milano.
ANGOLI: 4-4.
NOTE: Giornata primaverile , terreno in buone condizioni.
SPETTATORI: 15 mila. Ammoniti: Caricola, Marcolin, Onorati, Herrera e Bisoli per gioco falloso e Muzzi per ostruzione.

CAGLIARI — Con un missile di Vittorio Pusceddu a otto minuti dal termine, il Cagliari ha battuto il Genoa conquistando la quarta vittoria consecutiva al S. Elia, un risultato che colloca i sardi a ridosso del tandem rivelazione Bari-Foggia.

Il successo dei giocatori di Tabarez è alla fine meritato, non fosse altro per la determinazione e la continuità messa in campo dai rossoblu, decisi di riscattare la scialba prestazione di due settimane fa col Foggia. Per tutto il primo tempo, infatti, i padroni di casa avevano mantenuto un certo predominio creando anche qualche ottima palla-gol. Per i primi 45' però si era visto anche un buon Genoa.

La Juventus si affida a Vialli

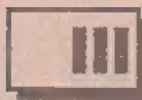
3-1

MARCATORI: nel pt 4' Padovano, 23' Vialli; nel st 23' Vialli, 40' Del Piero.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Orlando, Torricelli, Kohler (29' st Porrini), Sousa, Di Livio, Conte, Vialli, Baggio, Ravanelli (32' st Del Piero).
REGGIANA: Antonioli, Parlato, Zanutta (2' st Brambilla), De Napoli (34' st Cherubini), Gregucci, De Agostini, Esposito, Oliseh, Padovano, Sgarbossa, Gambaro.
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
ANGOLI: 13-3 per la Juventus.
NOTE: giornata autunnale e fredda, 6 gradi; terreno in buone condizioni. Spettatori: 30 mila. Ammoniti: Parlato, Sgarbossa, Padovano, Paulo Sousa e Conte per gioco scorretto.

TORINO — La Juventus soffre per una ventina di minuti poi si affida a Vialli che, con una doppietta, le dà la vittoria contro la Reggiana. Una partita nata male per i bianconeri che al 4' già sono sotto per il bel gol di Padovano. La rete gela gli juventini.

Schierati nella solita formazione da lippi, con la sola novità dell' inserimento di Torricelli al posto dell' infortunato Fusi, i bianconeri sono sembrati macchinosi, con un Baggio in vena di qualche colpo d' applauso ma di poca sostanza e con un Ravanelli spento rispetto alle ultime prestazioni.

La gara diventa subito a senso unico, ma solo al 16' Antonioli è costretto ad un difficile intervento su colpo di testa di Ravanelli servito da Orlando. Al 23' ci pensa Vialli a togliere le castagne dal fuoco con un gol dei suoi.

Su angolo di Di Livio, Kohler di testa mette al centro, la palla rimbalza un paio di volte e Vialli, spalle alla porta, inventa una sforbiciata acrobatica battendo imparabilmente Antonioli. Un gol firmato Vialli. Il 23' è il minuto di Gianluca Vialli: così come nella prima fase di gioco, anche nel secondo tempo l' ex doriano va in gol. Il cross lungo di Paulo Sousa, decisamente cresciuto col passare dei minuti, è mancato da Conte che, quindi, involontariamente, favorisce Vialli: la punta infila Antonioli in uscita. Un gol che vale i due punti. E' infatti evidente che la Reggiana non sarebbe riuscita mai a perforare la difesa juventina, una delle migliori del campionato. I bianconeri continuano ad andare all' arrembaggio alla ricerca della goleada. Ma la difesa granata è arcigna e ci deve pensare, quindi, ancora Vialli a dare il suo contributo. Assist per Del Piero subentrato a Ravanelli che al volo fa il 3 a 1.

CALCIO

AL FRIULI PARI TRA AZZURRI 82 E L'UDINESE DI ZICO

I campioni non hanno età

Serie B

	SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
IL CAMPIONATO HA OSSERVATO UN TURNO DI RPOSO	Piacenza	23	11	6	5	0	5	3	2	0	6	3	3	0	16	4	2
	Lucchese	19	11	5	4	2	6	4	2	0	5	1	2	2	17	12	-4
	Cesena	18	11	4	6	1	5	4	0	1	6	0	6	0	13	6	-3
	Salernitana	17	11	5	2	4	6	3	1	2	5	2	1	2	16	13	-6
	Udinese	16	11	3	7	1	6	2	4	0	5	1	3	1	15	9	-7
	F.Andria	16	11	4	4	3	5	3	2	0	6	1	2	3	14	11	-5
	Vicenza	16	11	3	7	1	6	3	3	0	5	0	4	1	6	3	-7
	Ancona	15	11	4	3	4	5	3	1	1	6	1	2	3	19	15	-6
PROSSIMO TURNO	Chievo	15	11	4	3	4	6	1	3	2	5	3	0	2	13	9	-8
	Perugia	15	11	3	6	2	6	2	3	1	5	1	3	1	9	8	-8
Ancona-Lucchese	Verona	15	11	3	6	2	5	2	3	0	6	1	3	2	9	9	-6
Atalanta-Verona	Palermo	14	11	3	5	3	6	2	4	0	5	1	1	3	12	7	-9
Cesena-Perugia	Venezia	14	11	4	2	5	5	2	1	2	6	2	1	3	9	9	-7
Chievo-Piacenza	Cosenza	14	11	3	5	3	5	1	3	1	6	2	2	2	10	12	-7
Como-Acireale	Atalanta	12	11	2	6	3	5	2	2	1	6	0	4	2	9	12	-9
Lecce-F.Andria	Pescara	12	11	3	3	5	6	3	2	1	5	0	1	4	10	17	-11
Palermo-Vicenza	Ascoli	10	11	2	4	5	6	2	3	1	5	0	1	4	7	12	-13
Pescara-Salernitana	Acireale	10	11	2	4	5	5	2	1	2	6	0	3	3	6	13	-11
Venezia-Udinese	Como	8	11	2	2	7	6	1	2	3	5	1	0	4	6	22	-15
Cosenza-Ascoli	Lecce	6	11	0	6	5	5	0	3	2	6	0	3	3	7	20	-15

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Crevalc.	3-1	Alessandria-Pro Sesto
Bologna-Spal	2-0	Crevalcore-Ospitaletto
Carpi-Fiorenzuola	2-0	Leffe-Bologna
Carrarese-Massese	1-1	Massese-Spezia
Ospitaletto-Modena	1-1	Modena-Carrarese
Pistoiese-Palazzolo	1-0	Monza-Fiorenzuola
Pro Sesto-Monza	0-1	Palazzolo-Carpi
Ravenna-Leffe	1-1	Prato-Pistoiese
Spezia-Prato	0-0	Spal-Ravenna

CLASSIFICA

Spal	29	12	9	2	1	24	9
Bologna	25	11	7	4	0	18	5
Prato	23	12	6	5	1	12	4
Pistoiese	21	12	5	6	1	17	9
Leffe	19	12	4	7	1	11	6
Fiorenzuola	19	12	5	4	3	14	10
Monza	16	12	4	4	4	15	12
Modena	16	12	3	7	2	13	11
Massese	16	12	3	7	2	11	11
Pro Sesto	14	12	4	2	6	14	18
Spezia	11	11	2	5	4	10	16
Alessandria	10	10	2	4	4	12	15
Carrarese	10	12	2	4	6	14	18
Ospitaletto	10	12	2	4	6	8	15
Carpi	10	12	2	4	6	11	19
Ravenna (-10)	9	12	5	4	3	12	9
Palazzolo	6	12	1	3	8	8	22
Crevalcore	4	12	0	4	8	6	21

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avellino-Juve Stabia	0-0	Atl.Catania-Casarano
Barletta-Sora	0-0	Avellino-Turris
Gualdo-Nola	0-0	Chieti-Sora
Ischia-Empoli	1-0	Empoli-Gualdo
Pontedera-Casarano	4-1	Ischia-Barletta
Siena-Reggina	0-1	Juve Stabia-Siena
Siracusa-Lodigiani	1-0	Lodigiani-Trapani
Trapani-Chieti	1-3	Nola-Siracusa
Turris-Atl.Catania	3-4	Reggina-Pontedera

CLASSIFICA

Siracusa	22	12	5	7	0	17	11
Avellino	21	12	5	6	1	18	10
Reggina	20	12	5	5	2	15	9
Nola	19	12	5	4	3	15	9
Trapani	18	12	5	3	4	13	16
Empoli	17	12	4	5	3	15	12
Sora	17	12	4	5	3	10	9
Juve Stabia	17	12	4	5	3	15	15
Pontedera	16	12	4	4	4	16	13
Gualdo	15	12	3	6	3	15	9
Lodigiani	14	12	3	5	4	11	15
Barletta	14	12	3	5	4	11	15
Siena	13	12	2	7	3	9	9
Casarano	13	12	3	4	5	16	17
Turris	12	12	3	3	6	14	21
Atl.Catania	12	12	3	3	6	13	21
Chieti	11	12	3	2	7	14	19
Ischia	11	12	2	5	5	6	13

2-2

MARCATORI: al 59' Altobelli (rig.), al 71' Galparoli, al 73' Cinello, all'87' Cabrini.
UDINESE: Brini (dal 54' Borin), Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo (dal 60' Dominissini), Papais, Causio, Miano, Mauro (dal 73' Urban), Zico, Surjak (dal 66' Cinello).
ITALIA: Copparoni, Gentile, Cabrini, Favero, Renica (dal 46' Fontolan), Beruatto, Fanna (dall'84' Biasotti), Filippi, Rossi, Conti (dal 68' Scarnecchia), Altobelli.
ARBITRO: Innocente di Udine.
NOTE: pomeriggio fresco, terreno in buone condizioni, spettatori 18 mila circa.

UDINE — Emozioni, sensazioni, ricordi che fanno venire la pelle d'oca. «I veri campioni non tramontano mai», dice la gente mentre sfolla dallo stadio dopo una gara intensa e vissuta, che ha inchiodato i tifosi per 90' in cui si sono forse divertiti di più che alle partite dell'Udinese di oggi. Con tanti ringraziamenti anche alla classe, vera signora dell'incontro fra vecchie glorie, tra giocatori che solo dieci anni fa scrivevano pagine di storia del calcio.

Sì, c'è anche la cronaca, quella di una partita vera anche se giocata un pochino alla moviola. La prima palla buona, anzi buonissima, è per l'Italia, che imposta sulla destra con Fanna (il «traditore», è un friulano doc), il quale offre una deliziosa palombella per la testolina di Beruatto, è il 5' di gioco, solo in area nel bel mezzo di un drappello di dormienti. L'unico sveglio è Brini, che si ricorda di essere stato un portiere da ragazzo.

I giovanotti dell'82 non hanno schemi, non hanno ruoli (Conti fa il fluidificante sinistro) eppure come verve di gioco fanno impallidire gli automi di Sacchi. La risposta dei bianconeri non si fa attendere: Causio fugge lungo il suo corridoio (quello destro, naturalmente) e vede Gerolin. La girata di testa del mediano bianconero fa il pelo alla traversa.

Cesare Cattaneo ha qualche problema con la linea, nell'uno contro uno è sempre lui (al solito prende piede, pallone e prato), ma non riesce a tenere il longilineo Altobelli che al 19' si divincola dall'enorme difensore friulano e si presenta davanti a Brini, che però è più veloce di lui. Anche Copparoni ha i suoi bei pensieri con Causio, Miano e Gerolin che cercano di uccellarlo da lontano. Ma le gambe gli tremano al 24': poco fuori dell'area Gentile commette incautamente fallo su Mauro e lo stadio chiama «Zico, Zico». Il Galinho risponde presente, il suo piede fatato no: la parabola va alta sopra la traversa. Se il suo calcio di punizione latita, non è così per il suo lancio che fa ancora saltare i tifosi sulle sedie.

Fa la civetta Causio, forse indispettito da tanta classe, e sfodera pure lui un paio di esterni niente male prima per Mauro poi per Gerolin, che però non agganciano. A 5' dalla fine della prima frazione forse l'occasione più nitida per l'Italia: sempre Fanna si libera sulla sinistra, mette a sedere Galparoli e cerca di aggirare Brini con un «lift» d'autore. E il baffuto portiere si supera ancora una volta.

Nella ripresa il primo tackle è di Marco Milano, in arte Hellenio Mandi, sconclusionato inviato di «Mai dire gol». Telecamera, cartellina con il santino di Bruno Pizzul, va alla ricerca dello scoop avvicinando Zico. Da lì passa Altobelli che s'improvvisa buttafuori e, assieme a Gentile, Conti e Causio, lo deposita di peso al di là della linea laterale. L'unico imprendibile della giornata è Bruno Conti, uomo a tutto campo. La sua zazzera è un modo perpetuo e il suo piede sforna assis al bacio. E' il 52': percussione del romanista, lancio per Altobelli che fa la carambola per Fanna il cui tiro viene deviato.

Sette minuti dopo c'è il rigore del vantaggio italiano. L'azione è tutta mundial: Cabrini per Rossi che va giù per uno scontro con Cattaneo (non lo invidiamo). La battuta del penalty è di Altobelli. Ci vogliono solo 3' per la risposta di marca bianconera: Mauro sulla sinistra, il cross per Zico che manca di un pelo il tocco al volo. Ancora da Mauro arriva il pareggio: il suo tocco, sempre da sinistra, passa tra le gambe di un imbambolato Fontolan e raggiunge un Galparoli improvvisatosi centravanti, e palla nel sacco: 1-1.

Al 73' sulla sinistra, invece, c'è Miano che smazza ad effetto proprio sulla testa di Cinello. «Basta spingere», c'è scritto sul pallone. Lui non fallisce. Di lì a poco prima Urban e poi ancora Miano ci provano a violare la rete italiana, ma Copparoni vola da un palo all'altro a salvare l'impossibile. E arriva anche il pareggio di Cabrini, salomonico, a 3' dalla fine.

Francesco Facchini

La formazione dell'Udinese 1984 e Artur Antunes Coimbra in carne e ossa.

NUOVA TRIESTINA / NETTO SUCCESSO DEGLI ALABARDATI NEL DERBY CON LA PRO GORIZIA

Costantini spiana la strada

Serie D - Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
Miranese-Schio	1-0
N.Triestina-Pro Gorizia	3-0
Pievigina-Bassano	0-0
Rovereto-Caerano	0-1
Montebell.-Treviso	1-3
Luparense-Arco	1-1
Bolzano-Sanvitese	0-0
Donada-Legnago	1-0
Sevegliano-Arzignano	0-1

PROSSIMO TURNO

Schio-Sevegliano
Bassano-N.Triestina
Caerano-Pievigina
Pro Gorizia-Miranese
Treviso-Rovereto
Arco-Montebell.
Sanvitese-Luparense
Legnago-Bolzano
Arzignano-Donada

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
N.Triestina	22	13	10	2	1	7	5	1	1	6	5	1	0	27	6	2
Treviso	20	13	9	2	2	6	5	0	1	7	4	2	1	26	10	1
Legnago	17	13	6	5	2	6	5	1	0	7	1	4	2	19	11	-2
Luparense	17	13	8	1	4	7	5	1	1	6	3	0	3	20	14	-3
Bolzano	14	13	5	4	4	7	4	2	1	6	1	2	3	22	18	-6
Caerano	13	13	4	5	4	6	1	3	2	7	3	2	2	14	15	-6
Sanvitese	12	12	3	6	3	5	1	1	3	7	2	5	0	12	9	-5
Donada	12	12	4	4	4	7	4	2	1	5	0	2	3	10	9	-7
Pro Gorizia	12	13	2	8	3	6	2	4	0	7	0	4	3	7	8	-7
Bassano	12	13	4	4	5	6	2	3	1	7	2	1	4	9	11	-7
Arzignano	12	13	3	6	4	6	2	4	0	7	1	2	4	8	12	-7
Miranese	12	13	4	4	5	7	3	2	2	6	1	2	3	8	14	-8
Montebell.	11	13	3	5	5	7	3	2	2	6	0	3	3	14	18	-9
Arco	11	13	3	5	5	6	2	3	1	7	1	2	4	8	16	-8
Pievigina	10	13	3	4	6	7	3	2	2	6	0	2	4	10	15	-10
Sevegliano	9	13	2	5	6	7	1	3	3	6	1	2	3	6	11	-11
Rovereto	8	13	2	4	7	7	2	3	2	6	0	1	5	7	16	-12
Schio	8	13	2	4	7	6	2	2	2	7	0	2	5	9	23	-11

MARCATORI: 10 reti: Marsich (Nuova Triestina); 8 reti: Molin (Luparense), Roveda (Bolzano); 6 reti: Marzi (N. Triestina); 5 reti: Bombaci (Bolzano), Pradella (Treviso); 4 reti: Giunchi (Bolzano), Grassi (Donada), Perina, Zanaga (Legnago), Zovatto (Pievigina), Fiorio (Treviso).

C2 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aosta-Olbia	1-1
Legnano-Cremapergo	1-1
Novara-Varese	0-0
Pavia-Lecco	0-1
Saronno-Pro Vercelli	1-1
Solbiatese-Lumezzane	3-1
Tempio-Torres	2-0
Trento-Brescello	1-1
Valdagno-Centese	1-1

PROSSIMO TURNO

Brescello-Novara
Centese-Trento
Cremapergo-Pavia
Lecco-Saronno
Lumezzane-Valdagno
Olbia-Varese
Pro Vercelli-Tempio
Torres-Legnano
Solbiatese-Aosta

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Brescello	25	11	7	4	0	16	3
Lecco	24	12	7	3	2	18	7
Novara	21	12	5	6	1	15	10
Saronno	19	12	5	4	3	17	10
Solbiatese	19	12	5	4	3	11	9
Tempio	18	12	5	3	4	12	9
Varese	17	12	4	5	3	12	14
Torres	16	12	4	4	4	15	18
Valdagno	15	12	3	6	3	14	15
Cremapergo	14	12	3	5	4	11	11
Lumezzane	14	12	3	5	4	9	11
Olbia	13	12	3	4	5	6	9
Pavia	12	12	3	3	6	16	17
Legnano	11	12	1	8	3	12	14
Pro Vercelli	10	11	1	7	3	10	14
Trento	10	12	2	4	6	8	13
Centese	10	12	1	7	4	7	13
Aosta	9	12	1	6	5	13	25

C2 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cittadella-Teramo	1-2
Fano-Forli'	2-0
Fermana-Montevarchi	0-1
Giorgione-Ponsacco	2-0
Giulianova-Poggibonsi	3-1
Livorno-Cecina	2-2
N.Macerat.-Baracca Lugo	1-2
Rimini-Vis Pesaro	2-2
S.Dona'-Castelsang.	0-0

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-Livorno
Castelsang.-Fano
Cecina-Rimini
Fermana-Giorgione
Forli'-Giulianova
Montevarchi-N.Macerat.
Poggibonsi-Ponsacco
Teramo-S.Dona'
Vis Pesaro-Cittadella

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Montevarchi	26	12	8	2	2	23	8
Giulianova	23	12	6	5	1	14	8
S.Dona'	21	12	6	3	3	20	11
Castelsang.	19	11	5	4	2	13	9
Fano	19	12	5	4	3	8	8
Vis Pesaro	18	12	4	6	2	11	10
Rimini	18	12	4	6	2	12	12
Livorno	17	11	5	2	4	16	12
Cecina	17	12	5	2	5	10	11
Fermana	15	12	4	3	5	13	14
Cittadella	15	12	3	6	3	10	11
Teramo	15	12	3	6	3	10	11
Giorgione	13	12	3	4	5	9	13
Forli'	12	12	3	3	6	11	14
Baracca Lugo	12	12	3	3	6	9	12
N.Macerat.	11	12	2	5	5	10	14
Ponsacco	10	12	2	4	6	10	18
Poggibonsi	5	12	1	2	9	5	18

C2 - Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Astrea-Albanova	3-0
Avezzano-Sangiusep.	0-1
Battipaglia-Savoia	0-0
Benevento-Molfetta	1-0
Frosinone-Castrovill.	2-1
Matera-Bisceglie	2-2
Nocerina-Fasano	2-0
Trani-Catanzaro	0-1
Vastese-Formia	0-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Savoia
Battipaglia-Astrea
Bisceglie-Trani
Catanzaro-Avezzano
Fasano-Castrovill.
Formia-Matera
Frosinone-Benevento
Molfetta-Nocerina
Sangiusep.-Vastese

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Nocerina	27	12	8	3	1	17	5
Matera	26	12	7	5	0	22	8
Albanova	25	12	8	1	3	16	7
Benevento	20	12	5	5	2	13	9
Avezzano	20	12	6	2	4	13	13
Savoia	18	12	3	9	0	9	5
Catanzaro	17	12	4	5	3	11	9
Frosinone	17	12	4	5	3	9	10
Fasano	16	12	4	4	4	13	11
Vastese	14	12	3	5	4	6	8
Formia	14	12	3	5	4	5	9
Sangiusep.	13	12	3	4	5	8	15
Astrea	11	12	2	5	5	10	11
Battipaglia	11	12	1	8	3	5	8
Bisceglie	10	12	1	7	4	8	14
Trani	8	12	2	2	8	6	11
Castrovill.	8	12	1	5	6	10	17
Molfetta	6	12	0	6	6	5	16

3-0

MARCATORI: 35' autogol di Costantini; 62' Brescini, 78' Marsich.
TRIESTINA: Barbato (1' Azzalini), Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Polmonari, Pavanel, Marzi (54' Brescini), Intartaglia (26' Pivetta), Marsich.
PRO GORIZIA: Ottocento (1' Michelutti), Costantini, Catalfamo, Grillo, Specogna, Trangoni, Buzzinelli, Di Benedetto (56' Romano), Budini (22' Vascotto), Rossi, Giulieni.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria.
NOTE: spettatori paganti 2.181 per un incasso di 32 milioni più la quota dei 1980 abbonati. Giornata autunnale ma non fredda. Terreno in buone condizioni. Ammoniti per gioco falloso Costantini, Zanvettor, Giulieni e Pivetta per ostruzionismo.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Maurizio Costantini è un ragazzo buono come il pane che non sarebbe capace di fare del male a una mosca. Aveva ringhiato l'ex alabardato per tutta la settimana, ma alla fine è stato il primo a farsi in quattro per dare una mano alla «sua» Triestina. Il gol che tanto aveva sognato il biondo terzino l'ha segnato nella propria porta nel primo tempo, quando la partita viaggiava ancora sul filo dell'equilibrio. Una rete che ha schiuso orizzonti di gloria alla Triestina che nella ripresa ha fatto del suo meglio per legittimare il successo. Un'operazione che le è riuscita perfettamente grazie alle prodezze del nuovo arrivato Brescini (ottimo il suo biglietto da visita) e del solito Marsich. Sarebbe stato dopotutto imbarazzante per l'Alabarda fare suo il derby sfruttando solo il disgraziato intervento di Costantini.

Onore comunque ai vinti. Il risultato li umilia ben al di là dei loro demeriti. La Pro Gorizia è la miglior squadra vista finora al «Rocco». L'allenatore Trevisan ha disposto molto bene i suoi in campo: Costantini e Specogna, ben assistiti dal libero Grillo, si sono continuamente scambiati le marcature su Marsich e Marzi. Una difesa protetta da un robusto centrocampo. In avanti il veloce Giulieni ha trovato collaborazione in Vascotto e in Rossi. Il derby si è subito trasformato in una partita a scacchi dove i due allenatori hanno studiato e soppesato attentamente ogni mossa. Ciononostante il ritmo è stato sempre allegro. Proprio nel momento in cui stavano producendo il maggior sforzo per pareggiare (un palo e un salvataggio sulla linea), gli isontini hanno subito il gol tagliagambe del 2-0. Solo negli ultimi venti minuti la formazione ospite, ormai esausta e demoralizzata, è sparita dalla scena lasciando alla Triestina l'opportunità di incrementare il suo bottino.

Un successo con una squadra così tosta e attrezzata non può che far ulteriormente impennare le quotazioni della formazione di Pezzato che ha disputato una partita da manuale. Non ha sbagliato niente l'Alabarda e ha sistematicamente punito anche il più piccolo errore dei goriziani. Fin troppo cinica questa Triestina che con questo piglio - malgrado la marcia sicura del Treviso - può davvero varcare la soglia della C2. L'arma letale, Sabatini se l'è procurata durante la settimana e si chiama Patrizio Brescini, attaccante tracagnotto e furbastro che difende bene il pallone e che si smarca ancora meglio. La Triestina ieri si è mossa con molto acume tattico utilizzando soprattutto la corsia di destra per le sue scorribande grazie alla buoba vena di un Birtig inarrestabile. Pezzato ha anche azzeccato i cambi. La sostituzione di Intartaglia ha permesso all'Alabarda di guadagnare qualcosa in fase di penetrazione. Polmonari è infatti passato a occupare gli spazi a sinistra e Pivetta è stato inviato a presidiare la fascia destra.

Nella prima mezz'ora la diga di sbarramento della Pro Gorizia aveva comunque retto a meraviglia. L'Alabarda, nonostante una certa pulizia e rapidità del suo gioco, trovava semafori rossi dappertutto. Solo Zanvettor al 29' ci aveva provato arrivando troppo sbilanciato per colpire bene sull'angolo di Polmonari. Gli isontini con le buone o con le cattive erano sempre riusciti a disinnescare le offensive degli avversari.

Su un fallo commesso da un animoso Costantini su Marsich (punito anche con il cartellino giallo) nasce la punizione scodellata al centro da Zanvettor. Costantini nel tentativo di anticipare Marzi in mezzo all'area interviene scoordinato sul pallone che dopo aver carambolato sulla sua coscia finisce nell'angolino alla sinistra di uno sconcertato Michelutti.

Reagisce la Pro al 42' ma il tiro di Trangoni (parato da Azzalini) e il colpo di testa seguente di Costantini trovano una bandierina alzata per fuorigioco.

La Triestina trema nei primi minuti della ripresa, prima per una punizione a foglia morta di Giulieni respinta sulla linea da Zocchi, poi su un'incursione in area da Rossi lanciato da Giulieni. Il suo tiro viene fermato solo dal palo. Trevisan manda in avanscoperta anche Romano e Pezzato para la mossa richiamando nelle retrovie anche Zanvettor a fare il terzo centrale. Ma nel momento di maggior pressione, la Triestina sorprende la Pro in contropiede con la guardia abbassata. Perfetto il lancio di Pavanel che taglia dentro per il nuovo arrivato Brescini che aveva chiamato la palla. E'lesto Brescini a bruciare sul tempo Michelutti e a superarlo con un pallonetto. La Pro Gorizia è ormai in ginocchio e la Triestina l'abbatte definitivamente con una magistrale punizione dal limite di Marsich (33') procurata da Brescini. La superiorità degli alabardati negli ultimi minuti è così schiacciante che la Pro rischia il collasso.»

I tre gol della Triestina nel derby: in alto l'autorete di Costantini, in mezzo il raddoppio di Brescini e qui sopra la punizione di Marsich. (Italfoto)

PRO GORIZIA / IL RAMMARICO DI TREVISAN

«L'autogol ci ha tarpato le ali»

L'ex alabardato mortificato per l'infortunio del primo gol

TRIESTE — La sconfitta nel derby è stata ben digerita dall'entourage biancazzurro isontino. Forse il pesante passivo finale è un po' rimasto sul gozzo a giocatori e dirigenti goriziani, ma la buona prova fornita dal collettivo per oltre un'ora getta almeno le basi per un futuro migliore per la squadra allenata da Trevisan. È vero, la fuga di Triestina e Treviso allontanano definitivamente i sogni di gloria del bi-presidente Pozzo (il presidente ufficiale è Massimo Vosca), ma la Pro Gorizia vista ieri al Rocco è senz'altro compagine degna di veleggiare nei quartieri medio-alti di questo nazionale dilettanti.

In fondo, come hanno sottolineato quasi in coro i biancazzurri nel dopopartita, «non era a Trieste che si doveva venire a far punti». L'allenatore Trevisan, davanti a taccuini e telecamere accese, non sembrava aver nulla da rimproverare ai suoi. Lo infastidiva soltanto quel maledetto autogol che, a suo dire, ha dato il via libera all'Alabarda. «La Triestina non aveva certo bisogno di una nostra autorete – spiega il trainer isontino – per metterci in difficoltà e vincere la partita. Noi siamo una squadra che è difficile da colpire se non ci sbilanciamo. Sappiamo chiuderci bene e far segnare poco gli avversari. Non fosse andata in vantaggio in quel modo, sarebbe stato molto difficile per la Triestina sbloccare il risultato. Dispiace soprattutto per Costantini che a Trieste ci teneva a fare bella figura. Dopo lo svantaggio abbiamo tentato di spingere. Siamo riusciti a mettere in difficoltà l'avversario, andando vicini al pareggio con quel palo colpito a portiere battuto. Solo dopo il raddoppio di Brescini ci siamo seduti. Praticamente, a quel punto, giocavamo in dieci contro undici perché Trangoni si era infortunato e giocava con una gamba sola. Per una formazione forte come la Triestina e per di più in superiorità numerica è stato sin troppo facile fare il "torello".

«Franco Pezzato – conclude Trevisan – ha fatto comunque un buon lavoro: ha messo su un ottimo collettivo capace di giocare bene. Almeno a sprazzi. Dispiace, perché questa partita avrei voluto rigiocarla subito, ma senza quel maledetto autogol. Aspettiamo il ritorno, sperando che in quell'occasione sia la Triestina a concederci un'autorete. Magari che sia lo stesso Pezzato a farcela».

Fuori degli spogliatoi, intanto, si è radunata una piccola folla: tutti ad attendere Maurizio Costantini, l'ex alabardato applauditissimo dal «suo» pubblico prima della partita e addirittura ringraziato alla fine per quel suo disgraziatissimo autogol. «Si è trattato di un episodio sfortunato – spiega "Roccia" –, su un traversone alto la palla improvvisamente si è abbattuta, ho perso il passo colpendola con la coscia e ne è venuto fuori un pallonetto che si è infilato sotto l'incrocio. Sono comunque cose che capitano nel calcio. Dopo quell'episodio la partita ha preso una piega strana: è difficile commentare un 3-0 pesantissimo per come abbiamo giocato per più di un'ora, contro una squadra che ha fatto il primo tiro in porta al 63'. La Triestina, all'inizio l'ho vista un po' impacciata: solo dopo il 2-0 è riuscita a esprimersi da grande squadra qual è. Peccato, perché fossimo riusciti a pareggiare subito su quel mio colpo di testa o sul palo di Rossi, sarebbe cambiato tutto.

«Gli applausi del pubblico? Non avevo dubbi: ho trascorso dieci anni nella Triestina e ho instaurato un bel rapporto con i suoi tifosi. Vuol dire che sono felice per averli fatti contenti con quell'autogol. Sono invece dispiaciutissimo per i miei compagni».

a. r.

NUOVA TRIESTINA / LA SODDISFAZIONE DI PEZZATO

«Brescini ha dato la scossa»

Ma l'allenatore ha esaltato la prestazione di tutto il collettivo

TRIESTE — La vendetta dell'ex, all'incontrario. L'autogol di Costantini, infatti, ha spianato la strada alla Triestina. Un'Alabarda che per circa un'oretta è apparsa un po' spuntata, messa in difficoltà dalla ragnatela messa in piedi dai goriziani nella propria trequarti. Ma, prima l'episodio Costantini e poi l'entrata del neo acquisto Brescini, la sua realizzazione lampo, hanno tolto le castagne dal fuoco a Pezzato e ai suoi uomini: da lì in poi la Triestina ha dominato, anzi, dilagato. Il 3-0 di ieri comunque è un risultato prezioso colto in un derby difficile, giocato più con i nervi che con le gambe e che permette alla Triestina di staccarsi in classifica assieme al temuto Treviso.

Gli oltre quattromila fans del Rocco alla fine hanno tributato il giusto applauso all'Alabarda. Il suo presidente, nel dopopartita, ha voluto ringraziarli. «Sono contentissimo del pubblico – ha esclamato un sorridente Del Sabato –, se va avanti così forse a fine stagione riusciremo a fare diecimila spettatori». Vabbè, per il momento meglio accontentarsi di quei quattromila che, per un campionato Interregionale, rappresentano già un bel record. «È stato un bel derby – ha commentato Franco Pezzato –, credo che la gente si sia potuta divertire. Forse il primo tempo non è stato dei più emozionanti ma, nella ripresa, si è visto un bel calcio. Sapevamo che si sarebbe trattato di una partita molto difficile, piuttosto avara di conclusioni. Infatti all'inizio se ne sono viste ben poche, da una parte e dall'altra. Ma, per riuscire ad arrivare al gol, bisogna prima lavorare per crearsi degli spazi. Per questo siamo rimasti calmi, facendo girare molto la palla. Forse, siamo stati pure agevolati dall'autogol, ma comunque i ragazzi sono stati bravi a mantenere alto il ritmo e a giocare con la giusta aggressività».

Secondo Pezzato, dopo un inizio un po' sonnecchioso, la partita ha trovato la sua svolta con l'ingresso di Patrizio Brescini. Da lì in poi, per la Pro Gorizia si è spenta la luce. «Gli avversari si sono espressi bene nella prima frazione – continua l'uomo di Mira – lasciandoci ben pochi spazi. Ma di occasioni vere e proprie praticamente non ne hanno mai avute, se si esclude quel palo di Rossi a inizio ripresa sul quale la mia difesa è rimasta completamente imbambolata. Quando è entrato Brescini c'è stata la svolta: il suo gol ci ha permesso di andare sul 2-0 e di chiudere definitivamente la partita.

Già prima, per la verità, l'ingresso di Pivetta aveva dato più consistenza al centrocampo e lo spostamento di Zanvettor in difesa aveva permesso di contrastare meglio gli avversari nel gioco aereo. Davanti, la Pro Gorizia aveva Giulieni che è molto abile di testa. E nella ripresa il suo allenatore aveva pure inserito una terza punta. Ma la vera svolta è arrivata da Brescini: bravissimo lui a dettare il passaggio e segnare, ma bravo soprattutto Pavanel a dargli quel pallone. Visto che ci siamo, un bravo anche a Marsich che ha messo dentro una punizione imprendibile per il portiere avversario. Sotto il profilo fisico e caratteriale hanno disputato tutti una buona partita. Almeno per un tempo sono stati bravi tutti».

Dispensata la giusta dose di «bravi», occupiamoci del pezzo di bravura migliore: quel gol di Brescini che, a solo 8' dal suo esordio in maglia rossoalabardata, ha mandato in visibilio il pubblico. Un contropiede perfetto, iniziatosi da un recupero di Marsich in fase difensiva, proseguito attraverso i piedi di Pivetta e Pavanel, concluso da un delizioso pallonetto del nuovo Brescini. Un vero capolavoro. «Ho avuto fortuna a entrare nel momento giusto – spiega Brescini, subito soprannominato Totò causa la somiglianza con il più noto Schillaci –, eravamo in vantaggio e c'era la possibilità di esprimerci in contropiede. La situazione psicologica della squadra era tutta a nostro favore. Mi ha sorpreso un po' l'aver trovato subito l'affiatamento con i compagni, ma si è trattato solo di un episodio fortunato. Io il nuovo beniamino del Rocco? Nemmeno per sogno, è stata soltanto una mezz'ora da me ben giocata, ma il merito va ai compagni che mi hanno spianato la strada per potermi inserire nel gruppo».

Alessandro Ravalico

A MONTEBELLUNA

Treviso, Fiorio e De Poli chiudono il conto

1-3

MARCATORI: p.t. 47' Pradella (T); s.t.: 5' Locatelli (M), 9' Fiorio (T), 25' De Poli (T) rig.
MONTEBELLUNA: Cima, Vincenzi, Passetto, Basso, Borsato, Poloni, Locatelli, Martini, Moscjetta, Zamprogna (20' s.t. Agostini), Brugnaro.
TREVISO: Favaretto (1 p.t. Tonella), Maino, Bernardi, De Poli, Riondato, Lombardi, Fiorio (22' s.t. Tollardo), Bonavina, Pradella, Bressan, Amoruso (1' p.t. Boscolo).
ARBITRO: Maggiani di La Spezia.
NOTE: ammoniti Brugnaro e Bernardi. Espulso al 90' Pillon e al 51' Martini.

MONTEBELLUNA — Alla lunga i nonni hanno mandato in castigo i nipotini, ma non è stato mica facile. I marmocchi del Montebelluna per quasi un tempo hanno messo in sacco il Treviso: è stato deleterio subire il gol dello 0-1 una manciata di secondi prima del riposo: riuscire a chiudere il tempo imbattuti avrebbe dato magari la carica giusta anche per affrontare l'assalto del Treviso nella seconda parte della gara. Poi, una volta trovato il pareggio in avvio di ripresa con la colpevole complicità delle retroguardia biancoceleste, c'è stata l'ingenua espulsione di Martini che, sull'1-1, ha lasciato il Monte in dieci. A quel punto, non era più lecito chiedere miracoli a chi ne aveva già fatti forse anche troppi. Si andava verso il riposo senza occasionissime per il Treviso, invece quasi in recupero ecco la svolta: prima l'arbitro, su indicazione del segnalinee, annulla un gol di De Poli pescato in «improbabile» fuorigioco; Pillon si arrabbia ed entra in campo, Maggiani lo manda fuori; il tecnico non neppure ancora uscito, che la sua squadra va in vantaggio ugualmente, grazie a uno splendido gesto di Pradella, che stoppa e dal limite fa partire una botta sicura che centra l'angolino a sinistra di Cima. Il fuoco di fila delle emozioni prosegue nei primi minuti della ripresa: un pasticcio combinato da Tonella e i colleghi di reparto consente a Locatelli di battere a porta vuota. Martini rifila una pedata a Lombardi (con fallo già fischiato a suo favore...) e finisce sotto la doccia. Poco dopo è un'invenzione magistrale di Fiorio, a siglare il 2-1 del Treviso. Il Monte è cotto: Fiorio colpisce anche un palo, quindi l'arbitro dà un rigore al Treviso.

IL SAN SERGIO VINCE MERITATAMENTE FUORI CASA IL CONFRONTO CON L'ITALA SAN MARCO

Lotti «sbanca» Gradisca

Eccellenza

RISULTATI

Aquileia-Ronchi	1-0
C.Mobile-Gradese	1-1
Cormonese-Porcia	0-0
I.Palmanova-Gemonese	2-1
Itala S.M.-S. Sergio	0-1
Sacilese-Fontanafr.	2-0
S. Daniele-Manzanese	1-1
Tamai-Pro Fagagna	1-1

PROSSIMO TURNO

Fontanafr.-I.Palmanova
Gemonese-Cormonese
Gradese-S. Sergio
Manzanese-Aquileia
Porcia-C.Mobile
Pro Fagagna-Sacilese
Ronchi-Tamai
S. Daniele-Itala S.M.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
I.Palmanova	14	9	6	2	1	4	3	1	0	5	3	1	1	12	3	1
Sacilese	13	9	5	3	1	4	4	0	0	5	1	3	1	15	7	0
C.Mobile	12	9	3	6	0	4	0	4	0	5	3	2	0	8	4	-1
S. Daniele	11	9	3	5	1	5	2	3	0	4	1	2	1	11	8	-3
Aquileia	10	9	3	4	2	5	3	1	1	4	0	3	1	8	6	-4
Manzanese	10	9	3	4	2	5	3	2	0	4	0	2	2	10	9	-4
Pro Fagagna	10	9	3	4	2	5	2	2	1	4	1	2	1	10	9	-4
Ronchi	9	9	4	1	4	5	2	0	3	4	2	1	1	13	10	-5
Gradese	9	9	3	3	3	4	2	1	1	5	1	2	2	8	8	-4
Cormonese	9	9	2	5	2	4	2	2	0	5	0	3	2	5	6	-4
S. Sergio	9	9	2	5	2	4	1	2	1	5	1	3	1	5	6	-4
Itala S.M.	8	9	3	2	4	5	0	2	3	4	3	0	1	5	6	-6
Gemonese	8	9	2	4	3	4	1	3	0	5	1	1	3	15	17	-5
Tamai	7	9	2	3	4	5	1	2	2	4	1	1	2	8	12	-7
Fontanafr.	3	9	1	1	7	5	0	1	4	4	1	0	3	7	17	-11
Porcia	2	9	0	2	7	4	0	1	3	5	0	1	4	2	14	-11

0-1

MARCATORE: 45' Lotti.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Krosely, Cossaro, Cechet, Cescutti (73' Scolaro), Marras (44' Bergomas), Piani, Marassi, Luxich, Cresta.
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Beusi, Rei, Calò, De Bosichi, Prisco (64' Pulvirenti), Bussani, Rorato, Silvestri, Lotti (76' Miletic).
ARBITRO: Masin di Cervignano.

GRADISCA — Bisogna dirlo subito, tanto per capire meglio l'andamento della partita: lo zero a uno finale è un risultato che sta strettissimo al San Sergio. Se i «lupetti» se ne fossero andati da Gradisca con tre o quattro gol all'attivo nessuno infatti si sarebbe meravigliato. L'Itala ha giocato la peggior partita casalinga della stagione e in novanta minuti ha fatto niente o quasi. Se il passivo non è stato più pesante i gradiscani lo devono solamente al proprio portiere Furlan, forse l'unico a salvarsi nel disastro generale dei gradiscani. Senza fare nulla di trascendentale, ma giocando la propria ordinata partita, i ragazzi di Milocco hanno prodotto azioni pericolose e conclusioni efficaci, cosa riuscita solo sporadicamente all'Itala che ha messo in mostra un gioco farraginoso e inconcludente.

Tirando le somme quindi per i gradiscani raggiungono la sufficienza, oltre a Furlan, solamente il giovanissimo Marras (poi uscito per infortunio) e in parte Piani, Cescutti, Krosely e Cescutti (se non altro per l'impegno).

Per gli isontini si è trattato del peggior incontro casalingo della stagione. Cossaro espulso per doppia ammonizione

Dalla parte opposta invece certamente positive le prestazioni del portiere Ramani, del perno della difesa Calò e di Silvestri e Lotti in avanti. L'Itala inizia con una serie di buone incursioni sulla fascia destra, dove Marras ingaggia un bel duello con De Bosichi. Il giovane gradiscano è veramente in forma, ma dopo alcuni ottimi spunti l'Itala lo «dimentica», preferendo le improduttive incursioni centrali. Dopo una punizione da lontano calciata sopra la traversa da Calò, l'Itala si fa pericolosa al 29' con Marassi sul quale Ramani è costretto ad uscire con i piedi ben fuori della propria area di rigore. Due minuti dopo è invece Furlan a esibirsi in un'uscita spericolata ma efficace sull'incursione di Prisco in contropiede. Sempre Prisco potrebbe sbloccare il risultato al 39', ma la sua conclusione da due passi viene deviata in corner da Furlan.

Il tempo regolamentare è già ampiamente scaduto quando il San Sergio trova la rete della vittoria. Fino a quel momento Lotti era rimasto in ombra, ben controllato dal preciso Krosely. Sul lancio dalla trequarti per il fantasista triestino è però fin troppo facile far fuori in dribbling uno spaesato Paravano e fulminare Furlan con un tiro basso e angolato dal limite.

Nella ripresa la partita non muta sostanzialmente la propria fisionomia: i gradiscani mantengono con più continuità il possesso di palla ma a essere pericolose sono proprio le incursioni in contropiede del San Sergio. Al 56' Prisco cicca la palla dentro l'area ma al limite arriva Bussani il cui tiro rasoterra esce di un niente. Al 62' è Silvestri a sfiorare il gol con una conclusione al volo che però finisce alta. I triestini iniziano a preoccuparsi e a temere brutte sorprese quando tre minuti dopo Lotti arriva solo davanti a Furlan, il quale para di piede la conclusione a botta sicura.

Dalla parte opposta però l'encefalogramma dell'Itala è piatto, se si esclude una bomba centrale su punizione di Cossaro respinta con i pugni da Ramani. L'unico vero brivido arriva a due minuti dalla fine, quando i gradiscani si buttano in avanti a corpo morto per cercare il pareggio. Il preciso cross di Luxich trova infatti puntuale Cossaro, ma il suo colpo di testa viene alzato oltre la traversa con bravura da Ramani. Il match finisce qui, anche se l'ex alabardato Cossaro trova ancora il tempo di farsi ammonire per simulazione e quindi espellere da campo (era il secondo cartellino giallo).

Davide Sfiligoi

FINISCE A RETI BIANCHE L'INCONTRO CON IL PORCIA

Cormonese brutta e spuntata

I purliliesi resistono pur giocando in nove (doppia espulsione) per ben 82 minuti

0-0

CORMONESE: Contin, Bontonutti (40' Viezzi), Lorenzini, Beltrame, Arcaba, Gerli, Odina, Don, Clinaz, Meroni (64' Pinatti), Iacuzzi.
PORCIA: Piva, Malcuz, Fabbro, Carlon, Pazzetto, Carnelos, Perzichetti, Cozzarin, Del Zotto (89' Guernier), Orciuolo, Bianco (90' Paveglio).
ARBITRO: Biasutti di Udine.

CORMONS — Brutta partita e deludente pareggio per una Cormonese che ha giocato la sua peggior partita vista quest'anno al Comunale. Onore al merito del Porcia (sceso in campo con il lutto al braccio per la tragica e improvvisa scomparsa del giocatore Cristian Tondanto per il quale è stato anche osservato un minuto di raccoglimento) che ha conquistato un punto sicuramente insperato alla luce anche della doppia espulsione subita già all'8' della ripresa. Una decisione quella arbitrale assunta su indicazione del guardalinee (pare per fallo di reazione di Cozzarin e per proteste di Orciuolo) ma c'è da dire che il comportamento del signor Biasutti ha lasciato molto a desiderare, scontando alla fine entrambe le squadre e contribuendo al pessimo spettacolo visto in campo. Anche in superiorità numerica, parzialmente equilibrata al 24' dall'espulsione di Viezzi (fallo di mano su Bianco e comunque si era liberato e puntava tutto solo verso Contin), non ha aiutato una Cormonese che ha fatto del disordine il suo principio di gioco. Anzi, dall'inferiorità numerica ha beneficiato il Porcia che ha raddoppiato grinta e determinazione per strappare il meritato pareggio.

Ma la vittoria la Cormonese l'ha gettata al vento nel primo tempo sprecando regolarmente ogni palla-gol (almeno quattro) faticosamente costruita. Al 13' Don inspiegabilmente non interviene su un invitante pallone davanti a Piva e la sfera si perde sul fondo. Al 24' Meroni serve bene Cuzzi il quale, solo davanti all'estremo pordenonese, calcia malamente alto. Un minuto dopo quello slalom di Clinaz che si libera dentro area ma spreca tutto cercando, e sbagliando, l'angolo alto alla sinistra di Piva. E, ancora, sul finire del tempo Iacuzzi con una spettacolare girata al volo manda la palla di poco sul fondo. Un primo tempo, insomma, dove la Cormonese pur non entusiasmando aveva dimostrato una netta superiorità non concretizzata per gli errori in fase conclusiva.

E due occasioni per passare i locali le hanno avute anche al 1' della ripresa, ma Piva è stato bravo a deviare le conclusioni consecutive di Odina prima e di Iacuzzi poi. E al 4' ancora l'attaccante cormonese, sul filo del fuorigioco, solo a centroarea devia debolmente tra le braccia del portiere. Errori dovuti a mancanza di lucidità e tranquillità doti che sono mancate ai cormonesi anche dopo la superiorità numerica. Anzi, a quel punto Odina e compagni si sono fatti prendere dall'ansia di segnare e tutto si è complicato: dribbling insistiti, cross inutili, tiri fuori misura. Tutto ciò ha favorito sicuramente il Porcia che non ha più corso dei veri e propri pericoli per la propria porta trovando anzi spazi per tenere in apprensione la retroguardia cormonese.

Claudio Femia

LA CAPOLISTA IN DIFFICOLTA' CONTRO LA GEMONESE

Palmanova con il fiatone

Gli ospiti sono andati per primi in gol con una rete di Bearzi

2-1

MARCATORI: 24' Bearzi, 66' Marchesan, 74' Tognon.
ITA PALMANOVA: Fabro, Del Fabro (31' Pontisso), Giusti, Di Florio, Zamaro, Sellan, Scridel (43' Noselli), Tognon, Zucco, Pitta, Marchesan, (Zadro, Pinos, Moretti).
GEMONESE: Toson, Illeni, Ganzitti (10' Baldan), Tedesco, Mardero, Tosoni, Bruno, Tassotti, Mucignato, Londero, Bearzi, (Mazzoleni, Picco, D'Osualdo).
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

PALMANOVA - L'Ita Palmanova raddrizza una gara che si era messa particolarmente male nella prima frazione, sia perché gli amaranto hanno stentato più del dovuto a trovare un gioco efficiente, sia per la rete subita in un micidiale contropiede del redivivo Bearzi. Sono state due magistrali punizioni di Marchesan e di Tognon a rovesciare il risultato, ma dobbiamo subito sottolineare che la compagine di Tortolo, seppur non giocando al meglio, ha ampiamente meritato di vincere. A un primo tempo dunque caratterizzato dalla costante pressione amaranto, mai improduttivo, ha fatto riscontro una ripresa vivace e piacevole, merito anche dell'inserimento di Noselli che si è dimostrato una vera spina nel fianco dei rudi difensori gemonesi. L'espulsione poi dell'ex Bruno in apertura di ripresa ha facilitato il compito ai palmarini che letteralmente hanno preso d'assalto la porta difesa peraltro molto bene da Toson.

Parte alla grande l'Ita e al 5' potrebbe già passare in vantaggio, ma Toson si supera per deviare due consecutive conclusioni sotto misura. La pressione degli amaranto è costante, ma al 24' gli ospiti passano sfruttando una leggerezza dell'Ita a centrocampo. Bearzi, che di gol ne fa da una vita, non si è lasciato sfuggire l'occasione e ha trafitto Fabro con un preciso diagonale a fil di palo. La reazione dei palmarini tarda, i giocatori sembrano quasi intimoriti dai molteplici interventi fallosi degli avversari, così per gli ospiti si presenta addirittura l'occasione per raddoppiare, sempre con Bearzi, che si presenta solissimo in area. Questa volta Fabro compie un'autentica prodezza e salva la propria rete.

Nella ripresa la musica cambia, l'Ita è più determinata e infligge un 1-2 nello spazio di pochi minuti alla Gemonese che viene così affossata. Le reti, come detto, vengono realizzate da Marchesan al 66' e da Tognon al 74' con due splendide punizioni che non hanno lasciato scampo a Toson. Ma tutta la seconda frazione di gioco è stata praticamente un monologo dei palmarini.

Alfredo Moretti

FERMATO IL CENTRO DEL MOBILE

Una Gradese volitiva impatta a Brugnera

1-1

MARCATORI: 38' Gerin, 28' s.t. Gibellini su calcio di rigore.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros, Amadio, Bizzarro, Moro, Corba, Campagna (Gibellini), Brisotti, Trevisi (Carnelos), Pignata, Abbagliato.
GRADESE: Franco, Flaborea, Benvegnù, Iaccarino, Tognon, Gerin, Marin, Depangher, Iussa, Pozzetto, Favero (Zanon).
ARBITRO: Baratto di Udine.

BRUGNERA — Buon punto esterno della Gradese sull'ostico campo di Brugnera al termine di una gara piacevole e giocata su degli ottimi ritmi. Forte delle due recenti vittorie esterne e degli inserimenti in attacco del neoacquisto Trevisi, l'undici di casa puntava con decisione a cogliere la sua prima vittoria interna. Ma la squadra di Vidiak ha tenuto fede al carisma di squadra ostica tenendo in apprensione i mobilieri fino al gol del pareggio. Un pareggio, il quarto casalingo dei biancocelesti, che consente loro di mantenere l'imbattibilità in campionato e di aggiungere altro fieno in cascina.

I mobilieri hanno dimostrato predisposizione e una voglia di restare aggrappati al risultato anche nelle situazioni più ardue. Il rilievo è fondamentale per comprendere quanto il Centro del Mobile meriti la posizione di classifica e gli auspici che si possono trarre.

Primo tempo piacevole con il Centro del Mobile che grida rigore dopo 18' per un evidente fallo in area subito da Pignata, non rilevato, però, dal direttore di gara. Al 28' è Trevisi al suo esordio stagionale a mancare di poco la porta. Al 38' arriva il gol mamulo con l'ex di turno, Gerin che anticipa il diretto marcatore con un tocco che beffa Bortoluzzi.

La ripresa si apre con l'ingresso di Gibellini, terza punta mandata in campo da Dalla Pietra che si rivelerà la mossa appropriata. Al 49' viene anticipato da Iaccarino in piena area e al 73' realizza la rete dell'effettivo pareggio su calcio di rigore decretato dall'arbitro per atterramento di Abbagliato.

Gianpaolo Leonardi

PROSCIUTTAI MOLTO MOTIVATI

La caparbia Manzanese riacciuffa il San Daniele

1-1

MARCATORI: al 5' st Infulati, al 32' st Tolloi.
SAN DANIELE: Pin, Iuri (Bruno), Ziraldo, Modonutti, Demarco, Trangoni, Degano, Infulati, Michelini, Franzolini, Vidotti.
MANZANESE: Agnolucci, Cengig, Covazzi, Masuino, Fabbro, Beltrame F., Mansutti, Cappello W. (Braida), Tolloi, Beltrame M., Demarco.
ARBITRO: Mosca di Trieste.

SAN DANIELE — Gli «arancioni» della capitale della sedia portano a casa un punto prezioso strappato con i denti e le unghie a un San Daniele fortemente motivato per ottenere una vittoria che, come si erano messe le cose sul terreno di gioco, appariva il risultato più logico. Non vogliamo dire con questo che la Manzanese sia stata alla mercè dei prosciuttai ma solo affermare che le cose migliori in campo le hanno fatte Modonutti e compagni. Il San Daniele inizia con una perentoria proiezione offensiva di Vidotti su cui rimedia Agnolucci in coraggiosa uscita. Il portiere ospite si supera al 9' allorché devia in angolo una punizione di Demarco. Il San Daniele mantiene per lunghi tratti l'iniziativa di gioco e al 42' mette Infulati solo davanti ad Agnolucci che con prontezza di riflessi riesce a deviare miracolosamente con la punta del piede la conclusione del bomber. Il vantaggio giunge al 5' della ripresa dopo una spettacolare conclusione di Vidotti che passa a un palmo sulla traversa. Il vantaggio lo realizza Infulati che di testa va a deviare in rete un calcio di punizione battuto da destra da Degano. Gli ospiti impegnano Pin con l'ottimo M. Beltrame propenso un po' come tutti alle conferenze personali che su punizione per poco non sorprende il portiere di casa.

Il pareggio giunge al 32', lo propizia proprio il conferenziere citato porgendo un invitante pallone e Tolloi che nell'unica occasione costruita per lui fa centro. C'è da dire che nell'occasione il pallone era stato trattato con estrema leggerezza e poca convinzione da almeno tre giocatori della squadra di casa.

Luigi Veneziano

BUONA PROVA DEL RIMANEGGIATO TAMAI

Un rigore allo scadere salva la Pro Fagagna

1-1

MARCATORI: 16' p.t. Fabbro, 47' s.t. Lizzi (rigore).
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Feroletto, Boato (46' Verardo Marco), Verardo Massimo, Pagotto, Zamuner, Zanette, Fabbro (88' Vicenzutto).
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Quarino (64' Bello), Vit, Micelli, Foschian, Rocco, Lizzi, Grandis, Bordignotti, Giuliani.
ARBITRO: Faverrani di Lodi.

TAMAI — Con una formazione di emergenza il Tamai di mister Erodi allunga la serie positiva pareggiando in casa contro la Pro Fagagna dopo essere stato in vantaggio per tutta la partita. Avvio di gara veloce con continui capovolgimenti di fronte che però si perdono sulle difese opposte. A centrocampo Giordano e Boato impostano per la punta Zamuner che si muove bene sul campo senza palla incrociando e creando spazi per i rifinitori Zanette e Fabbro. La Pro Fagagna con un pressing sui portatori di palla mette in difficoltà i padroni di casa. Vizzi il migliore in campo imposta ogni manovra ospite. Bel duello fra Sorgon e Grandis, la spunta Sorgon difensore di carattere e determinato in ogni intervento. Al primo fondo il Tamai va in gol, Zamuner ruba palla sulla tre quarti e serve in verticale Fabbro, che, scartato il portiere in uscita, depone la palla in gol con un delizioso rasoterra.

In avvio di ripresa all'8' Rocco ci prova dal limite, la conclusione è debole e si spegne sul fondo. Con il passare dei minuti il Tamai cala di tono e la Pro Fagagna diventa padrona del campo mettendo sotto pressione la difesa tamaiota. Al 15' Grandis vola su sinistra e, dal fondo, mette in mezzo per l'accorrente Bordignon che impegna Piccolo a una difficile parata a terra. Solo in contropiede il Tamai esce dalla propria metà campo con uscita di Boato e il calo di Zanette il Tamai non trova la spinta necessaria per superare il centrocampo ospite. Al 46' tempo ormai scaduto, Feroletto stende un passo dentro l'area Grandis, fischia l'arbitro e concede il calcio di rigore. Si incarica della battuta capitan Lizzi, che, con un tiro a media altezza, supera Piccolo.

Roberto Ross

A FARNE LE SPESE QUESTA VOLTA E' STATO IL FONTANAFREDDA

Sacilese: continua la marcia trionfale

2-0

MARCATORI: 20' e 54' Piovanelli.
SACILESE: Dalla Libera, Ceolin, Bosio, Stoico, Mattiussi, Pignat, Bernardo (Zotaj), Sozza, Piovanelli (Rossetti), Giavon, Scodeller.
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Berton (Toffolo), Da Re, Martini, Buoro, Rummiel, Di Franco, Pase (Del Ben), Dado, Basaglia, Mascarin.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

SACILE — La Sacilese conferma il suo momento magico e infligge una severa lezione ai tradizionali rivali, i cugini del Fontanafredda. L'inizio è come da copione, con la Sacilese tutta protesa in avanti per legittimare la posizione al vertice della classifica e il Fontanafredda tutto in copertura in difesa dei propri 16 metri. Piovanelli è l'assoluto protagonista dell'inizio di partita: passaggi illuminanti e intelligenza tattica da vendere che sfociano con l'annunciato gol. Al 20' l'esperto centravanti si propone in dialogo stretto con Scodeller, ne scaturisce un cross dalla destra di Sozza che trova Piovanelli liberissimo in area. Un gioco da ragazzi il colpo di testa vincente del centravanti. Il Fontanafredda si scuote per un attimo e 3' più tardi ha l'occasione buona per pareggiare il conto ma Dado in perfetta solitudine davanti al portiere avversario calcia debolmente.

Nella ripresa la Sacilese stringe i tempi e Massimo Rummiel si vede costretto a usare le maniere forti per fermare l'indemoniato Piovanelli e guadagna così anzitempo la via degli spogliatoi. Rimasto in dieci il Fontanafredda è in pratica in balìa degli avversari e Bernardo al 6' è autore di una splendida fuga sulla fascia sinistra culminata con un cross al centro. Nel tentativo di rinviare Martini calcia cogliendo in pieno l'accorrente Piovanelli. Il rimpallo che ne scaturisce è una beffarda conclusione sulla quale nulla può l'incolpevole Rosagastaldo. Il doppio vantaggio in pratica chiude virtualmente la partita e la Sacilese potrebbe rimpinguare il bottino più volte, protagonista assoluto Scodeller che per ben due volte si presenta solissimo dinanzi a Rosagastaldo, ma non trova il gol personale.

c. f.

LA SQUADRA DI CASA S'IMPONE NONOSTANTE LE NUMEROSE ASSENZE TRA I TITOLARI

Aquileia, tanta grinta per battere il Ronchi

1-0

MARCATORE: al 13' Marcuzzo.
AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Sandrin, Lepre, Macor, Carbone (dal 70' Ghirardo), Marcuzzo, Mian, Klaniscek, Florit, Perosa, (dall'85' Del Bianco).
RONCHI: Carloni, Indaco (dal 46' Pizzin), Leghissa, Fedel, Frandolic, Bullian, Versolato, Codra, Brugnolo P., Peresson, Ceglia.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

AQUILEIA — Un'Aquileia in versione Sanatorio è riuscita, tirando fuori tutta la grinta di cui è capace, a battere il Ronchi e a scavalcarlo in classifica. Se l'allenatore degli isontini Massimo Brugnolo poteva piangere sulle assenze di Milan e Pahor, tra le file azzurre i giocatori assenti o in condizioni precarie erano ben sette. Oltre allo suqlificato Cragnolin e all'influenzato Ioan (rimasti a casa), Clemente è stato costretto a mandare in campo Florit, Perosa, Carbone e Macor tutti con problemi di salute, nonché a portare in panchina Picogna, che non si è ancora rimesso dall'infortunio.

Nonostante questo, gli aquileiesi hanno saputo giocare meglio: seppur con l'assenza di metà difesa titolare, i padroni di casa hanno retto benissimo alle folate offensive dei ronchesi, che a dire il vero non hanno mai punto più di tanto. Clemente, per non andare incontro a brutte sorprese, ha infatti schierato il reparto difensivo con l'esordiente Cosolo e Sandrin in marcatura su Ceglia e Brugnolo e con il libero Lepre più arretrato.

La cronaca della partita si apre al 13' quando l'Aquileia va in gol: Macor dalla sinistra crossa al centro per Klaniscek che di testa quasi sorprende Carloni che in tuffo para ma non trattiene, sulla palla arriva però l'accorrente Marcuzzo che in diagonale insacca in porta. Il Ronchi cerca di reagire al 20', ma su Brugnolo lanciato a rete esce con sicurezza Gregorat. Al 38' gli azzurri potrebbero addirittura chiudere la partita, ma Marcuzzo arriva in ritardo di un soffio all'appuntamento con la deviazione.

Nella ripresa il Ronchi tenta di spingere di più, tanto che nel giro di mezz'ora ottiene la bellezza di nove angoli. L'azione degli isontini è però poco incisiva: solo al 38' gli ospiti hanno veramente un'ottima occasione per pareggiare, ma il siluro di Bullian si infrange sulla traversa. Il Ronchi continua a sperare, ma al 45' per poco non subisce il raddoppio: Del Bianco in solitaria percorre tutta metà campo avversaria ma al momento del tiro si fa anticipare da Carloni.

Michele Tibald

RISCATTO DEI TRIESTINI CONTRO UNA MARANESE VOLENTEROSA MA SFIDUCIATA - GRAN GOL DI GIORGI

Il Ponziana rialza la testa

Frontali, il cervello del Ponziana.

2-0

MARCATORI: 44' Toffolutti, 87' Giorgi.
PONZIANA: Spadaro, Pribaz (42' Toffolutti), Pusich, Parisi, Lombardo, Papagno, Postogna, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
MARANESE: Rossetto A., Corso L. (77' Tirelli), Gavin, Corso A., Sutto, Candotti, Pizzimenti (85' Rossetto P.), Milocco, Zentilin, Filip, Talian.
ARBITRO: Lo Giuoco di Udine.

TRIESTE — La messa in discussione del Ponziana è finita. L'allenatore Di Mauro, ancora una volta, ha indovinato la mossa giusta. Fuori Pribaz vittima di un infortunio, dentro il simbolo della fortuna tutto ricciolo, Roberto Toffolutti che ha ricambiato la fiducia segnando il primo gol. L'azione, sviluppata sulla sinistra, dal regista Frontali, perpetrata in area dal morbido Postogna, ha mandato ko la Maranese. In effetti la formazione lagunare non è sembrata squadra da ultimi posti. Già nella prima frazione di gioco, aveva espresso un organico dinamico, impreziosito dalle giocate imprevedibili di Filip e Pizzimenti, mentre Sutto e Corso smaltavano il muro difensivo. Il Ponziana, invece, delegato a Giorgi il compito di schermare in avanti, a Frontali quello di assistere la rifinitura, a Zei e Postogna quello di mine vaganti, ha da subito constatato la gravosità dell'impegno. Il numero sei Candotti, si muoveva a molla controllando Lombardo, mentre Papagno ha sudato sette camicie per organizzare il lavoro di copertura. Ma è bastato l'alluce di Toffolutti per piegare la dura quercia di Marano.

Dopo il riposo l'incubo della possibile sconfitta nella Maranese ha determinato un inconsueto agitarsi, per trovare la chiave di volta del suo gioco. Schemi evidentemente poco collaudati venivano invocati dalle vivaci punte Talian e Zentilin. Quest'ultimo, in un'occasione, sfuggito al fuorigioco, si materializzava a centro area ma il pallone, sfuggitogli al controllo, si nascondeva beffardo tra le sue gambe. Ormai era troppo tardi. Anche Filip ci provava. Aspettava prima che il pallone scendesse, completando la sua parabola, ma una volta colpito, era il portiere Spadaro a pararsi davanti. Il Ponziana ha dato segni di sofferenza per la pressione ospite ma ad allentare la situazione ci ha pensato Sorrentino che ha orchestrato alcuni ficcanti contropiede affidati al veloce Giorgi. In un'occasione giunto nei pressi dell'area, Sorrentino guadagnava con un tiro potente la porta, ma Rossetto gli impediva la gioia del gol.

A questo punto, nonostante l'insistenza perentoria degli ospiti, Sorrentino apriva ancora una volta la valvola del contropiede. Gavin, Corso e Giorgi, partivano contemporaneamente nella sguarnita metà campo avversaria. Era Giorgi però a saltarne fuori, dall'unica fessura incustodita. La conclusione, autentico capolavoro, lasciava a bocca aperta i verdi: un pallonetto in corsa che accarezzava la rete solitaria.

Roberto Sinico

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Pro Aviano	1-0	Caneva-Pordenone
Cordenons-7 Spighe	2-1	Cussignacco-Polcenigo
Cussignacco-Maniago	1-0	Maniago-Spilimbergo
Flumignano-Caneva	2-1	Pro Aviano-Cordenons
Polcenigo-Valnatisone	1-0	Juniors-Flumignano
Pozzuolo-Tricesimo	1-0	Serenissima-Valnatisone
Spilimbergo-Juniors	0-1	Tricesimo-Zoppola
Zoppola-Serenissima	1-2	7 Spighe-Pozzuolo

CLASSIFICA

Pordenone	16	4	4	0	0	5	4	0	1	20	6	3
Pozzuolo	14	4	4	0	0	5	2	2	1	17	4	1
Zoppola	12	4	1	2	1	5	4	0	1	16	9	-1
Juniors	11	5	3	1	1	4	1	2	1	8	6	-3
Pro Aviano	11	5	3	1	1	4	1	2	1	6	4	-3
Cussignacco	11	5	3	1	1	4	2	0	2	10	9	-3
Cordenons	10	4	2	0	2	5	2	2	1	10	11	-3
Flumignano	9	5	1	3	1	4	1	2	1	12	15	-5
Caneva	8	5	3	0	2	4	1	0	3	12	10	-6
7 Spighe	8	4	1	0	3	5	2	2	1	9	9	-5
Tricesimo	8	4	1	2	1	5	1	2	2	10	11	-5
Maniago	8	5	1	3	1	4	1	1	2	8	11	-6
Serenissima	7	4	0	3	1	5	1	2	2	10	13	-6
Spilimbergo	5	5	0	3	2	4	0	2	2	5	14	-9
Valnatisone	4	4	0	1	3	5	1	1	3	6	15	-9
Polcenigo	2	5	1	0	4	4	0	0	4	6	18	-12

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Staranzano-Torviscosa	1-1	Aiello-Manzano
Lucinico-Aiello	1-1	Staranzano-S. Luigi
Manzano-Pro Fiumicello	1-1	Juventina-Trivignano
Ponziana-Maranese	2-0	Maranese-Ruda
Ruda-Juventina	0-0	P.Cervignano-Lucinico
S. Luigi-S. Giovanni	1-1	Pro Fiumicello-S. Giovanni
Sangiorgina-S. Canzian	1-1	S. Canzian-Ponziana
Trivignano-P.Cervignano	0-0	Torviscosa-Sangiorgina

CLASSIFICA

Torviscosa	15	5	3	2	0	4	3	1	0	15	4	1
Ponziana	14	5	5	0	0	4	2	0	2	15	7	0
Aiello	13	4	2	2	0	5	2	3	0	13	5	0
Staranzano	12	5	3	2	0	4	2	0	2	12	6	-2
Juventina	11	5	2	2	1	4	1	3	0	12	5	-3
Sangiorgina	11	5	0	4	1	4	3	1	0	14	9	-3
S. Canzian	9	5	2	2	1	4	0	3	1	8	7	-5
Trivignano	9	4	1	3	0	5	1	2	2	9	9	-4
Ruda	8	4	2	2	0	5	1	0	4	8	11	-5
Manzano	8	4	2	2	0	5	0	2	3	3	6	-5
S. Luigi	8	5	3	2	0	4	0	0	4	8	14	-6
Pro Fiumicello	7	4	1	0	3	5	1	3	1	8	13	-6
P.Cervignano	6	4	1	1	2	5	0	3	2	3	10	-7
Lucinico	5	4	1	2	1	5	0	1	4	5	11	-8
S. Giovanni	4	4	0	1	3	5	0	3	2	6	12	-9
Maranese	4	5	1	0	4	4	0	2	2	6	16	-10

TRA SAN GIOVANNI E SAN LUIGI UN PAREGGIO CHE NON MIGLIORA LA PRECARIA SITUAZIONE

Derby delle occasioni perdute

Così Ventura: «Pagata la paura di vincere» - Così Palcini: «Ci manca un pizzico di cattiveria»

TRIESTE — Il «funerale» del San Giovanni è ben lungi dall'essere allestito. Questa l'indicazione emersa sabato al termine della stracittadina tra i rossoneri di Ventura e il San Luigi di Palcini, nell'anticipo del campionato di Promozione di sabato, conclusosi sull'1-1 con reti di Krmac e Longo. Entrambe le formazioni hanno incamerato un punto quanto mai importante per la salvezza ma è prevalentemente il San Giovanni a poter recriminare per la sequela di ottime opportunità, create nella prima frazione, e vanificate per imprecisione o per i riflessi dell'estremo Craglietto. Il San Luigi, dal canto suo, non ha confermato nel derby lo smalto e la determinazione soliti delle sfide casalinghe; i vivaisti sono apparsi opachi e approssimativi nella manovra per tutto il corso del primo tempo e, solamente dopo essere passati in svantaggio, hanno opposto una certa reattività sfociata, con qualche patema, nel pareggio di testa del giovane Longo. Il San Luigi, nonostante alcune pecche d'ordine tecnico, ha avuto essenzialmente il merito di lottare sino al termine, evitando ogni scoramento di sorta anche dopo la maldestra mancata trasformazione di un calcio di rigore con Giorgi.

Gli echi del dopo derby vedono il tecnico del San Luigi, Palcini, armato della consueta pacatezza: «Loro hanno collezionato tre grandi occasioni nel primo tempo, niente da dire, ma poi siamo usciti noi, nella ripresa, alla distanza. Credo che il pareggio, tutto sommato, sia giusto. Certo, dovremo fare punti anche in trasferta ma i miei ragazzi sono sprovvisti della dovuta esperienza, ma soprattutto di una giusta dose di cattiveria».

Sul fronte del San Giovanni la replica è affidata al direttore sportivo Zadel: «Al di là delle occasioni, anche sotto il profilo del gioco abbiamo fatto vedere qualcosa; loro hanno pareggiato nella bagarre finale ma oltre al rigore, mi sembra, non ci hanno insidiato. La nostra squadra è composta prevalentemente da giovani e di conseguenza andiamo incontro a frequenti alti e bassi, ma noi ci crediamo, è la nostra strada e intendiamo percorrerla».

Le battute finali spettano di diritto all'allenatore Ventura, con lui le riflessioni si spostano sull'eccessivo nervosismo sfociato (su ambo i fronti) nel corso della ripresa: «Il fatto di trovarsi in vantaggio e con la speranza di chiudere l'incontro non rende tranquilli. Per quanto riguarda l'esito direi che è dall'inizio del campionato che abbiamo da recriminare qualcosa; abbiamo avuto paura di vincere. Ma le indicazioni sono state positive, puntiamo a conquistare un punto con la Pro Fiumicello e poi, a dicembre, sfruttare le tre partite in casa. Potrebbe essere la nostra "tredicesima"...».

fran. card.

Pressing del San Giovanni sullo scatenato Cermelj. (Italfoto)

OTTIMA PRESTAZIONE DEI BIANCOROSSI DI CASA NELLA PARTITA PIU' IMPORTANTE DELLA STAGIONE

Capolista imbrigliata dallo Staranzano

I friulani di Dri hanno accusato qualche battuta a vuoto e hanno pagato l'espulsione di Carpin

1-1

MARCATORI: 12' Toffoli; 32' Emanuele Marchesin.
STARANZANO: Orsini, Sandrucci, Cergoli, Samsa, Goretti, Cerni, Toffoli (Pellicani), Presti, Fedi, Fraussin, Nosella (Falzari).
TORVISCOSA: Fornasiero, Gon, Carletti, Gaspardis, (E. Marchesin), Cudin, Battiston, Zanutta, V. Marchesin, Olivo, Carpin, Bisan (Zaninello).
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

STARANZANO — Finalmente una partita come si deve a Staranzano. Nel senso che la squadra di casa finora aveva sempre giocato di rimessa e difficilmente era riuscita ad imporre il proprio gioco. A parte il risultato che ultimamente in casa è sempre positivo per i biancorossi, si è visto calcio vero. Cioè i difensori facevano i difensori e i centrocampisti facevano esattamente i centrocampisti e come sempre le punte facevano le punte. Sembra quasi di aver scoperto l'acqua calda ma non è esattamente così: i difensori Cergoli e Goretti, non hanno concesso niente, o quasi, a V. Marchesin e a Carpin (anzi Carpin innervosito dell'assillante marcatura di Goretti si è fatto espellere al 75' per la seconda ammonizione); Samsa a centrocampo con Fraussin alle spalle ha cominciato anche a tirare verso la porta avversaria (male) oltre che impostare gioco (bene) e infine le punte, pur tentando, sono state neutralizzate dai difensori avversari: Gon su Nosella e Carletti su Fadi. Insomma una partita vera e ben giocata.

Per quanto riguarda la cronaca la prima azione un poco pericolosa determina il gol del vantaggio per lo Staranzano: scende Toffoli, esterno sinistro, e fa partire un tiro senza pretese verso Fornasiero che, con le mani come una forchetta che dovesse prender su brodo, si fa passare il pallone dell'1 a 0. Immediata la possibilità del pareggio del Torviscosa che con un cross perfetto di Zanutta mette in condizioni Carpin di colpire di testa, indisturbato, davanti ad Orsini che si supera. Ancora una sicura azione da gol degli ospiti è salvata di testa da Cergoli sulla linea.

Al 27' risponde lo Staranzano, ma una mezza mischia davanti a Fornasiero è risolta dallo stesso numero uno che a terra porta via palla a Presti. Pochi minuti dopo, il gol del pareggio di Emanuele Marchesin arriva dopo un cross di Carpin che dalla destra trova in area l'attaccante che non ha difficoltà a mettere di piatto nella porta vuota. La ripresa è decisamente equilibrata e le azioni da gol sono rarissime. Un tiro poco pericoloso di Pellicani è uno dei pochi sussulti. Sorpreso per la seconda ammonizione di Carpin che viene espulso. Una bella azione al 78' del Torviscosa fa sembrare gol una «scornacciata» di testa di Zanutta su cross di V. Marchesin, ma la palla poco colpita sfiora il palo alla sinistra di Orsini. Finisce avanti ma poco pericolosa la squadra di Dri con una punizione cross di Olivo che sicuro Orsini, in uscita manda al diavolo.

Oscar Radovich

E' Samsa l'uomo in più dello Staranzano.

TRIVIGNANO-PRO CERVIGNANO 0-0

Clou della Bassa da dimenticare

0-0

TRIVIGNANO: Reale, Grione, Zamaro, Galluzzo (72' Paviotti), Birri, Focardi, Cum, Fabian, Miclausig, Valentinuz, Del Sal.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Tel (46' Donda), Gregoris, Grigollo, Boem, Sandri, Del Torre, Vrech, Morlacco, Alcini (89' Comelli).
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

TRIVIGNANO — Questo derby della Bassa aveva abituato a ben altri spettacoli, ma, evidentemente, le cose cambiano. In peggio. La gara, infatti, sul piano del gioco ha espresso ben poco e il giusto risultato non poteva che essere un nulla di fatto. I locali hanno pressato molto più degli avversari, ma Valentinuz e Miclausig hanno predicato nel deserto. Ma in campo si gioca in undici e gli altri sei, facciamo eccezione per i terzini Zamaro e Grione e per il portiere Reale, probabilmente avevano la testa altrove. Per contro, la Pro Cervignano, male in cantiere e sicuramente peggio dei locali, ha avuto negli esperti Morlacco e Vrech gli unici che hanno tentato di dare un qualche accenno di ordine alle manovre. L'impresa, come per Miclausig e Valentinuz, inesorabilmente è naufragata. All'11' Cum, in contropiede, ha tentato di sorprendere da lontano Chittaro che si è salvato in angolo. Al 26' una girata di Miclausig è stata ribattuta con difficoltà, otto angoli mal sfruttati dai bianconeri contro uno degli avversari e il primo tempo è tutto qui. La ripresa si è aperta con una traversa di Valentinuz. Purtroppo è stato un fuoco di paglia perché solo al 75' si è vista un'altra conclusione. In questo caso è stato Miclausig a destreggiarsi bene e a servire un pallone a Del Sal che chiedeva di essere solo messo in rete, ma il centrocampista ha pensato bene di mandare alle stelle fra le invettive dei sostenitori bianconeri.

Alfredo Moretti

GARA PIACEVOLE

Manzano e Fiumicello si dividono punti e calci di rigore

1-1

MARCATORI: 29' Zotti su rig., 49' Scarel su rig.
MANZANO: Cudicio, Bonassi, Cristancic, Fedele (68' Dindo C.), Mocchiutti, Della Rovere, Masarotti, Dindo N., Zotti, Magnis, Bertucci (82' Drusi).
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Di Tora (75' Merluzzi), Cicogna, Salmeri, Vezzil, Antonelli, Fierro, Scarel, Pinatti (90' Lauto), Andrian, Casotto.
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

MANZANO — Due rigori hanno determinato il risultato di una gara che Manzano e Pro Fiumicello hanno disputato dando fondo alle loro energie. I locali hanno cercato con maggior insistenza il gol, ma hanno confermato le difficoltà realizzative. C'è voluto un rigore al 29' per sbloccare il risultato. L'arbitro concedeva il tiro dagli undici metri per un fallo di mani commesso nell'area ospite: Zoffi s'incaricava del tiro e realizzava spiazzando Dessabo. Il Manzano di Ceschia cercava di chiudere la gara, ma dovevano però stare attenti alle incursioni ospiti. Al 46' Cudicio respingeva sulla traversa un tirocross di Casotto. Nella ripresa arrivava subito il pareggio della Pro Fiumicello: al 4' il mobilissimo Fierro terminava a terra in area di rigore e per l'arbitro era rigore. Dal dischetto Scarel non sbagliava. Il Manzano accentuava il ritmo; positivo l'ingresso in campo di Claudio Dindo. Espulso Fierro per doppia ammonizione.

Fabrizio Paissan

SFUMANO AL 90' I SOGNI CORSARI DELL'AIELLO

Imperatore salva il Lucinico

1-1

MARCATORI: 83' Ianesi; 90' Imperatore.
LUCINICO: Prodani (1' Selli), Tomasi, Di Gioia, Bianco Domingo, Stacul, Tommasone, Peressini (68' Fatovic), Zulli, Goriup, Germinario (84' Klaucic), Imperatore.
AIELLO: Galliussi, Coderini (81' Francescutto), Carlin, Rana, Tiberio, Giorgio Macuglia, Striolo (32' Sgubin), Bolzon, Bruno Macuglia, Zampar, Ianesi.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

LUCINICO — Il Lucinico pareggia in extremis una partita che non avrebbe meritato di perdere. Per l'Aiello, squadra quadrata, la vittoria sarebbe stata un premio eccessivo. Primo tempo da dimenticare. La ripresa s'inizia con tutt'altro ritmo: al 48' il portiere Selli deve compiere un doppio miracolo sulle conclusioni ravvicinate di Zampar e Ianesi, mentre al 51', sull'altro fronte, Galliussi respinge a fatica una fucilata di Zulli. Al 53' Goriup compie uno show personale: pallonetto a scavalcare l'avversario diretto e tiro al volo di collo destro. Galliussi si rifugia in angolo. All'83' l'Aiello passa in vantaggio: azione corale sulla fascia destra, assist al centro e tocco vincente dell'opportunista Ianesi. Per il Lucinico sembra finita, ma al 90' giunge il meritato pareggio: lancio a campanile in area bianconera, respinta di testa di Giorgio Macuglia e pronta zuccata in corsa del capitano Imperatore che coglie in controtempo Galliussi beffandolo con un pallonetto.

Tullio Grilli

BASTA «MEZZO» RUDA A FERMARE GLI SPENTI ISONTINI

Juventina in brutta copia

0-0

RUDA: Sorato, Rigonat, M. Tassin, Tiziani, Spessot, Lepre, D. Tassin, Blasic, Paviz (Peressin), Manià, Diana (Bertossi).
JUVENTINA: Pavio (Pascolat), Capotorto, Pizzi, Trevisan, Kovic, Kaus (Peteani), P. Gergolet (Devetak), Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.
ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

RUDA — Un Ruda giovane, a causa di squalifiche ed infortuni, merita ampiamente un pareggio al confronto di una Juventina deludente in molti dei suoi uomini, a cominciare dall'ex Franti, apparso irriconoscibile agli sportivi rudesi. Tra le cose positive della partita, l'arbitro quasi sempre presente nel vivo dell'azione e puntuale nell'applicazione della regola del vantaggio. Prima mezz'ora senza particolari note; al 29' un perfetto assist di M. Tassin per lo smarcato Diana faceva correre il primo pericolo alla porta isontina. Al 38' era, invece, Sorato a salvarsi con uno spettacolare colpo di reni da un tentativo di... autorete di Rigonat mentre al 44' P. Gergolet, pescato da una punizione di Gandin a due passi da Sorato metteva fuori. Nella ripresa nessun consistente pericolo per i portieri ma alcuni affannosi salvataggi in area isontina e qualche pasticcio difensivo (c'è scappata anche una mezza baruffa tra capitan Tabai e Trevisan). Dalla parte opposta, al 26', un doppio intervento su Devetak anticipato al momento del tiro. Al 36' una funambolica azione di Bertossi, fermato irregolarmente quasi al vertice dell'area di rigore. La conseguente punizione non aveva esito.

Alberto Landi

CONTRO IL SAN CANZIAN LA PEGGIORE SANGIORGINA

Due reti tra gli sbadigli

1-1

MARCATORI: al 73' Trevisan, all'84' Del Pin.
SANGIORGINA: Walter Salvador, Targato (Berlendis), Mian, Mauro Andreotti, Pellizzari, Fabio Andreotti, Donda (Mattiuzzo), Del Pin, Vicenzino, Pozzar, Fabiano Salvador.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Trentin, Sain, Giacuzzo, Bruno, Puntin, De Fabris, Trevisan, Bass, Camozza.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Partita molto brutta. Ha nuociuto oltre al fondo sconnesso, da una parte la scarsa concentrazione (i cremisi hanno fornito la peggior prestazione stagionale), e dall'altra l'eccessiva prudenza dei rossoneri. E, al tirare delle somme, sono proprio gli ospiti tutto sommato a poter recriminare sul pareggio. Passati in vantaggio a 17' dal termine, gli isontini si sono fatti raggiungere nell'unica occasione costruita dai padroni di casa, e complici comunque pacchiani errori sangiorgini, hanno sfiorato il vantaggio definitivo a tempo scaduto con due bordate da fuori area di Trevisan e De Fabris sulle quali Walter Salvador ha sfoderato interventi da campione. Arriva al 73', il vantaggio ospite con Trevisan che raccoglie un lancio di Bass fermato dalla schiena di Camozza e infila. Buona, se non altro per intensità, la reazione locale, che si concretizza all'84' con uno schema provato e riprovato: punizione dalla sinistra di Pellizzari, Mattiuzzo smorza la palla, Pozzar la rimette in mezzo per Del Pin che, ancora di testa, batte Brisco.

a. m.

ALTALENA DI EMOZIONI IN VIALE SANZIO, CON I FRIULANI CHE RIESCONO A ROVESCIARE IL RISULTATO A 10' DALLA FINE

Un'Edile senza... Futura

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Valeriano	1-0	Chions-Morsano
Ceolini-Torre	2-1	Fiume-Prata
Chions-Doria	1-0	Forgaria-Ceolini
Morsano-Fanna	1-2	Doria-Villanovese
Prata-Forgaria	0-4	Flaibano-Azzanese
Tolmezzo-Cordovado	1-2	Cordovado-Vivai Rau.
Villanovese-Fiume	2-0	Torre-Tolmezzo
Vivai Rau.-Flaibano	1-2	Valeriano-Fanna

CLASSIFICA

Prata	13	5	4	0	1	4	2	1	1	15	11	-1
Fanna	13	4	1	3	0	5	4	0	1	13	10	0
Chions	12	5	2	3	0	4	1	3	0	11	8	-2
Tolmezzo	11	4	3	0	1	5	1	3	1	17	9	-2
Azzanese	10	4	4	0	0	5	0	2	3	12	9	-3
Morsano	10	5	2	2	1	4	0	4	0	10	8	-4
Flaibano	10	4	0	2	2	5	4	0	1	12	11	-3
Fiume	10	5	1	4	0	4	1	2	1	10	9	-4
Cordovado	10	4	2	1	1	5	1	3	1	12	12	-3
Doria	9	5	2	2	1	4	1	1	2	15	13	-5
Forgaria	8	5	2	1	2	4	1	1	2	14	9	-6
Valeriano	8	4	3	1	0	5	0	1	4	7	9	-5
Torre	7	5	1	3	1	4	1	0	3	7	10	-7
Villanovese	7	5	2	1	2	4	1	0	3	6	9	-7
Vivai Rau.	4	4	0	0	4	5	1	2	2	4	14	-9
Ceolini	2	4	1	0	3	5	0	0	5	7	21	-11

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Edile Adriatica-Futura	2-3	Capriva-Sovodnje
Fortitudo-Capriva	3-0	Gonars-Villanova
Isonzo-Zaule	0-3	Edile Adriatica-Opicina
Opicina-Villanova	1-0	Futura-Portuale
Portuale-Mossa	1-1	Latisana-Fortitudo
Pro Romans-Gonars	0-3	Mossa-Isonzo
Sovodnje-Palazzolo	4-1	Palazzolo-Pro Romans
Union 91-Latisana	1-0	Zaule-Union 91

CLASSIFICA

Sovodnje	15	4	3	1	0	5	3	2	0	13	4	2
Zaule	14	5	2	3	0	4	3	1	0	18	6	0
Mossa	11	5	2	1	2	4	2	2	0	19	8	-3
Futura	11	5	2	2	1	4	1	3	0	14	8	-3
Gonars	11	4	1	2	1	5	2	3	0	10	6	-2
Villanova	10	4	2	2	0	5	1	2	2	10	8	-3
Capriva	10	4	2	2	0	5	0	4	1	4	5	-3
Fortitudo	8	4	2	2	0	5	1	0	4	16	11	-5
Isonzo	8	5	1	3	1	4	0	3	1	7	10	-6
Edile Adriatica	8	5	1	2	2	4	1	2	1	11	15	-6
Palazzolo	8	4	1	2	1	5	1	2	2	10	16	-5
Portuale	7	5	1	2	2	4	1	1	2	7	14	-7
Latisana	6	5	0	3	2	4	1	1	2	8	12	-8
Pro Romans	6	4	0	3	1	5	0	3	2	4	11	-7
Union 91	6	4	1	1	2	5	1	1	3	4	12	-7
Opicina	5	5	1	1	3	4	0	2	2	7	16	-9

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Torreanese	1-1	Aurora-Rivignano
Colugna-Flambro	0-0	Basaldella-Bearzi
Donatello-Aurora	0-2	Buiese-Primorje
Mereto-Zarja	0-3	Tavagnacco-Zarja
Primorje-Muggesana	1-1	Donatello-Mereto
Reanese-Basaldella	1-2	Muggesana-Colugna
Rivignano-Buiese	0-0	Flambro-Reanese
Vesna-Tavagnacco	0-0	Torreanese-Vesna

CLASSIFICA

Muggesana	13	5	3	1	1	4	2	2	0	13	4	-1
Colugna	13	4	1	3	0	5	4	0	1	15	7	0
Rivignano	12	5	2	3	0	4	2	1	1	12	4	-2
Zarja	12	4	2	2	0	5	3	0	2	13	9	-1
Basaldella	10	4	1	1	2	5	3	1	1	10	9	-3
Tavagnacco	10	4	2	1	1	5	1	3	1	8	8	-3
Mereto	10	5	1	1	3	4	3	1	0	6	6	-4
Vesna	10	4	0	2	2	5	3	2	0	8	9	-3
Torreanese	9	4	2	1	1	5	0	4	1	9	7	-4
Flambro	8	5	2	1	2	4	0	3	1	9	9	-6
Aurora	8	5	1	2	2	4	2	0	2	10	15	-6
Reanese	7	4	0	1	3	5	2	2	1	7	9	-6
Bearzi	7	4	2	1	1	5	0	2	3	7	10	-6
Buiese	6	5	1	1	3	4	1	1	2	7	12	-8
Primorje	6	5	1	3	1	4	0	1	3	5	10	-8
Donatello	3	5	0	0	5	4	1	1	2	5	16	-11

2-3

MARCATORI: 49' Finco, 64' Crocetti, 67' Derman su rigore, 70' Barchiesi, 80' Chiarandia.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Silvestri, Bisani, Crocetti, Beltrame (68' Finelli), Kirchmayer, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Nedeljkov.
FUTURA: Versoletto, Castellarin, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi, Finco, Cristin, Iacumin, Barchiesi (87' Bogoni), Nolgi, Zanutta (68' Chiarandia).
ARBITRO: Colloredo di Udine.
NOTE: espulso Vatta.

TRIESTE — Troppo forte il Futura visto ieri in viale Sanzio per l'Edile Adriatica di questi tempi. La compagine di Carlino ha vinto con merito, dando prova di grinta e convinzione, oltre che di un superiore assetto di gioco. I padroni di casa

I costruttori sono apparsi troppo ingenui e spreconi

sono apparsi spuntati in attacco e ingenui in difesa, oltre che dei gran sciuponi.

Nonostante il gol di svantaggio accusato all'inizio della ripresa, una parabola all'incrocio effettuata da Finco lasciato colpevolmente solo al limite dell'area, erano inaspettatamente riusciti a ribaltare il risultato nel giro di tre minuti, ma non ce la facevano a evitare di farsi raggiungere e superare.

Il pareggio era frutto di un tiro da lontano di Bagordo che picchiava sul palo e ritornava in mezzo all'area dove, liberissimo, Crocetti schiacciava in rete. Un gol episodico, perché per tutta la partita l'Edile non riusciva a organizzare una efficace manovra offensiva. Passavano un paio di minuti e Cesarin entrava in contrasto in area con Silvestri mentre questi stava per battere. Il giocatore biancoverde finiva a terra e l'arbitro accordava il rigore, tra le veementi proteste dei friulani, che per tutta la partita si sono sentiti perseguitati dalle decisioni del signor Colloredo. Derman dal dischetto era freddissimo e portava in vantaggio i suoi.

Ancora una manciata di minuti e il Futura otteneva il 2-2 per merito di Barchiesi che di testa correggeva in rete un bel cross spiovuto improvvisamente in area.

Infine, Chiarandia prendeva il posto di Zanutta e dopo un paio di minuti siglava il gol decisivo, con un sinistro dal limite dell'area su assist di Cristin.

p. m.

Zaule fulmina Turriaco Tripletta di Di Donato

0-3

MARCATORI: Di Donato al 4', 9' e 12'.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, Anut, Zorzi, Franco Enrico, Fraussin (73' Nicolich), Croci, Degrassi, Braida Ivano, Tamburlini, Milani.
ZAULE RABUIESE: Valzano Roberto, Razen, Bazzàra, Stulle, Valzano Lucio, Michelutti, Bruschina, Agostini, Visentin (67' Leban), Di Donato, Zubin (81' Bernabei).
ARBITRO: Zuliani di Udine.

TURRIACO — Dodici minuti di sbandamento possono costare l'esito di un'intera partita. Specie se l'avversario di turno è capace di approfittare per ben tre volte dell'appannamento difensivo. Ne sa qualcosa il Turriaco che ieri è stato infilato a ripetizione nei primissimi minuti. Una vittoria, per lo Zaule, che porta la firma del bomber Di Donato salito a quota 7 nella classifica cannonieri. La cronaca: dopo soli 4' Di Donato, lanciato in contropiede, approfitta di un grossolano errore avversario per involarsi a rete. Tira sul portiere che respinge ma non trattiene. La corta respinta va a carambolare sul corpo del 10 Viola che segna: 1-0. Passano 5' e Di Donato usa la testa: per gettare nel sacco un cross teso dalla sinistra. Anche nel terzo gol Di Donato gode di troppa libertà: cross dalla destra e centro di piatto destro.

Nicolò Gasparini

Pro beffata dal Gonars: Masolini il «castigamatti»

0-3

MARCATORI: 77' e 85' Masolini, 89' Minin.
PRO ROMANS: Misigoi, De Marchi (76' De Rio), Budicin, Sonson, Moretti, Buffolini, Silvestri, Lestani, Di Matteo, Forte (15' Donda), Ciani.
GONARS: Tomasin, Tosolini, Tuan, Corgnali, De Grassi, De Mauro, Zilli, Listuzzi (75' Masolini), Riondato (85' Ioan), Minin, Catania.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

ROMANS — La larga vittoria ospite potrebbe far pensare a una gara a senso unico, mentre invece l'incontro, è stato sostanzialmente equilibrato. Una parità di forze durata fino al 77', quando gli ospiti, pur in inferiorità numerica, prima passavano in vantaggio, poi dilagavano.

Primo tempo condotto a ritmo sostenuto, con difese ermetiche e tiri per lo più dalla lunga distanza.

Nella ripresa, al 55' Corgnali, ultimo uomo, atterrava Ciani e veniva espulso. Al 75', il Gonars sostituiva Listuzzi con Masolini: la mossa si dimostrava azzeccata per gli ospiti visto che, proprio Masolini riusciva prima a sbloccare il risultato al 77' con un colpo di testa, poi a raddoppiare all'85' con un preciso violento tiro che chiudeva praticamente la partita. Senza storia la terza rete, siglata in contropiede da Minin all'89', abile a seminare un paio di avversari e a infilare l'incolpevole Misigoi in uscita.

Edo Calligaris

Versa risveglia l'Opicina che piega il Villanova

1-0

MARCATORE: 71' Versa.
OPICINA: Carmeli Al, Terpin, Dazzara P., Dazzara Ch. (46' Carmeli Al), Mislei, Olivo, Cutrara, Giugovaz, Versa, Prestifilippo, Depase (65' Licciardella).
VILLANOVA: Pavan, Minen, Ermacora, Pizzamiglio (80' Montina), Colavetta, Rodaro, Grattoni, Mocchiutti, Paravano, Ermacora, Dantignana (70' Petrus).
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE — Convincente successo per l'Opicina che ha respinto le insidie del Villanova. I triestini sono partiti immediatamente di gran carriera confezionando due occasioni nei primi 3'. La prima con Terpin che a tu per tu con il portiere ha perso l'attimo giusto; e la seconda con Giugovaz che su calcio piazzato ha fatto vibrare la traversa. L'Opicina prosegue la gara controllando il gioco; il Villanova ha alleggerito la pressione con una punizione che Pizzamiglio spara di poco a lato al 20'.

Nella ripresa sfida meno bella, in quanto la necessità di fare risultato inizia a farsi sentire. Al 26' della ripresa l'Opicina batte il vantaggio con un gol capolavoro di Versa; l'azione parte dai piedi dell'esordiente Licciardella che lancia a Versa sulla sinistra il quale dopo aver stoppato di petto ha calibrato un pallonetto che ha beffato Pavan.

Gli ospiti hanno avuto una veemente reazione che però non ha portato a nulla più che qualche mischia in area e non ha però impensierito Carmeli.

Roberto Lisiak

Fortitudo travolgente

3-0

MARCATORI: 55' Nigris, 70' Cecchi, 80' Della Pietra.
FORTITUDO: Messina, Dorliguzzo, Masutti Marco (75' Verona), Matelic, Machnich, Masutti Massimo, Cecchi, Della Pietra, Nigris, Cotterle, Pase.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Canciani Massimo, Canciani Daniele, Marangon, Soffientini, Pituelli, Morandini, Sellan, Braida, Turus.
ARITRO: Rossi di Monfalcone.

TRIESTE — Dopo il passo falso in quel di Palazzolo, la Fortitudo ritorna alla vittoria tra le mura amiche contro il Capriva, squadra che quest'anno non aveva mai perso.

I ragazzi di Jannuzzi, dopo un primo tempo dove il gioco è ristagnato a

Tre reti nella ripresa per battere il Capriva

metà campo, sono usciti nella ripresa giocando magistralmente e segnando i tre bei gol che hanno regalato i due punti alla squadra amaranto.

Il tecnico Jannuzzi aveva cominciato la partita con Nigris schierato come terza punta, ma nel primo tempo, a parte un'occasionissima con Pase, i muggesani non riuscivano ad impensierire più l'estremo difensore ospite.

Il Capriva dal canto suo impegnava Messina una sola volta non riuscendo a superare la solida difesa locale.

Nella ripresa Jannuzzi indietreggiava Nigris e al 55' arrivava il vantaggio: azione sulla destra, traversone per Cecchi che fa velo e Nigris in tuffo di testa insacca.

Passa un quarto d'ora e la Fortitudo replica con il gol-fotocopia del primo, ma con i due giocatori con le parti invertite.

Sotto di due reti gli ospiti non riescono a reagire, la Fortitudo galvanizzata si scatena in avanti e all'80' Della Pietra porta a tre i gol a favore della propria squadra.

Bellissima l'azione del numero 8 amaranto che da fuori area, dopo essersi liberato, manda il pallone imparabilmente all'incrocio dei pali.

Una vittoria che fa morale per una Fortitudo che, per come ha giocato nella ripresa, può senz'altro ambire alle zone alte della classifica.

Tra Portuale e Mossa tutto in un minuto

1-1

MARCATORI: 66' Barbiani, 67' Coslevaz.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Giacca, Vlach, Lupo, Carninci, Tamburini (87' Borriello), Fidel, Coslevaz, Di Vita (Lazzara 75'), Sestan.
MOSSA: Simunit, Pisani, Braidotti, Vecchiet, Dorliguzzo, Dovier, Feresin, Soncin, Barbiani, Vitturelli, Visintin (Pelesson 46').
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

TRIESTE — Buon pareggio per i ragazzi di Cellie contro il più quotato Mossa. Gli ospiti facevano paura soprattutto per l'ottimo attacco di cui dispongono, il migliore del girone con 18 reti all'attivo, ma la difesa di casa si è ben comportata.

Il primo tempo è equilibrato, non ci sono azioni da gol in quanto i due centrocampi in fase difensiva hanno ben controllato i rispettivi avversari. Al 13' Fidel bate un out per Di Vita, il suo cross viene rimpallato da Dovier e da una decina di metri Tamburini si butta in mezza rovesciata e il pallone termina la sua corsa sulla traversa.

La seconda frazione di gioco si apre con un buon Portuale ma dopo 14' Vitturelli di testa colpisce la traversa e i padroni di casa, preoccupati, devono subire l'iniziativa ospite. Al 21 c'è una piccola indecisione nella difesa del Portuale e Barbiani aiutato da qualche rimpallo si trova davanti a Nizzica e lo trafigge, è il settimo sigillo per lui quest'anno.

Un minuto dopo il pareggio: cross di Di Vita, splendida incornata di Coslevaz. Nel Portuale ottimi Lupo e Fidel.

m.u.

IL PRIMORJE FRENA I DISTRATTI VERDEARANCIO

Muggesana, mezzo passo falso

Lo Zarja si sbarazza del Mereto e si ripropone come possibile protagonista - Sterile assalto del Vesna

Primorje	1
Muggesana	1

MARCATORI: 22' Bragagnolo, 46' autorete Trampuz.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Skabar, Stocca D., Trampuz, Savarin, Stocca P., (53' Mislei), Auber, Zucchi, Crevatin, Bragagnolo.
MUGGESANA: Faletti, Bagattin, Giovini, Trentindo, Fuccaro, Bassanese, Stefani, Barilla, Vignali, Franca (46' Polacco), Sigur.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — A guardare la classifica, doveva essere stata la sfida fra Davide e Golia; invece è mancato poco che il cuore di Prosecco vincesse la potenza di Muggia. Gli ospiti sono incappati in una giornata storta, hanno traballato in difesa per l'assenza di Persico, e a centrocampo non hanno fatto di meglio con le defezioni di Stokelj e Lando, in avanti è troppo solo e soprattutto ben marcato Sigur. Da parte sua il Primorje ha azzeccato i migliori 45 minuti della stagione con Bragagnolo che ha giganteggiato sulla trequarti.

La Muggesana sale sull'altipiano con la ferma dicisione di cogliere la quinta vittoria consecutiva in campionato ma si rende subito conto che la giornata non è delle migliori, già al 5' Crevatin, dopo aver scambiato con Bragagnolo, gli suggerisce il passaggio finale: il numero dieci tenta il pallonetto con il portiere in uscita: traversa. Tre minuti dopo P. Stocca serve ancora Crevatin che calcia su Faletti in uscita. Al 22' il vantaggio dei padroni di casa: Auber crossa dalla destra e il perentorio stacco di testa di Bragagnolo non dà scampo al numero uno ospite. Subito dopo Franca su punizione sfiora l'incrocio. Al 28' Crevatin serve al centro Zucchi che da due metri tenta la mezza rovesciata ma manca il pallone. Un minuto dopo dalla stessa posizione ma dalla parte opposta è Sigur che svirgola. Al 33' dai quindici metri Franca tenta con un rasoterra, Babich respinge. Attorno al 40' due volte pericoloso il Primorje con Bragagnolo ma in entrambe le occasioni la difesa sventa abilmente. A tempo scaduto ancora un tiro di Franca ma sulla linea salva P. Stocca.

Il secondo tempo si apre con il pareggio verdearancio: Barilla salta sulla linea di fondo Babich indirizza il pallone verso la porta, sulla linea interviene P. Stocca che, invece di liberare, scaraventa nella propria porta. Partita così, la seconda frazione, si preannuncia spettacolare, ma invece di salire, il gioco si spegne. Da segnalare al 22' un'incornata di Barilla fuori di un metro, una punizione di Auber sulla barriera e un diagonale di Polacco al 37'.

Massimo Umek

Vesna	0
Tavagnacco	0

VESNA: Zemanek, Kriscjak, Ricci (dal 74' Mauro), Malusà, Soavi, Maracich, Lakoselijak, Leonardi, Perliz, Beorchia, Jurincich.
TAVAGNACCO: Moro, Ronco (dal 74' Ferri), Putta, Avoscan, Osgnac, Listorti, Prosperi, Nicolettis, Fabiani (dal 64' Scarpa), Morassuto, Debiasio.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.,

SANTA CROCE — Il campo di Santa Croce resta stregato e inespugnabile per il Vesna. I ragazzi di Nonis, che pur vantano una buona classifica, non riescono in alcun modo a espugnare il proprio campo. Dei dieci punti in carniere, ben otto sono stati conquistati in trasferta, con tre vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta. Questa sembrava la volta buona per cogliere i primi due punti casalinghi, specialmente al 65' quando il Vesna si è trovato a giocare in doppia superiorità numerica. Però, quando la palla non ne vuol saper di entrare in gol non c'è proprio nulla da fare.

Il Vesna si dispone con Zemanek in porta, Maracich libero, Soavi centrale, Kriscjak e Ricci rispettivamente sulla destra e sulla sinistra. Il pacchetto di centrocampo è formato da Malusà, Lakoselijak, Leonardi e Beorchia, mentre di punta giocano Perliz e Jurincich. Il primo tempo vede il predominio a centrocampo dei biancorossi, ma la difesa del Tavagnacco non si fa mai cogliere impreparata. Il secondo tempo però contiene il maggior numero di emozioni, e di tutti i tipi. Soavi, sganciatosi in avanti, colpisce debolmente di testa su di un cross proveniente dalla destra e Moro para senza problemi. Poco dopo è Perliz a sprecare da buona posizione su servizio di Beorchia. Lakoselijak preme sulla destra, effettua un cross che taglia tutta l'area sino a che Ricci lo tocca indietro a Beorchia: il tiro è da dimenticare.

Beorchia spreca ancora a tu per tu con Moro, con un esterno sinistro ciabattato. Tra il 60' e il 65' il Tavagnacco subisce due espulsioni. Prima viene espulso Listorti per un'entrata da karateka su Perliz; lo segue subito dopo Debiasio, che a gioco fermo colpisce al volto Malusà.

Seppur ridotto in nove, il Tavagnacco si difende con ordine e grinta, mentre le azioni di attacco del Vesna sono spesso arruffate e imprecise. Soavi saetta da fuori e il pallone esce di poco alto. Lo stesso giocatore sfiora il gol all'85', inserendosi su calcio d'angolo, ma la mira è ancora imprecisa. L'ultima occasione è per Lakoselijak che su calcio di punizione colpisce la traversa. In pieno recupero potrebbe segnare Scarpa su azione solitaria in contropiede, ma Zemanek si salva in corner.

Massimo Vascotto

Mereto	0
Zarja	3

MARCATORI: 52' Pescatori, 75' Ravalico, 85' Gregoric.
MERETO: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli, Lauzana, Della Maestra (Ponte), Toppano, Ermacora, Biasatti (Micoli), Vendramini. Castellano.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Grgic, Calaz, Germani, Tognetti, Disdarevic, Sedmak, Pescatori, Gregoric, Ravalico.
ARBITRO: Truant di Maniago.

UDINE — Lo Zarja espugna il terreno del Mereto e ritorna a Trieste con due importantissimi punti che lo proiettano verso la testa della classifica ai danni proprio della compagine friulana. Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno dimostrato subito la loro supremazia, senza però trasformare le numerose occasioni create da Ravalico e Gregoric.

Per contro il Mereto rispondeva al 30' con una traversa di Castellano, unico pericolo per il portiere Cocevari. Sul finale del primo tempo lo Zarja rallentava facendo sperare i padroni di casa che entrati nella ripresa molto determinati subivano però al 7' il vantaggio ospite grazie alla punizione di Pescatori. Sotto di una rete, il Mereto si lanciava in attacco in maniera disordinata e al 30' un solitario Ravalico insaccava di testa chiudendo la partita che riservava ancora un'emozione al 40' con il definitivo 3-0 a opera di Gregoric di testa.

Colugna e Rivignano rallentano la corsa

COLUGNA	0
FLAMBRO	0

Colugna: Vosca, Chiarvesio, Beltrame, Felice, Benati, Brossa, Di Benedetto, Calligaro, Candido, Forte, Craighero.
Flambro: Trevisan, De Michieli, Stefanutto, Marello, Gigante, Collovati, Deana, Bertossi, Gomboso, Cesarin, Degano, Marello.

DONATELLO	0
AURORA	2

Marcatori: 35' Bovio, 86' Bovio (rigore).
Donatello: Tosone, Fantini, Rotter, De Sabbata (Romeo), Brotto, Da Dalt, Paviotti, Margarit, Zilli, Russo, Agliottone.
Aurora: Maechi, Manzocco, Genuzio, Zamparutti, Degano, Bovio, Galai, Caporale, Stefanutti, Parente, Iussig.

REANESE	1
BASALDELLA	2

Marcatori: 5' Ferro (rig.), 31' Labozzetta, 89' Mauro.
Reanese: Pigani, Casco (Chiarandini), Celotti, Lozer, Del Fabro, Giordani, Pacco, Piani, Mauro, Isola, graniero.
Basaldella: Marras, Bronzin, Viotto, Pantanali, Macutan, Gorasso, Damiani, Ferro, Labozzetta (Zuliani), Menacci, Degano.

RIVIGNANO	0
BUIESE	0

Rivignano: Iacuzzo, Dreon (Cresatti), Odorico, Drì, Lescarini, Tonizzo, Merè, Collovati, Bellinato, Bruno (Zanini), Deganis.
Buiese: Monasso, Taffarel (Papinutto), Sorgon, Bertolano, Comoretto, Fabbro, Ponton, Parente, Aita, De Agostinis (Dreossi), Cimenti.

BEARZI	1
TORREANESE	1

Marcatori: 25' Peressutti, 70' Lorenzini.
Bearzi: Petiziol, Alberger, Mossenta, Lodolo, Bortolozzo, Tomasin, Brunetta, D'Agaro, Caporale (Lius), Peressutti, Sclausero.
Torreanese: Tami, Filippig, Seffino, Marinelli, Mosconi, Cadalino, Golles (Balutto), Dorlì, (Lorenzini), Lesa, Fiorentini, Graffig.

DOPO IL VANTAGGIO OSPITE

Vendetta dello Sovodnje (primo in classifica) con un succoso poker

4-1

MARCATORI: al 2' Meot; al 4' e al 46' Businelli; al 75' Fajt; al 94' Caporale.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Devetak, Zotti, Hmeljak, Bastiani, Caporale, Interbartolo, Casagrande (dall'80' Ales Fajt), Marco Fajt, Businelli (dal 63' Spangher).
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi (dall'85' Giuseppin), Mason (dal 51' Aese), Di Lazzaro, Formentin, Vello, Meot, Gelagi, Basianutto, Trevisani.
ARBITRO: Zanier di Udine.

SAVOGNA — Il Sovodnje dilaga e riprende decisamente il comando della classifica. La squadra di Cupini ha prodotto azioni su azioni, schiacciando il Palazzolo nella sua area. Gli ospiti si erano portati in vantaggio al 2', quando Meot tirava a sorpresa una punizione dal limite, superando Gergolet. La reazione del Sovodnje era immediata: al 4' Fajt serviva in area Businelli, che gonfiava la rete. Il pressing locale era continuo, ma per giungere al raddoppio bisognava attendere la ripresa: al 46' era Businelli a raddoppiare con un pallonetto. Al 75' il nuovo entrato Spangher dava il «la» al tris, realizzato da Marco Fajt con un tiro a mezza altezza. Il poker toccava a Caporale.

LATISANA K.O.

Nella battaglia la spunta l'Union

1-0

MARCATORE: 18' Azzolin.
UNION '91: Tuniz, Zoppè, Pividori, Marnicco, Ventura, Pavan, Azzolin (67' Maurigh), Petrello, Munini (84' Nardone), Grion, Zamparo.
LATISANA: Glerean, Serafini Claudio, Serafini Fulvio, Parpinel, De Candido, Milanese, Consolino (21' Piazza), Galasso, Pentore, Gobbo, Canal.
ARBITRO: Luccoli di Monfalcone.

PERCOTO — Dopo due mesi di digiuno, l'Union '91 torna ad assaporare il gusto della vittoria, grazie alla sua voglia di rivincita che le pemette di superare un Latisana mai domo.

Pur in formazione rimaneggiata, l'Union '91 si rende subito pericolosa e al 18' passa in vantaggio con Azzolin che, in una mischia in area, trova l'attimo giusto per mandare il pallone alle spalle di Glerean. Al 35' e al 43' Petrello ha due ottime occasioni per chiudere l'incontro ma, prima dal limite e poi dal vertice sinistro dell'area piccola, manda il pallone di pochissimo a lato. Nella ripresa gli animi si accendono ulteriormente ed è così che Zamparo, Piazza e Galasso devono lasciare anzitempo il terreno di gioco.

Mauro Meneghini

CALCIO

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Chiarbola conquista la vetta

Ancora un passo falso per la Stock mentre il Sant'Andrea guadagna un punto in trasferta - Olimpia sfortunato

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Aurora Pord.-Sesto	0-1
Budoia-Bannia	3-1
Liventina-Roveredo	2-1
S. Leonardo-Vibate	1-2
Sangiovann.-Visinale	1-0
Sarone-Tilaventina	3-1
Union S.A.-Valvasone	2-1
Vigonovo-Don Bosco	1-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Vigonovo
Liventina-S. Leonardo
Don Bosco-Sarone
Sesto-Vibate
Tilaventina-Sangiovann.
Valvasone-Budoia
Roveredo-Union S.A.
Visinale-Aurora Pord.

CLASSIFICA							
Valvasone	15	9	7	1	1	15	6
Sangiovann.	14	9	6	2	1	18	6
Roveredo	14	9	6	2	1	22	11
Liventina	14	9	7	0	2	17	7
Sarone	13	9	6	1	2	19	10
Union S.A.	13	9	6	1	2	13	9
Vigonovo	8	9	3	2	4	11	13
Vibate	8	9	3	2	4	14	18
Tilaventina	7	9	3	1	5	10	13
Aurora Pord.	7	9	3	1	5	8	12
Budoia	6	9	2	2	5	13	15
Bannia	6	9	3	0	6	9	17
Visinale	5	9	2	1	6	11	13
Don Bosco	5	8	2	1	5	5	12
S. Leonardo	4	8	2	0	6	7	12
Sesto	3	9	1	1	7	5	23

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Arzino-Colloredo	0-1
Centro Atl.-Riviera	2-2
Pagnacco-Savorgnan.	4-0
Pro Osoppo-Arteniese	0-0
Rive-Tarcentina	2-3
Tagliamento-Caporiacco	1-1
Travesio-Diana	0-0
Venzone-Nogaredo	1-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Arzino
Caporiacco-Pro Osoppo
Colloredo-Centro Atl.
Diana-Rive
Riviera-Venzone
Tarcentina-Tagliamento
Travesio-Pagnacco
Nogaredo-Savorgnan.

CLASSIFICA							
Nogaredo	13	9	5	3	1	16	8
Colloredo	13	9	4	5	0	11	5
Pagnacco	12	9	4	4	1	12	4
Venzone	11	9	3	5	1	17	14
Savorgnan.	11	9	5	1	3	14	12
Centro Atl.	10	9	4	2	3	16	13
Travesio	10	9	3	4	2	7	5
Rive	9	9	4	1	4	13	11
Arteniese	9	9	2	5	2	10	12
Tarcentina	8	9	1	6	2	10	11
Pro Osoppo	8	9	2	4	3	6	9
Tagliamento	8	9	3	2	4	11	16
Riviera	7	9	2	3	4	9	11
Diana	7	9	2	3	4	4	9
Caporiacco	6	9	1	4	4	5	10
Arzino	2	9	0	2	7	6	17

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Premariacco-S.Vito	1-1
Bressa-Chiavris	0-0
Corno-Chiarbola	0-1
Gaglianese-Cividalese	0-0
Medeuzza-S. Andrea	2-2
Sangiorgina-Olimpia	2-1
Santamaria-Buttrio	2-2
Stock-Medea	1-2

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Gaglianese
Chiarbola-Medeuzza
Chiavris-Santamaria
Cividalese-Premariacco
Medea-Bressa
S. Andrea-Olimpia
S.Vito-Corno
Stock-Sangiorgina

CLASSIFICA							
Cividalese	15	9	7	1	1	12	2
Chiarbola	15	9	7	1	1	14	6
Sangiorgina	14	9	6	2	1	21	7
Bressa	13	9	6	1	2	12	8
Medea	12	9	5	2	2	19	13
S. Andrea	12	9	3	6	0	10	6
Corno	11	9	4	3	2	13	7
Medeuzza	11	9	5	1	3	15	12
Gaglianese	8	9	2	4	3	4	5
Premariacco	7	9	2	3	4	7	13
S.Vito	6	9	1	4	4	5	11
Stock	5	9	1	3	5	6	11
Buttrio	5	9	0	5	4	4	10
Chiavris	5	9	1	3	5	5	19
Santamaria	4	9	1	2	6	5	12
Olimpia	1	9	0	1	8	4	14

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Codroipo-Teor	1-1
Lignano-Lavarianese	0-0
Porpetto-Junior	1-0
Roianese-Bertiolo	1-3
Sistiana-Risanese	1-1
Sedegliano-Bagnaria	1-0
Talmassons-Castionese	2-1
Zompicchia-Varmo	0-0

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Roianese
Codroipo-Lignano
Bertiolo-Zompicchia
Castionese-Porpetto
Teor-Talmassons
Junior-Sedegliano
Risanese-Lavarianese
Varmo-Sistiana

CLASSIFICA							
Lavarianese	14	9	5	4	0	19	10
Varmo	13	9	4	5	0	10	2
Lignano	13	9	4	5	0	7	3
Zompicchia	12	9	4	4	1	9	6
Risanese	11	9	5	1	3	10	14
Codroipo	9	9	3	3	3	18	12
Castionese	9	9	3	3	3	9	7
Porpetto	9	9	4	1	4	11	10
Roianese	8	9	3	2	4	13	12
Teor	8	9	2	4	3	6	8
Bagnaria	7	9	2	3	4	7	10
Talmassons	7	9	2	3	4	10	14
Sedegliano	7	9	3	1	5	7	12
Sistiana	6	9	2	2	5	14	16
Bertiolo	6	9	2	2	5	12	17
Junior	5	9	1	3	5	8	17

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Audax S.Anna-Piedimonte	0-0
Costalunga-Gaja	2-0
Domio-Pro Farra	2-0
Mariano-Fincantieri	0-0
Kras-Moraro	1-3
Primorec-Fogliano	1-2
S. Lorenzo-Poggio	1-1
Villesse-Isonzo	0-2

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Kras
Fogliano-Villesse
Isonzo-S. Lorenzo
Moraro-Domio
Piedimonte-Mariano
Poggio-Audax S.Anna
Primorec-Costalunga
Pro Farra-Gaja

CLASSIFICA							
Poggio	14	9	5	4	0	18	5
Mariano	13	9	4	5	0	12	4
Costalunga	12	9	4	4	1	14	8
S. Lorenzo	12	9	4	4	1	11	7
Domio	11	9	5	1	3	13	8
Pro Farra	11	9	4	3	2	9	6
Fincantieri	11	9	4	3	2	9	7
Isonzo	10	9	4	2	3	14	8
Piedimonte	10	9	2	6	1	7	6
Moraro	8	9	3	2	4	11	13
Gaja	7	9	1	5	3	9	12
Villesse	7	9	1	5	3	7	10
Audax S.Anna	7	9	2	3	4	7	13
Primorec	6	9	3	0	6	10	18
Fogliano	3	9	1	1	7	6	20
Kras	2	9	1	0	8	11	23

III Categoria Girone G

RISULTATI	
Venus-C.G.S.	0-3
M.Don Bosco-Campanelle	1-1
Pieris-Begliano	0-0
S.Vito-Cus Trieste	1-1
Servola-Breg	1-0
Lelio Team-Dolina	0-1
Riposa: Union	

PROSSIMO TURNO

Dolina-Union
Breg-Lelio Team
Cus Trieste-Servola
Begliano-S.Vito
Campanelle-Pieris
C.G.S.-M.Don Bosco
Riposa: Venus

CLASSIFICA							
Campanelle	12	7	5	2	0	14	3
Servola	12	7	5	2	0	10	3
M.Don Bosco	12	8	5	2	1	12	7
Pieris	11	8	4	3	1	7	3
Breg	9	8	4	1	3	16	5
S.Vito	9	7	3	3	1	11	5
Begliano	8	7	3	2	2	7	4
C.G.S.	7	7	3	1	3	11	8
Cus Trieste	5	7	1	3	3	7	7
Lelio Team	4	7	2	0	5	4	13
Union	3	7	1	1	5	8	13
Dolina	3	8	1	1	6	5	18
Venus	1	8	0	1	7	4	27

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Camino-Brian	3-1
Gorgo-Castions	0-1
Romans-Pertegada	1-3
Ontagnano-Mortegliano	1-0
Folgore-Muzzanese	2-2
Morsano-Malisana	2-1
Riposa: Ronchis	

PROSSIMO TURNO

Malisana-Ronchis
Muzzanese-Morsano
Mortegliano-Folgore
Pertegada-Ontagnano
Castions-Romans
Brian-Gorgo
Riposa: Camino

CLASSIFICA							
Castions	10	7	4	2	1	16	6
Ontagnano	10	7	3	4	0	11	6
Camino	10	8	3	4	1	12	9
Muzzanese	10	8	2	6	0	11	8
Gorgo	10	8	4	2	2	10	8
Mortegliano	9	7	4	1	2	11	5
Ronchis	8	7	3	2	2	12	8
Folgore	8	7	3	2	2	12	10
Morsano	5	7	1	3	3	10	13
Malisana	5	8	0	5	3	5	11
Pertegada	4	7	1	2	4	6	9
Romans	4	8	1	2	5	8	18
Brian	3	7	0	3	4	4	17

III Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Strassoldo-Terzo	1-2
Grado-Villa Vic.	1-2
Torre-Sagrado	0-1
Romana-Monfalcone	0-3
Vermegliano-Natisone	1-2
Azzurra-Muscoli	0-0
Riposa: Mladost	

PROSSIMO TURNO

Muscoli-Mladost
Natisone-Azzurra
Monfalcone-Vermegliano
Sagrado-Romana
Villa Vic.-Torre
Terzo-Grado
Riposa: Strassoldo

CLASSIFICA							
Monfalcone	12	7	5	2	0	12	3
Natisone	11	8	4	3	1	14	8
Azzurra	10	7	4	2	1	9	4
Muscoli	10	8	4	2	2	14	10
Sagrado	9	7	3	3	1	7	4
Strassoldo	9	8	3	3	2	9	7
Torre	8	8	3	2	3	9	8
Vermegliano	6	7	2	2	3	9	9
Mladost	5	7	2	1	4	5	9
Villa Vic.	5	7	2	1	4	7	12
Romana	4	7	1	2	4	6	11
Terzo	4	7	2	0	5	7	13
Grado	3	8	0	3	5	6	16

Corno 0
Chiarbola 1

MARCATORE: 54' Curzolo.
CORNO: Miscoria, Monzelli, Ludiz (65' Fazio), Fabbro, Riz, Biancuzzo, Drusin, Zompichiatti, Cancelli (46' Caucich), Ermacora, Del Negro.
CHIARBOLA: Bossi, Apollonio, Zancotti, Canelli, Zaccai, Cociani, Honovich (46' Castello), Belich, Kelemen, Cadel, Curzolo.
ARBITRO: Federico di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Il Chiarbola espugna il campo del Corno e, visto il contemporaneo pareggio della Cividalese, aggancia la vetta della classifica. La squadra di Curzolo dopo un primo tempo equilibrato, con un'occasionissima. per parte, è passata in vantaggio nella ripresa amministrandolo fino al 90' nonostante l'espulsione di Castello. Veniamo alla cronaca: subito pericolosi i locali che dopo un'azione sulla destra di Cancelli colpiscono la traversa con Ermacora.

Pronta la risposta del Chiarbola con Kelemen che vede il suo stacco di testa uscire di pochissimo. Dopo queste occasionissime il gioco ristagna a metà campo, ma nella ripresa dopo un cross di Zancotti, Zaccai prolunga il pallone per l'accorrente Curzolo che al volo vede il suo tiro respinto da Bossi che nulla può fare sul secondo tiro del centravanti triestino.

Medeuzza 2
S. Andrea 2

MARCATORI: 24' Starc, 63' Berton, 69' Starc (rigore), 85' Bergagna (rigore).
MEDEUZZA: Zonch, Della Vedova, Bergamasco, Bona, Colautti, Banello, Bergagna, Galiussi, Battilana, Tonone, Berton.
S. ANDREA: Cipollone, Gulic, Vivoda, Raker, Messina, Pressello, Minatelli, Lovullo (59' Badodi), Cinti, Spanu, Starc (64' Roncelli).
ARBITRO: Di Sopra di Udine.

MEDEUZZA — Il S. Andrea conquista un punto in trasferta, ma il risultato avrebbe potuto essere pieno se i triestini non avessero peccato di ingenuità nel finale. Partono bene i ragazzi di Bertocchi, contro dei validi avversari e vanno in vantaggio con un gol di testa di Starc. Il S. Andrea controlla la partita fino all'intervallo ma, nella seconda frazione di gioco i padroni di casa scendono in campo determinati a recuperare e pareggiano con Berton, in posizione sospetta.

Gli ospiti si riportano in vantaggio, dopo pochi minuti, su calcio di rigore. Cinti termina a terra in area e Starc realizza il penalty. Il S. Andrea potrebbe portare a casa i 2 punti, ma Messina si fa espellere per protesta lasciando i suoi in inferiorità numerica e il Medeuzza agguanta il pareggio a 5 minuti dalla fine su calcio di rigore.

d. f.

Sangiorgina 2
Olimpia 1

MARCATORI: 30' e 85' Lanzilli, 87' Sebastianutti D.
SANGIORGINA: Moretti, Brustolin, Basello, Nilgessi, Pessi, Minetti, Buttazzi, Sirch, Lanzilli, Lizzi, Sandri.
OLIMPIA: Milani, Rondinella, Netti (46' Lavorino), Cocolo, Biscardo, Grdina, D'Introno (75' Mangione), Callegari, Antonazzi, Sebastianutti D., Sebastianutti S.
ARBITRO: Concu di Udine.

SAN GIORGIO — Nonostante l'Olimpia abbia collezionato l'ennesima sconfitta, i ragazzi di Primi hanno dato un chiaro segnale di crescita, lottando alla pari con una squadra che si trova molto più in alto in classifica e soccombendo solo in seguito a due sfortunati episodi.

Dopo un buon inizio i triestini sono andati in svantaggio su un calcio di punizione a due in area di rigore e si sono battuti con i padroni di casa, senza dare segni di cedimento anche nel corso della ripresa. A 5 minuti dalla fine è arrivato il raddoppio dei friulani, complice un'infelice uscita del portiere Milani. Prima di andare negli spogliatoi l'Olimpia ha anche realizzato un bellissimo gol con il rientrante Daniele Sebastianutti che ha messo il pallone sotto l'incrocio dei pali con un gran sinistro da fuori area.

d. f.

Stock 1
Medea 2

MARCATORI: 45' Bernardis, 55' Bensi, 75' Tonet.
STOCK: Benci, Mastromarino, Zgur, Micheli, Zemanek, Troiano (65' Indri), Gustini (46' Somma), Gurtner, Butti, Atena, Bensi.
MEDEA: Burini, Ricchi, Celante, Godeas, Urizzi, Milocco, Spessot, Cristangig, Germani, Virgolini, Bernardis (65' Tonet).
ARBITRO: Pascutti di Udine.

TRIESTE — Ancora un passo falso per la Stock costretta a lasciare l'intera posta al Medea squadra quadrata e ben disposta in campo che l'allenatore dei triestini Podgornik ha definito la migliore formazione vista dall'inizio del campionato. Il risultato penalizza troppo i padroni di casa che ancora una volta devono recriminare contro la sfortuna. Incomincia subito bene la Stock che al 5' colpisce un palo con Zgur passano pochi minuti, e Atena manca una buonissima occasione ma, sul finire del primo tempo arriva la doccia fredda: azione degli ospite dalla sinistra, cross per l'accorrente Bernardis che non manca il bersaglio.

Nella ripresa pressa la Stock che perviene al pareggio al 55' con Bensi che in scivolata beffa Burini; continuano i padroni di casa a cercare la vittoria ma, nel momento migliore dopo varie azioni mancate e alcuni rigori reclamati, arrivava la punizione di Tonet che si insaccava sotto la traversa.

p. c.

LE ALTRE PARTITE

Azzurra 1
San Vito al Torre 1

MARCATORI: 60' Simonelig, 75' Tuan.
AZZURRA: Manente, Macorig, Galliussi, Paoluzzi, Taboga, Cantarutti, Furlani (Pontonutti), Nonini (Pittioni), Pisu, Simonelig, Delle Case.
SAN VITO AL TORRE: Ulian, Nassig, Coseani, Trevisan, Rigonat, Miotto, Menon, Gratton, Zorzin, Nardin (Marcuzzi), Mauro (Tuan).

Bressa 0
Chiavris 0

BRESSA: Chiandetti, Buiatti, Barbieri, Zorzi (Rovere), Buran, D'Agostinis, Floreani, Bacchetti, Mezzo (Zuliani), Damo, Borghini.
CHIAVRIS: Furlano, Ronco, Pratillo, Colombo (Poletto), Messina, Spiz, Michelutti, Iurman, Cigaina (Spanghero), Milanese, Ferraioli.

Santa Maria 2
Buttrio 2

MARCATORI: 25' Riuli, 38' Bizzaro, 89' Travaini A., 96' Bonino M.
SANTA MARIA: Gadai, Bizzaro, Catania, Turchetti, Marzolla (De Biagio), Dentesano, Ermacora, Travaini A., Travaini N. (Berlasso), Malisan, Di Bernardo.
BUTTRIO: Lestuzzi, Picogna, De Giorgio, Visintin, Cattivello, Colautti, Riuli, Molinari, Bonino M., Bonino E., Meroi.

Gaglianese 0
Cividalese 0

GAGLIANESE: Bassetti, Dorbolò, Andrefini, Fantini, Mauri, Loro, Mascia, Perabò, Dorlich (Scaravetto), Ciani, Pinato (Zorzini).
CIVIDALESE: Stroiazzo, Tullio, Guardino, Bassetti, Segalina, Macorigh, Iacuzzi, Flocco, Copetti, Gustinelli, Galeschini.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Soltanto a Sistiana si è fatto gran festa

Porpetto 1
Junior 0

MARCATORE: 87' Drigo.
PORPETTO: Del Bianco, Bolzon, Faccini, Favotto, Bianchini, Petz A., Cossaro, Drigo, Pegolo (70' Donda), Moro, (82' Della Ricca), Petz M.
JUNIOR: Molinari, Di Stasi (72' Vallepulcini), Budicin, Zetto, Mujdzic, Radovini, Silvagni, Milos, Visintin S., Gruden M., Visintin M.

PORPETTO — Ancora una trasferta sfortunata per lo Junior che a Porpetto subisce il gol della sconfitta a soli tre minuti dal termine, dopo una gara giocata senza eccessivi ostruzionismi. La compagine di Mujdzic ha giocato a viso aperto, non si è chiusa in difesa e anzi, ha tentato di conquistare il successo pieno. A dimostrazione di questo, il gol che ha deciso il risultato è arrivato su azione di contropiede.

La cronaca si apre al 10' quando una conclusione di Milos termina di poco alta sulla traversa. Al 21' è ancora Milos a provare il tiro mentre al 35' Di Stasi dribbla tre uomini si presenta solo davanti a Del Bianco ma viene anticipato proprio al momento di concludere a rete.

Nel primo tempo i locali si fanno pericolosi con due colpi di testa che Molinari controlla. Nella ripresa equilibrio sul terreno di gioco. A tre dal termine però un lungo lancio di Faccini viene lasciato passare dalla difesa ospite: sulla palla si presenta Drigo che è bravo a entrare in scivolata anticipando Molinari e infilando in rete il pallone che regala ai suoi due punti e condanna immeritatamente l'Aurisina.

Roianese 1
Bertiolo 3

MARCATORI: Cino 60'; Toppano 62', 88'; Savoia 89'.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Tria, Porcelli, Bolci, Fratepietro, Boscolo, Miclaucic, Palmisano, Podrecca (15' Romanin), Cino.
BERTIOLO: Del Degan, Buosi, Cresatti (80' Bossi), Savoia C., Savoia L., Tognutti, Marchesan, Gaggio, Mascherin, Toppano, Savoia.

TRIESTE — Il Bertiolo si concede il lusso di espugnare il terreno della Roianese scompaginando letteralmente i piani di ascesa della formazione allenata da Gatta. Poche le recriminazioni in casa dei triestini. I friulani hanno legittimato il successo con un'impeccabile prestazione imperniata su pressing e sull'applicazione del fuorigioco. La Roianese è partita discretamente, sfiorando il bersaglio con Palmisano, il cui colpo di testa coglieva la traversa. I sussulti migliori tuttavia emergevano solo nella ripresa con i triestini che riuscivano a portarsi in vantaggio con Cino, al 60', abile a sfruttare di testa un invito di Miclaucic. Il Bertiolo non accusava il colpo e dopo solamente due minuti approdava al pareggio con Toppani, su calcio di punizione. Gli ospiti mantenevano il pregevole assetto tattico tamponando le iniziative dei triestini, che tra l'altro, hanno schierato il tandem Miclaucic e Cino non al meglio della condizione di forma.

Al 70' Romanin raggiungeva gli spogliatoi anzitempo e la inferiorità numerica spianava l'affermazione alla volitiva ex cenerentola del girone. Il colpo di grazia veniva inferto allo scadere con Savoia.

f. c.

Sistiana 1
Risanese 1

MARCATORI: 15' Tommasi (r), 30' Novati.
SISTIANA: Pavesi, Sannini, Ceppa, Sette, Rados, Peric, Leghissa, Novati, Kaucic, Angelotti, Vetta, Vlau, Norbedo G.L.
RISANESE: Nadalutti, Tosolino, Pevere, Fasano, Tommasi, Randon, Disinano, Antonello, Tecovich, Pecile, Kovacic.
ARBITRO: Soliani di Gorizia

TRIESTE — Il San Marco Sistiana conferma il momento positivo pareggiando con la Risanese al termine di una gara ben disputata. Il cambio di allenatore, sulla panchina gialloblù è subentrato Euro Petagna, ha già dato i suoi frutti. Dopo il pareggio in casa della capolista Lavariano, è giunto questo 1-1 che per quello che hanno fatto vedere le due squadre sul terreno di gioco può essere considerato il risultato più giusto.

Il primo tempo della gara ha registrato le migliori emozioni. Dopo un quarto d'ora, per un fallo di Santini su Pecile, l'arbitro Soliani concede un calcio di rigore che Tommasi realizza con freddezza spiazzando Pavesi. La reazione dei padroni di casa non si fa attendere: i gialloblù si gettano all'offensiva alla ricerca del pareggio che giunge quindici minuti più tardi per merito della ormai abituale punizione di Novati.

La conclusione del giocatore triestino è di quelle magistrali. La palla, superata la barriera, si infila sul palo di un sorpreso Nadalutti. Raggiunto il pareggio di Sistiana si placa mentre la Risanese si riaffaccia per cercare il colpaccio.

l. g.

CALCIO

COPPA TRIESTE

CALCIO A SETTE / MEDIAGEST BATTUTO DOPO UN SECONDO TEMPO DA MANUALE

L'oreficeria Borsatti ha spento il Video

Gomme Marcello fermate da Abbigliamento Nistri, «proclamata» squadra della settimana

5-4

MARCATORI: 13' Tonelli, 21' Autorete Boscarol, 34' 48' De Ros, 36' 53' Doz, 56' Fobert, 58' Pozzecco (R), 60' Zacchigna.
BORSATTI: Bergamnini, Castellano, Boscaro, Fobert, De Ros, Doz, Klemencic. Foschi, Majcan, Filippas, Grando.
VIDEO ONE: Caponigro, Triolo, Ferrante, Zacchigna, Carli, Pozzecco, Tonelli, Predonzani, Chivella, Ferro, Cecchelin.
ARBITRO: Fabbri.

TRIESTE — Con un secondo tempo da manuale, l'oreficeria Borsatti ha sconfitto il Video One Mediagest agganciandolo in classifica a quota otto. La partita, caratterizzata da un agonismo che in alcune occasioni è stato fin troppo marcato, ha visto un primo tempo controllato dal Video One.

La compagine del presidente Musi infatti grazie al gol di Tonelli e ad un autogol di Boscarol, ha chiuso sul 2-0. Nella ripresa si è spento il Video ed il Borsatti è salito in cattedra. Nel giro di un quarto d'ora De Ros e Doz hanno confezionato le reti che hanno consentito alla loro squadra di pervenire dapprima al pareggio a quindi di arrivare al 4-2. Il 5-2 realizzato da Fobert con una splendida iniziativa personale ha messo al sicuro il Borsatti dal tardivo ritorno degli avversari. Ininfluenti infatti il rigore trasformato da Pozzecco e la marcatura di Zacchigna.

TRIESTE — Un grandissimo **Abbigliamento Nistri** ferma il **Gomme Marcello** e così l'**Agip Università** si ritrova al comando della classifica. Squadra della settimana sicuramente il **Nistri**. La compagine guidata da Russi ha messo alle corde l'**Invincibile Armata** sfiorando un successo che sicuramente avrebbe fatto scalpore. La partita è stata caratterizzata da continui capovolgimenti di risultato. La prima frazione, chiusasi sul 3-1 per Meiacco e compagni, lasciava intravedere un risultato a sorpresa. Nella ripresa la reazione della capolista produceva gli effetti sperati e così il **Gomme Marcello** riusciva a riportarsi in vantaggio sul 4-3. Ancora un colpo di scena con il **Nistri** che ritrovava il vantaggio fino a quando il solito Mazzaroli, con una punizione a pochi minuti dal termine fissava il 5-5 finale.

Nuova capolista al comando. L'**Agip Università** infatti ha regolato 6-1 il **Loc. Pizz. Piedigrotta** al termine di una partita molto corretta. Per l'**Agip** a segno Zagaria, Drago, West, per Mr. Frisario il solo Vellone. Giornata negativa per il **Clp** e la **Pizzeria Michele**. La compagine di Vergan ha lasciato i due punti al **Taverna Babà**. I muggesani hanno chiuso sul 5-4 a loro favore grazie alle doppiette di Pribaz e Pizzamei e alla rete di Mantovani. Tra i portualini a bersaglio Poboni 2, Vidonis e Padoan.

L'Agip Università si ritrova al comando della classifica. Giornata no per Clp e pizzeria Michele. Riemerge Tecnoprotezione

Pesante sconfitta anche per la **Pizzeria Michele**. I ragazzi di Acampora, in formazione largamente rimaneggiata per le contemporanee assenze di Bencich e Nigro, hanno subito un tennistico 6-0 dal **Laurent Rebula**. A referto tra i finanzieri Sossi, autore di una tripletta, Palumbo, doppietta, e Iermano. Al termine di una partita nervosa e certamente non bella il **Bar Sportivo** ha pareggiato 1-1 con l'**Acli San Luigi**. Marcatori Cerchi e Rainis. In coda alla classifica conquistano due punti pesanti la **Falegnameria Canziani** e il **Viale Sport**.

La **Falegnameria Canziani**, al secondo successo consecutivo, ha regolato il **Supermercato Jez**, diretto concorrente alla corsa per non retrocedere, con un largo 4-1. Più sofferto il 4-2 con il quale il **Viale Sport** è riuscito ad imporsi sull'**Hurwits**. Partita equilibrata sino al 2-2 quando, dopo un calcio di rigore sbagliato dagli uomini di Bisiacchi, prima Barzellato e quindi Messina hanno segnato regalando il successo ai propri colori.

In serie B il **Tecnoprotezione** torna al successo nel big-match con la **Birreria 11 Rosso** e riconquista la vetta della classifica in comproprietà con quello **Scooter Mania** che ha largamente superato una Cooperativa Arianna apparsa in condizioni di forma non eccezionali. 8-4 per il **Tecnoprotezione** su una **Birreria 11 Rosso** che, nel corso della gara ha perso il portiere titolare Vitrani. Primo tempo dominato dagli uomini di Vascotto che chiudono sul 4-0. Nella ripresa i ragazzi di Bovino riescono a riagguantare il risultato prima di lasciare agli avversari il comando delle operazioni.

Risalgono in classifica il **Mi.Ma. Sport** ed il **Miami Disco Bar** e quel **Montuzza Carrozzeria 2000** che si è imposto per 4-2 sulla **Pizzeria Golosone**. Vincono **Metti Sport** sul **Velocipide** e **Cieffe Costruzioni** sul **Da Andy**. Nel **Metti Sport** buona la prestazione offerta da Massimo Umek il quale, subentrato a partita iniziata ha cambiato l'andamento della gara regalando ai suoi il meritato successo finale.

Più sofferto il 4-3 conquistato dal **Cieffe Costruzioni** ai danni della **Pizzeria da Andy**. Grazie a questo successo il **Cieffe** raggiunge una più tranquilla posizione di classifica. A quota nove ha raggiunto il **Bar Mario Bss** distanziando di ben quattro lunghezze quella **Pizzeria da Andy** che ha alle sue spalle le sole **Velocipide** e **Gretta**. Chiudiamo la B con il 6-5 con cui il **Bar Mario** è riuscito a superare la **Pizzeria Vulcania 2** e con l'1-0 di misura con il quale il **Mobiltroiani** ha avuto la meglio su un combattivo **Cgs Iest**.

In serie C pareggiano **Autovie Venete** e **S. Sebastiano** lasciando alla **Ferriera** il primato in classifica. Alle loro spalle si avvicinano l'**Acli Cologna** che pareggia 3-3 con il **Capitolino** e il **Spaghetti House** che controlla agevolmente l'**Agip Monfalcone**. Ottimi due punti per il **Rapid l'Ausiliaria** sul **Bon Elettricità** e per gli impianti **Binetti** sull'**La-Qui Là**. 6-2 per la **Monteshell** sul **S. Toning**, reti di Borsi 2, Samez 2, Claudio, Gellici, e 5-3 per il **Quadro** sulla **Pizzeria Vulcania**. Marcatori 3 Umek, 2 Cerebuk, Fontanot, Maremonti e Toffoli. Due punti d'oro per il **B. Claudia**. Visintin, Zarba, Perselli e Tamburini firmano il 4-3 col Giardinetto.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

I risultati della decima giornata: Falegnameria Canziani-Supermercato Jez 4-1; Borsatti Corona-Video One Mediagest 5-4; Acli San Luigi-Bar Sportivo 1-1; Viale Sport-Hurwits Intersocks 4-2; Taverna Babà-Circolo Lavoratori Porto 5-4; Gomme Marcello-Abbigliamento Nistri 5-5; Laurent Rebula-Pizzeria Michele 6-0; Locomotiva Pizz. Piedigrotta-Agip Università 1-6.
Classifica: Agip Università 18; Gomme Marcello 17; Pizzeria Michele, Circolo Lavoratori Porto 15; Bar Sportivo 13; Abbigliamento Nistri 12; Taverna Babà 11, Video One Mediagest, Borsatti Corona 8; Hurwits Intersocks, Locomotiva Pizz. Piedigrotta, Laurent Rebula 7; Acli San Luigi, Falegnameria Canziani, Viale Sport 5; Supermercato Jez 3. Gomme Marcello, Laurent Rebula, Hurwits e Falegnameria Canziani 1 gara in meno.

SERIE B

I risultati della decima giornata: Bar Mario Bss-Pizzeria Vulcania 2 6-5; Pizzeria Golosone-Montuzza Car 2000 2-4; Gretta Kapolinea-Mi.Ma. Sport 2-5; Tecnoprotezione-Birreria 11 Rosso 8-4; Cooperativa Alfa-Miami Disco Bar 0-5; Mobiltroiani-Cgs Iest 1-0; Pizz. Da Andy-Cieffe Costruzioni 3-4; Scooter Mania-Cooperativa Arianna 5-1; Trattoria Velocipide-Metti Sport 1-4.
Classifica: Scooter Mania, Tecnoprotezione 15; Birreria 11 Rosso, Mi.Ma. Sport, Miami Disco Bar 14; Montuzza Car 2000 13; Cooperativa Arianna, Pizzeria Vulcania 2, Mobiltroiani, Metti Sport 11; Cooperativa Alfa 10; Bar Mario Bss, Cieffe Costruzioni 9; Pizzeria Golosone 7; Iest Cgs 6; Pizz. Da Andy 5; Trattoria Velocipide 3; Gretta Kapolinea 2.

SERIE C

I risultati della decima giornata: Spa Autovie Venete-Abbigliamento S. Sebastiano 1-1; Impianti Binetti-La-Qui-Là 4-3; Monteshell-Seven Toning 6-2; Alabarda Bar Claudia-Pizzeria Giardinetto 4-3; Pizz. Vulcania R. Sauro-Abbigliamento Il Quadro 3-5; Acli Cologna-Capitolino 3-3; Fincantieri Bon Elettricità-Rapid L'Ausiliaria 2-4; Agip Monfalcone Off. Claudio-Spaghetti House 0-4; Supermercato alle Rive-Pizzeria Ferriera 0-5.
Classifica: Pizzeria Ferriera 15; Abbigliamento S. Sebastiano, Spa Autovie Venete 14; Acli Cologna, Spaghetti House, Rapid L'Ausiliaria 13; Fincantieri Bon Elettricità, Impianti Binetti 12; Capitolino 11; Agip Monfalcone Off. Claudio, Abbigliamento Il Quadro, Monteshell 10; Seven Toning, Pizz. Vulcania R. Sauro 8; La-Qui-Là 6; Pizzeria Il Giardinetto 5; Alabarda Bar Claudia 4; Supermercato alle Rive 2.

CALCIO

COSTALUNGA-GAJA

Strategia da manuale in gioco

L'allenatore del Costalunga Tesevic ha preparato uno schema speciale privilegiando la tattica d'insieme

2-0

MARCATORI: al 5' Gandolfo: al 45', su rigore, Olivieri.
COSTALUNGA: Cibin (dall'89' Biloslavo), Gandolfo, Rupini, Budicin (dal 73' Pelaschiar), Manteo, Sodomaco, Germanò, Casasola, Koren, Olivieri, Scala (dall'83' Monticolo).
GAJA: Baxa, Pugliese (dal 46' Urse), Parovel, Drassich (dal 75' Kraljevic), Capolino, Kosir, Vengust, Musolino, Kirchmayer, Subelli, Gursi.
ARBITRO: Giovanni Bevilacqua di Monfalcone.

TRIESTE — Disputando una gara perfetta, il Costalunga si è imposto con autorevolezza. Vladimir Tesevic, allenatore di casa, ha preparato una strategia ad hoc per affrontare il Gaja. Il suo modello di gioco si è concentrato sull'insieme piuttosto che sulla somma delle individualità. Di conseguenza Monteo e Olivieri avevano la funzione di vettori differenziali necessari all'equilibrio della complessa manovra d'attacco. Puntando molto sull'accelerazione tangenziale, frutto della velocità di Scala e Germanò, dalla compatta formazione del Costalunga si sono staccate delle propaggini offensive che sono penetrate nella difesa del Gaja.

Per contro, consapevole della forza avversaria, Privileggi, il comandante della panchina ospite, ha preferito sperare in una razionale controtattica. Dissuaso dai dubbi epistemici della zona, ha chiesto ai suoi uomini di marcare i gialloneri con avidità e bramosia. Aumentando così l'entropia a centrocampo, il gioco si sarebbe stagnato. Ma il Costalunga, che detiene il segreto del tempo, ha condizionato da subito l'incontro e per il sogno di Privileggi è stata la fine.

Michele Sinico

MARIANO-FINCANTIERI

Spettacolo, ma senza reti

0-0

MARIANO: Luis, Zucco, Grande (80' Viola), Brescia, Tonso, Biason, Franti, Nadali, Pinco Sartori, Gregorutti, Ancora.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri, Marini, Baldan, Forte, Tofful, Caiffa.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.

MARIANO — Partita senza reti ma spettacolo e buon gioco da entrambe le parti nella sfida fra Mariano e Fincantieri.

Alla fine infatti il pareggio va bene a entrambi i mister che nel dopo gara non hanno risparmiato elogi reciproci.

La Fincantieri ha tenuto molto bene il campo per tutto il primo tempo e per i primi 20' della ripresa rendendosi più volte pericolosa in chiave offensiva.

Il Mariano, invece, pur riuscendo a gestire meglio il controllo di palla, solamente negli ultimi 25' è riuscito a mettere realmente in difficoltà la solida difesa ospite.

La Fincantieri deve ringraziare in particolare il proprio portiere Zearo, ieri in giornata di grazia.

Nel finale l'estremo difensore è diventato il protagonista dell'incontro con veri e propri miracoli sulle conclusioni di Pinco Sartori su punizione e Franti da pochi passi, mentre a pochi minuti dal termine Nadali ha calciato a fil di palo dopo un prezioso suggerimento pennellato da Gregorutti.

Per il Mariano, oltre alle buone prestazioni di Pinco Sartori, Franti e Gregorutti, restano i rimpianti per le diverse occasioni sprecate, anche se il punto conquistato consente alla squadra di Gianni Terpin di restare agganciata al treno di testa.

PRIMOREC-FOGLIANO

Un'amara delusione

1-2

MARCATORI: 20' Santi (autorete), 32' Campo-Dall'Orto (rigore), 45' Pertan (rigore).
PRIMOREC: Savarin, Frasson, Telonio, Ferluga, Sabadin, Policardi, Santi (70' Bulich), Pertan, Apuzzo, Smilovich (46' Gargiuolo), Birsa.
FOGLIANO: Cecchet, Parovel, Furlan, Cadez, Caligaris, Silvano, Visintin, Campi-Dall'Orto, Paussi, Miotti (30' Zanutel), Molinari.
ARBITRO: Giagni di Gorizia.

TRIESTE — Amara delusione per il Primorec che è stato sconfitto sul terreno di Trebiciano dall'ultima in classifica. Molto discusse sono state alcune decisioni arbitrali che forse hanno contribuito a mettere in crisi la squadra di Colavecchia.

I padroni di casa si sono trovati sotto di un gol dopo 20 minuti di gioco quando un tiro di Paussi dall'interno dell'area di rigore è stato deviato in rete da Santi. I padroni di casa, che avevano iniziato bene, dopo pochi minuti dall'autorete si sono visti assegnare anche un rigore contro. Intorno alla mezz'ora, Molinari termina a terra in area di rigore del Primorec, il direttore di gara non ha dubbi e decreta la massima punizione. Il penalty è trasformato da Campo-Dall'Orto che porta il Fogliano sul 2 a 0. La partita potrebbe essere chiusa, ma anche i padroni di casa usufruiscono di un calcio di rigore per l'atterramento di Apuzzo da parte di Furlan ed anche Pertan realizza.

d. f.

AUDAX-PIEDIMONTE

Il risultato non si sblocca

0-0

AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti, Tunini, Finizio, Polesello, Bizaj, De Marchi, Di Lena (80' Forchiassin), Di Luca, Mestroni.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Maggi, Cargnel (75' Millo-ch), Biteznik, Rupil, Millia (57' Sanvy), Tesolin, Marega L., Saveri, Moretti.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti: al 25' Biteznik, al 31' Polesello.

GORIZIA — Assolutamente soporifero il primo tempo dell'atteso derby goriziano, le due compagini hanno dato vita ad uno spettacolo scadente con pochi spunti offensivi da ambo le parti.

Decisamente più brillante è stata la ripresa, specialmente negli ultimi minuti di gioco, ma tutto ciò non è stato sufficiente per sbloccare il risultato.

Da non scordare comunque che l'Audax è scesa in campo in formazione rimaneggiata per la squalifica di ben quattro titolari.

Per assistere alla prima vera azione offensiva bisogna attendere il 65', quando Saveri sfiora, con un tiro dalla distanza l'incrocio dei pali. L'azione successiva è ancora opera degli ospiti, ma il tiro ravvicinato di Marega si spegne tra le braccia di Peteani.

Per i padroni di casa risponde Bizaj, molto attivo nel finale, che in contropiede all'82' viene anticipato di poco dall'uscita di Barazzutti. Ancora Bizaj all'84' tira da fuori area, ma la sua conclusione è di poco alta sulla traversa.

Prima che il direttore di gara fischi la fine, l'ultima occasione è per Moretti che da due passi si mangia un gol della serie «questo lo sognavo anch'io». La gara è stata sostanzialmente corretta, ma decisamente al di sotto delle aspettative.

Gianluca Morini

SAN LORENZO-POGGIO

Saldo al comando

1-1

MARCATORI: 28' Rapone, 75' Gismano.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russian, Marcuzzi, Comand, A. Toros, Delpin (10' Candutti), Natoli, Flocco, Rapone, Mattioli.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Minin, Soranzio, Sabini, Devetag (65' Manzini), Ferles, Silvestri, Sant.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

SAN LORENZO — Nemmeno il San Lorenzo riesce a fermare la marcia del Poggio che rimane ben saldo al comando della classifica. Molti attendevano lo scontro diretto per verificare meglio le reali potenzialità della squadra isontina che ancora una volta ha dimostrato di essere una compagine solida e organizzata. Pareggio nei gol dunque e pareggio anche nei legni colpiti dalle due squadre.

Se il San Lorenzo inizialmente ha mantenuto il controllo delle operazioni è stato il Poggio ad andare per primo vicino al gol, al 22', con il colpo di testa di Ferles, la palla però ha scheggiato la traversa. Subito dopo è stato Rapone a fare le prove generali del gol colpendo l'incrocio dei pali su punizione.

Al 28' lo spettacolo si ripete ma questa volta il numero dieci del San Lorenzo trova la parabola imparabile che si insacca in rete. Nella ripresa è il Poggio a presentarsi con più insistenza in avanti, ma la via del gol sembra sbarrata.

Al 75' ci pensa allora Gismano, vera bandiera del Poggio, che lascia la sua abituale posizione difensiva per raccogliere una corta respinta del San Lorenzo e trovare l'angolino giusto della porta. È il pareggio definitivo, che rimane tale anche all'85' grazie a un intervento miracoloso del portiere ospite Venier su tiro di Natoli deviato da un difensore.

VILLESSE-ISONZO

Due tiri, due gol

0-2

MARCATORI: al 43' Rigonat, al 96' Iuculano.
VILLESSE: Molinari, Iust (dal 58' Visintin), Nocent, Rongione, Olivo, Sartori, Petrollo (dal 75' Circosta), Porta, Zonch, Coghetto, Donda.
ISONZO SAN PIER: Bregant, De Bianchi, Pivec, Murra, Fulizio, Sell, Portelli, Rigonat, Grillo, Mainardis, Iuculano.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

VILLESSE — Due tiri e due gol. L'Isonzo San Pier sbanca il comunale di Villesse con il minimo sforzo. I giocatori di mister Robero Moretto hanno letteralmente dominato il primo tempo, macinando azioni su azioni, ma al 43' un guizzo di Rigonat ha letteralmente «gelato» il numeroso pubblico presente sugli spalti.

Il Villesse era andato vicino alla marcatura con una pioggia di conclusioni, affidate a Petrollo (12'), Coghetto (14'), Donda (25') e ancora Coghetto (26'). Al 43', tuttavia, era la squadra ospite a realizzare: corner battuto da Pivec, ponte aereo di testa di Grillo e fiondata nell'angolino di Rigonat dai venti metri.

Un minuto dopo Petrollo veniva nettamente uncinato da tergo in area, ma l'arbitro lo ammoniva per simulazione tra le vibranti proteste del pubblico di fede giallorossa. E nel secondo tempo, dopo l'espulsione di Zonch al 68' per doppia ammonizione, Iuculano poneva il suo sigillo alla partita, approfittando di un macroscopico errore di rinvio del portiere Molinari e insaccando a porta vuota.

KRAS-MORARO

Continua la scivolata

1-3

MARCATORI: 25' Brandolin, 30' La Calamita (r), 57' Visintin, 92' Diviacchi.
KRAS: Martellani, Succi, Maitzen An., Fadda, Coccolutto, Procentese, Giovannini, La Calamita (75' Maitzen Al.), Rebetz, Messina, Soggia (46' Spazapan).
MORARO: Marussi, Blasizza, Calvani, Lestani, Cabas, Sartori, Longo, Cimbaro (46' Diviacchi), Battistin, Visintin, Brandolin.
ARBITRO: Morgant di Gorizia.

TRIESTE — Continua il momento difficile del Kras che lascia due punti importantissimi al Moraro. La gara rivestiva un'importanza fondamentale ai fini della salvezza. Nonostante questo la compagine di Maccor non è riuscita a scuotersi, rendendo veramente complicata la rimonta alle formazioni che la precedono in classifica.

La cronaca si apre dopo 25' quando Brandolin controlla la palla all'altezza della lunetta, evita l'intervento di Fadda, e supera Martellani con un sinistro imparabile.

Nella ripresa equilibrio sino al 12' quando una mischia in area non viene risolta dalla difesa che non allontana. Sul pallone si presenta Visintin che di testa è abile a scavalcare Martellani e una difesa che, per l'ennesima volta in questa stagione, si dimostra troppo ingenua e impreparata. Subito il gol dell'1-2 i locali si riversano all'attacco alla ricerca del gol del pareggio: la reazione però è confusa e non sortisce effetti. È invece il Moraro a colpire ancora in contropiede.

DOMIO-PRO FARRA

La forza non basta

2-0

MARCATORI: al 25' e al 67' Bagatin.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco, Toscan, Ridolfo, Ienco, Pagliaro, Rossi, Fazio (dal 70' Bursich), Bagatin, Cociancich (dal 70' Speranza).
PRO FARRA: Spessot, Brumat, Radigna, Donda, Zin, Cucut, Drigo, Paronit, Bernardel, Scrazzolo, Lamberti.
ARBITRO: Lomonaco di Udine.

DOMIO — Il Domio sfodera una gran prestazione e batte per 2-0 la forte Pro Farra, dotata di una delle più solide difese del campionato. Mister Ghersetich imposta con grande acume tattico la partita. La Pro Farra è nettamente più forte sul piano fisico, sui colpi di testa e sui contrasti non ci sarebbe storia. E allora? Passaggi veloci e di prima, far correre la palla rasoterra come in un flipper.

Il primo gol nasce da un'iniziativa di Fazio che dà palla a Pagliaro sulla destra, la sfera viene messa in mezzo rasoterra e Bagatin in spaccata segna. La Pro Farra non sta a guardare e Canziani compie un miracolo su di un tiro ravvicinato. Bagatin tenta il bis, il suo tiro batte Spessot ma non il difensore appostato sulla linea, che salva di testa. La Pro Farra tenta di segnare in contropiede, ma il Domio non si fa sorprendere. Al 12' della ripresa Ienco, dopo una bella azione personale, mette un pallone rasoterra al centro, Rossi finta e lascia a Bagatin che firma il raddoppio.

La Pro Farra ha una reazione d'orgoglio e sfiora il gol con un pallone calciato dal capitano Brumat che coglie la traversa, la linea e finisce la sua corsa tra le braccia di Canziani. L'ultima occasione è in contropiede per Rossi, mentre gli ultimi 10' trascorrono senza ulteriori sussulti.

Massimo Vascotto

CALCIO

3a CAT.

GIRONE F

Il derby di Monfalcone si risolve solo negli ultimi minuti di gioco

Romana	0
Monfalcone	3

MARCATORI: 83' Masin, 85' Pacor, 87' Cocchietto P.
ROMANA: Colautti I., Visintin, Gasser, Portelli, Colautti M., Memmo, Sforza, Gariazzo (Culata), Lauri, Contin, Deotto (Zoja).
MONFALCONE: Harland, Sansone, Buonocunto (Cocchietto R.), Marinelli, Giorgi, Petenel, Cocchietto P., Pacor, Pasin, Moratti, Margarit (Zamaro).
ARBITRO: signor Buonavitacola di Gorizia.

MONFALCONE — Nonostante la rotondità del risultato, il derby di Monfalcone si risolve negli ultimi 7', dopo un incontro durante il quale gli uomini della Romana fanno fronte con il cuore al maggior tasso tecnico degli avversari.

La prima emozione della partita arriva ad 11' dal fischio di inizio, quando Moratti conclude una triangolazione con un tiro di circa 20 metri che sfiora l'incrocio dei pali.

La difesa della Romana riesce subito a mettere in difficoltà gli azzurri che attaccano per tutta la durata del primo tempo senza riuscire a sbloccare la situazione.

Al 12' Pacor si invola sulla fascia sinistra in un'azione personale che i difensori gialloblù rintuzzano in angolo.

Sul corner che ne segue, Paolo Cocchietto risolve un batti e ribatti in area avversaria sparando fuori di poco.

Nel secondo tempo, azzurri ancora all'arrembaggio con Masin le cui conclusioni escono di un soffio o vengono efficacemente neutralizzate da Colautti.

La svolta dell'incontro arriva all'83', quando Paolo Cocchietto finisce a terra in area avversaria ed il direttore di gara concede un rigore contestatissimo dagli avversari e trasformato da Masin.

2' dopo, Pacor conclude dal limite dell'area con uno splendido pallonetto che sorprende l'estremo gialloblù infilandosi sotto la traversa.

Il 3 a 0 arriva ad 1' dalla fine per opera di Paolo Cocchietto che raccoglie di testa a centroarea un cross di Sansone e mette nell'angolo alla sinistra di Colautti.

Sugli altri campi, il Vermegliano cede le armi in casa ad un Natisone dominatore che, a tempo scaduto, riesce persino a regalare ai padroni di casa un autogol.

Clamorosa impresa del Terzo che prevale per 2 a 1 a Strassoldo giocando di contenimento e contropiede.

Sagrado vittorioso di misura a Tapogliano in una gara equilibratissima come quella di Gorizia, dove Azzurra e Muscoli pareggiano a reti inviolate.

Buona prestazione, infine, per il Grado che in una partita correttissima prevale limpidamente sul Villa.

Massimo Mastrangelo

Grado	2
Villa	1

MARCATORI: 37' Zanutel (Grado), 55' Pozzetto M. (Grado), 85' Maculia (Villa).

Vermegliano	1
Natisone	2

MARCATORI: 2' Furlan (Natisone), 70' Franco (Natisone), 92' Venuti (autorete).

Strassoldo	1
Terzo	2

MARCATORI: 25' Giolo (Terzo), 35' Contin (Strassoldo), 70' Brach (Terzo).

Torre	0
Sagrado	1

MARCATORE: 15' Concina.

Azzurra	0
Muscoli	0

GIRONE E

Camino e Ontagnano vincono e si ricompattano in vetta

MONFALCONE — Si sta di nuovo ricompensando il gruppo in testa che sembrava destinato a sfilacciarsi dopo alcune giornate di campionato. Le squadre che si sono ricompattate sono l'Ontagnano, il Gorgo, il Camino, il Castions e la Muzzanese. Un solo pareggio nell'ottava giornata e ha riguardato la Folgore di Di Tommaso che ha pareggiato in casa con la Muzzanese di Ferro per 2-2. Tre le vittorie in casa di Camino che ha battuto per 3-1 il Brian e l'Ontagnano che ha vinto con il Mortegliano per 1-0 e il Morsano che ha vinto per 2-1 sul Malisana. Le vittorie in trasferta sono state invece due: il Castions ha battuto il Gorgo e il Pertegada ha messo sotto il Romans.

I gol della giornata sono stati 17 e hanno portato il totale a 127 con una buona media partite (più di due gol a partita). Il Camino ha avuto ragione del Brian solo verso la fine della partita e per un paio di svarioni difensivi. Infatti la squadra di casa, dopo il vantaggio, si era fatta raggiungere con un gol di Tonelli, che, dopo aver saltato un paio di avversari, depositava in rete. A un quarto d'ora dalla fine, però, una leggerezza del libero Toniutto (positivo fino a quel momento) dava l'avvio per la vittoria del Camino che metteva a segno altri due gol. Il Gorgo con i soliti problemi di formazione non è riuscito a fermare il Castions. Dopo un tempo equilibrato gli ospiti crescevano e riuscivano a passare a dieci minuti dalla fine. Il Pertegada ha vinto finalmente una partita, ha battuto il giovane Romans per 3-1, ma, quel che è sorprendente, è che lo ha fatto in trasferta.

Dopo una lunga pausa fatta di pareggi l'Ontagnano riesce a vincere e lo fa a spese del Mortegliano per 1-0. Il bel gol di Rigo da fuori area ha coronato una partita che è stata giocata bene nella prima parte dell'Ontagnano, che è anche passato in vantaggio dopo un quarto d'ora. La seconda parte invece il Mortegliano ha spinto molto per il pareggio ma è stato ben controllato. Da notare che, nonostante la partita vicina della Folgore, nelle tre partite con Romans, Malkisana e Morsano, l'Ontagnano ha già incassato l'equivalente di tutto lo scorso campionato: bel pubblico!

Oscar Radovich

GIRONE G

Servola emerge in un mare di pareggi Montebello e Campanelle raggiunti

TRIESTE — Nell'ottava giornata Campanelle e Montebello/Don Bosco dividono la posta in palio e si fanno raggiungere in vetta alla classifica dall'ormai non più sorprendente Servola che batte un Breg in crisi. I ragazzi di Iurissevich sono passati in vantaggio con Lussi sul finire della prima frazione di gioco dopo un primo tempo magistrale giocato tecnicamente molto bene; nella ripresa, invece, sono riusciti a portare in porto la vittoria dopo 45' giocati più con la pratica che con la tecnica, spezzettando il gioco avversario che ha lamentato due rigori non dati. Come già detto le capofila hanno pareggiato 1 a 1 e bravo è stato il Montebello/Don Bosco, sotto per tutti i 90', a non mollare e a pervenire al pareggio in «zona Cesarini» grazie a un rigore siglato dal solito Blanos. I ragazzi di Cino sono entrati sul terreno di gioco, questa domenica, poco disinvolti; la partita infatti era molto sentita, ma la determinazione di tutto il collettivo, comprese le riserve, ha premiato gli azzurri avvantaggiati anche dall'inferiorità numerica del Campanelle per l'espulsione di De Vescovi.

Dietro al terzetto insiste il Pieris che impatta contro il Begliano in una partita tutta isontina giocata soprattutto a metà campo.

Continua la serie positiva del San Vito, che, dopo aver sconfitto il turno scorso il Breg, impatta 1 a 1 contro il Cus agguantando nel finale il pareggio con Mauro.

I ragazzi di Vascotto hanno approfittato del calo fisico del Cus nella ripresa pareggiando soprattutto grazie al grande orgoglio dimostrato. Delusione in casa degli «universitari» che hanno dimostrato sicuramente di aver migliorato il gioco, nonostante le assenze, anche se resta l'amaro in bocca per l'occasione, capitata al neoentrato Cattaneo, sventata brillantemente da Covacich, che avrebbe potuto chiudere l'incontro. Risorge il Cgs, anche se contro l'ultimo in classifica, mandando finalmente a rete i suoi attaccanti.

I ragazzi di Vatta si sono riscattati delle prove opache scorse andando a rete con Rossetti, nella prima frazione di gioco, cui si sono aggiunti Turchi e Monzoni nella ripresa.

Per il Venus sono invece andati a vuoto gli esperimenti dell'allenatore Canario, che si consola con la buona prova del portiere Alfè che ha anche parato un rigore degli «studenti». Infine il Dolina che conquista la prima vittoria del campionato sul Lelio Team, dopo il buon gioco dimostrato nelle partite precedenti.

p.c.

Mont./Don Bosco	1
Campanelle	1

MARCATORI: 20' Surez, 88' Blanos (rig).
MONTEBELLO/DONBOSCO: Corona A., Svara, Corona M., Savron, Livan (88' Facchin), Perotta, Gherdina, Gigliello (48' Saviano), Porro (60' Guglioso), Braico, Blanos.
CAMPANELLE: Balzano, Perini, Surez, Mazzoccola, Noto, Bello, Sain (80' Sirotich), De Vescovi, Varljen, Punis, Manteo.

Servola	1
Breg	0

MARCATORE: Lussi al 42'.
SERVOLA: Caputo, Sodomaco, Prisciandaro, Strazza, Jakomin, Piergianni, De Luca, Lussi, Renzi (Biagini), Tofani, Riefolo (Del Principe).
BREG: Gregori, Paoletti, Laurica, Svab (Sircelj), Naperotti, Pauli, Granieri, Olenik (Sancin), Maggi, Buzzi, Denich (Pekar).

Lelio Team	0
Dolina	1

MARCATORE: 77' Meli.
LELIO TEAM: Alessio, Pinto, Gerin, Braini, Del Conte M., Lo Schiavo, Gianolla, Lovrecic, Furlani, Del Conte L., Volo.
DOLINA: Bolcato, Botteri, Strain, Scibilia, Laurica (Fazzi), Kozina, Meli, Urbani, Magania, Slavec (Ota Marco), Bozzi.

Venus	0
Cgs	3

MARCATORI: 20' Rossetti, 53' Turchi, 59' Monzoni.
VENUS: Alfè, Rustici, Blau, Sossi (Degano), Taucer, Kozina, Castro (Gigante, Cividin, Cristofaro, Gianella, Coppola).
CGS: Cazzato, Brez, Simionato (Persich), Fontana, Mondo, Ceccot, De Pangher (Moratto), Monzoni, Rossetti (Gabrieli), Turchi, Di Castri.

San Vito	1
Cus	1

MARCATORI: 27' Carlevaris (rig.), 87' Mauro.
SAN VITO: Covacich, Angius, Bonut, Barbiani, Stopar, Coglitore, Benet (46' Gasparini), Romeri, Sambo, Maio (46' Vascotto), Mauro.
CUS: Spangher, Sergi (62' Fortuna), Battista, Rucci, Carlevaris, Robba (72' Cattaneo), Parovel, Favento, Colotti, (85' Rupena), Stanissa.

Pieris	0
Begliano	0

PIERIS: Negrin, Benes, Medeot, Clama, Lauto, Folla, Bertogna, Ustulin, Maccarini, Bean, Visentin.
BEGLIANO: Mattei, Bonazza, Mian, Venturini, Puntin, Minin, Milani, Canciani, Bolzan, Pacor, Albanese.

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi, fuga solitaria

Battuta anche la Cormonese - Buon pari tra Fortitudo e San Luigi

Juniores Regionali

RISULTATI

Fortitudo-S. Luigi	1-1
Gradese-S. Sergio	0-1
Juventina-S. Canzian	1-1
Ponziana-Itala S.M.	2-2
Portuale-Lucinico	1-1
Ronchi-Cormonese	2-0
S. Giovanni-Staranzano	4-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Portuale
Cormonese-Gradese
Itala S.M.-S. Giovanni
Lucinico-Juventina
S. Canzian-Fortitudo
S. Sergio-Ponziana
S. Luigi-Ronchi

CLASSIFICA

Ronchi	18	10	8	2	0	25	6
S. Sergio	15	10	6	3	1	22	8
Cormonese	14	10	6	2	2	21	10
Ponziana	13	10	5	3	2	18	8
Itala S.M.	13	10	4	5	1	22	15
Juventina	11	10	5	1	4	16	14
S. Canzian	11	10	3	5	2	16	18
Staranzano	10	10	4	2	4	14	16
S. Giovanni	8	10	3	2	5	14	14
Fortitudo	8	10	2	4	4	11	14
S. Luigi	7	10	2	3	5	12	12
Lucinico	5	10	2	1	7	7	22
Gradese	4	10	1	2	7	11	27
Portuale	3	10	0	3	7	8	33

Juniores Provinciali

RISULTATI

M.D.Bosco-Opicina	2-4
Primorje-Vesna	5-0
Sant'Andrea-Muggesana	2-0
Costalunga-Chiarbola	1-1
Zaule-Olimpia	2-0
S.Marco-Edile Adriat.	2-1

Riposa: Domio

PROSSIMO TURNO

Edile Adriat.-Domio
Olimpia-S.Marco
Chiarbola-Zaule
Muggesana-Costalunga
Vesna-Sant'Andrea
Opicina-Primorje
Riposa: M.D.Bosco

CLASSIFICA

Opicina	15	8	7	1	0	21	5
Costalunga	12	8	4	4	0	12	6
Domio	10	8	4	2	2	19	10
Primorje	10	9	3	4	2	14	9
Olimpia	9	9	3	3	3	11	8
Sant'Andrea	9	8	4	1	3	13	13
M.D.Bosco	8	9	3	2	4	18	15
Chiarbola	7	8	2	3	3	27	14
Edile Adriat.	7	9	2	3	4	15	10
Muggesana	7	8	2	3	3	12	10
S.Marco	7	8	3	1	4	9	11
Zaule	7	8	2	3	3	7	11
Vesna	0	8	0	0	8	2	58

TRIESTE — Era molto attesa, questa decima giornata del Campionato juniores regionale, soprattutto dalle inseguitrici del Ronchi e dalla Cormonese in particolare che affrontandola direttamente sperava di raggiungerla in cima alla classifica. La capolista, però, ha dissipato ogni illusione battendo i rivali per 2 a 0, risultato che è maturato con una rete per tempo.

La Cormonese, in verità, non ha demeritato ma è stata meno incisiva sotto rete. Il Ronchi, infatti, dopo il palo di Girotto, ha colpito con Pahor abile a girare di testa un cross di Pizzin ed il primo tempo si è concluso con una grande parata di Fulignop. Nella ripresa la Cormonese ha tentato il pari, premendo a lungo ma l'espulsione di Di Lena ha complicato le cose ed i locali ne hanno subito approfittato raddoppiando, forse fuorigioco, però, con Dichiara. Molto bravi in questo incontro Porcari ed il diretto avversario Bortolussi.

Juventina e San Canzian hanno pareggiato per 1 a 1 una gara molto vivace. Dopo la rete direttamente dalla bandierina di Gallo che ha soRpreso il portiere ospite nel primo tempo, nella ripresa è giunto il giusto pareggio di Vittor. I locali, poi, non hanno più insistito pensando sicuramente al derby di sabato prossimo con il Lucinico.

Non è riuscito a battere l'Itala San Marco il Ponziana che ha concluso questa fatica casalinga per 2 a 2. I veltri, che hanno destato un'ottima impressione, si sono fatti raggiungere a pochi minuti dal termine su di un discutibile calcio di rigore. La gara è stata combattuta con un Peroni dell'Itala San Marco su tutti e con l'amarezza di Pongraggich che ha visto sfumare una vittoria quasi raggiunta.

Prima vittoria del San Giovanni in casa che si è finalmente sbloccato battendo nettamente lo Staranzano per 4 a 1. Bella prova di tutti gli undici rossoneri che finalmente hanno attuato le direttive di Venier.

Tra Fortitudo e San Luigi è finita 1 a 1 con i biancoverdi a rammaricarsi per le molte occasioni sprecate tra cui un rigore che però il portiere Santoro è stato bravo a parare e come lo è stato in altre occasioni assieme a Pangher.

Il Portuale ha impattato per 1 a 1 con il Lucinico una partita molto corretta dove in verità non si è visto molto gioco e con gli ospiti che hanno creduto al pari sino in fondo ed è giunto al 94'. Bene Boriello e Sotgia.

Infine il San Sergio ha avuto la meglio a Grado sui coriacei locali battendoli dopo un'accesa gara e così raggiungendo il secondo posto in classifica.

g. s.

Portuale 1
Lucinico 1

MARCATORI: Daris, Caprì.
PORTUALE: Lacoseliak, Cerquenic, Gallinucci, Manfé, Destasio, Bertoldi, Borriello, Daris, Muscolin, Furlan, Delise.
LUCINICO: Adragna, Conciglio, Macchitella, Rapaccioli, Gomiscek, Mihali, Volc, Sotgia, Caprì, Cosmaro, Serbeni, Bastiani, Zongar.

Ronchi 2
Cormonese 0

MARCATORI: 30' Pahor, 75' Dichiara.
RONCHI: Fulignot, Clapiz S., Porcari, Gellini, Furlan, Pizzin, Clapiz M., Sandrin, Tolar, Pahor, Girotto. (Romanut, Dichiara, Visentin, Zorzenon, Facchini).
CORMONESE: Brandolin, Chiabai, Narduzzi, Debegnach, Manfreda, Di Lena, Tonetti O., Romanutti, Bortolussi, Tonetti M., Tartara. (Bolga, Cosoli, Taurus).

San Giovanni 4
Cr. Staranzano 1

MARCATORI: Fontanot (2), Brandi, Metuglio, Falanga su rigore.
SAN GIOVANNI: Sossi, Brandi, Pugliese, Bartolini, Bottizer, Giraldi, Vouk, Metuglio, Metz, Vestidello, Fontanot. (Hrovatin, Bonin).
STARANZANO: Pizzin, Luppieri, Sincovezzi, Pisani, Davanzo, Varacchi, Pivetta, Gerolin, Marega, Falanga, Spangher.

Fortitudo 1
San Luigi 1

MARCATORI: Maggi, Martincic.
FORTITUDO: Ferluga, Zudini, Paoli, Heller, Bovo, Maggi, Opatti, Bossi, Zerjal, Maddaleni, Hrevatin. (Dapozzo, Erbi, Kravos, Crevatin).
SAN LUIGI: Santoro, Apolloni, Zaratin, Pangher, Di Giorgio, De Gregoris, Rovatti, Negrisin, Martincic, Cericola, Chicco. (Novel, Bossi, Ambrosi).

Gradese 0
San Sergio 1

MARCATORI: Giassi.
GRADESE: Corbatto, Tommasini, Facchinetti, Ciarabellini, Boemo, Tognon, Corbatto G., Barzellato, Patruno, Lauto, Marchesan.
SAN SERGIO: Daris, Segni, Tolazzi, Martinuzzi, Dagri, Miletic (Godas), Giassi, Bartoli, Gellini, Gomizel, De Paoli (Bazzara), Rizzo, Paolino.

Juventina 1
San Canzian 1

MARCATORI: Gallo, Vittor.
JUVENTINA: Pavio, Trampus G., Pibiris, Crem, Trampus T., Macuzzi, Romano, Padovani, Gallo, Ballaben, Gambino, Franchi, Ambrosi, Ferro.
SAN CANZIAN: Rossi, Bain, Zamarin, Giraldi, Miletti, Silvestri, Bertogna, Vittor, Biondo, Pettinato, Vitale, Comelli, Bireni, Bregant, D'Avanzo, Bonavita.

Ponziana 2
Itala San Marco 2

MARCATORI: Buono (2), Peroni, Valentinuzzi su rigore.
PONZIANA: Suracic, Sulcich, Dobrilla, Rizzitelli, Dagnino, Scotto Diminico, Giraldi, Wolf, Marchetti, Buono, San, Lonza, Ladich, Ludovini.
ITALA SAN MARCO: Tommasi, Famea, Pettenani, Peroni, Bortolussi, Portelli, Scolaro, Tomadin, Bresson, Valentinuzzi, Zof, Esposito, Piccolo, Ladu, Tomba.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina, la «solita» vittoria annunciata

Ormai non fa più notizia l'ennesima vittoria dell'Opicina, sempre più sola in vetta al torneo. Questa volta è toccato al Montebello Don Bosco farne le spese. Zerovat, dirigente locale, riconosce la loro superiorità, anche se le due reti di scarto sono, secondo lui, esagerate. Il 4 a 2 finale non ha certamente deluso gli spettatori presenti e a pesare sul punteggio sono state alcune ingenuità difensive dei salesiani. Da evidenziare che nel corso dei 90' sono state assegnati, e tutti realizzati, ben tre calci di rigore.

Colomban nonostante il 2 a 0 subito dal Sant'Andrea, non si lamenta più di tanto anche se alcuni disimpegni fatti con troppa leggerezza sarebbe il caso di evitarli. Bella comunque la prova dei biancazzurri, soprattutto nella ripresa. Da segnalare Luiso, Piccoli e Urban.

Il duo Gallina-Trampuz è raggiante per i punti conquistti dallo Zaule a danno della quotata Olimpia. Il successo poi vale doppio, anche perché buona parte della formazione di Skrem e lui per primo, l'altro anno vestivano le casacche dei loro avversari.

Su Primorje-Vesna c'è poco da dire. Per l'undici di Franzot non sono stati un ostacolo molto impegnativo e merita una menzione Gruden, che al suo esordio, pur con cinque reti al passivo ha giocato bene.

Un pareggio che fa morale quello che la banda di Marsich, ha strappato al forte Costalunga.

l. p.

Sant'Andrea 2
Muggesana 0

MARCATORI: Piccoli, Paljuh.
SANT'ANDREA: Farneti, Cralghero, Baici, Piccoli, Matkovich, Roncelli, Privilegi (Ledovini), Aiello (Spassic), Luise, Paljuh, Canziani.
MUGGESANA: Postiglione, Cadelli, Urban, Massi, Diminich, Flego, Bianco, Postogna, Andreassic, Sussic, Bergoc (Sluga), Bedini.

Zaule 2
Olimpia 0

MARCATORI: Borea, Pertan (autorete).
ZAULE: Trampuz, Trevisan, Scandurra, Sinico, Milotic, Deskovic, Mirabella (Lanza), Bossi (Covallero), Donadona, Richter, Borea.
OLIMPIA: Pranzo, Barducci, Donaggio, Albanese, Lavorino, Pertan, Mosca, Udina, Piselli, Cotide, Spizzamiglio.

Montebello 2
Opicina 4

MARCATORI: Leone, Rodella, Liciardello, Tuntar, Scarpa e Smilovich.
MONTEBELLO: Demartino, Culapzu (Heller), Palmin, Ambrosino, Castellano, Bradamante (Gallitelli), Palci, Chmet, Benvenuti (Smilovich), Rodella, D'Orso.
OPICINA: Paolettich (Murri), Dell'Oro D., Dell'Oro F., Picciga, Rossi, Scarpa (Sisto), Leone, Sau, Peressin, Martino, Liciardello, Tuntar, Krecic, Recidivi.

Costalunga 1
Chiarbola 1

MARCATORI: Noto e Della Ventura.
COSTALUNGA: Vuk, Rizziderli, Giugovaz, Marchesi A., Marchesi M., Bevilacqua, Zorzut, Zerman, Colomban, Noto, Vesnaver, Traino, Valentini.
CHIARBOLA: Tomasi, Pelos, Pauletti, Sparma, Scoria, Della Ventura, Stuper, Melillo, Santori, Delise, Jugovaz, Marcon, Fiorido, Verginella Giuliano.

S. Marco Sistiana 2
Edile Adriatica 1

MARCATORI: Zettin, Cherin, Moro.
SAN MARCO: Humar, Pacor, Sanzo Pahor, Hammerle, Montisci, Leghissa, Tonchella, Cemec, Zettin, Zuanigh.
EDILE: Merzek, Cimador, Bole, Arpan, Zotta, Peteh, Umek F., Umek R., Bernardini, Veronesi, Moro.

Primorje 5
Vesna 0

MARCATORI: 2 di Emili, Ostrouska, Sardoc, Ban.
PRIMORJE: Husu, Ferfoglia, Lovrecic, Gherbassi, Gustin, Sardovec, Pan, Zangheri, Kuk (Ostrouska), Emili, Luxa.
VESNA: Gruden, Cossutta, Schiavon, Urbini, Morassutto, Prasselli, Polli, Amato, Monte, Loselli (Caciottoli), Svetina.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Aquileia-S.Giovanni	0-3
Itala-Triestina	1-5
Pieris-Monfalcone	0-5
Ronchi-Pro Gorizia	2-0
S.Luigi-Ponziana	3-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Ronchi
Ponziana-Pieris
Pro Gorizia-Itala
S.Giovanni-S.Luigi
Triestina-Aquileia

CLASSIFICA

Monfalcone	18	10	8	2	0	30	6
Ronchi	15	10	7	1	2	32	7
Pro Gorizia	15	10	7	1	2	22	10
Triestina	14	10	7	0	3	27	8
S.Giovanni	12	10	6	0	4	23	16
S.Luigi	11	10	5	1	4	15	12
Itala	6	10	2	2	6	14	44
Aquileia	5	10	2	1	7	6	22
Ponziana	3	10	1	1	8	11	29
Pieris	1	10	0	1	9	6	32

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Donatello-Ancona	2-1
Muscoli-Sangiorgina	0-0
S.Giorgina U-Sevegliano	0-0
Tolmezzo-Manzanese	0-0
Tricesimo-Bearzi	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Muscoli
Bearzi-S.Giorgina U
Manzanese-Donatello
Sangiorgina-Tricesimo
Sevegliano-Tolmezzo

CLASSIFICA

Sangiorgina	17	10	7	3	0	18	2
Donatello	14	10	6	2	2	23	8
Muscoli	12	10	4	4	2	15	10
Sevegliano	10	10	3	4	3	11	10
Manzanese	10	10	4	2	4	15	16
Tricesimo	10	10	3	4	3	10	17
Ancona	9	10	3	3	4	13	11
S.Giorgina U	8	10	2	4	4	9	15
Bearzi	5	10	2	1	7	5	17
Tolmezzo	5	10	1	3	6	6	19

Allievi Provinciali

RISULTATI

Opicina-Zarja	2-1
S.Sergio-Domio	1-2
J.Aurisina-Esperia	0-2
A.Muggesana-Chiarbola	1-0
Ponziana-Fortitudo	0-6
M.D.Bosco-S.Andrea	0-1
C.G.S-Olimpia	0-3
Costalunga-Portuale	3-0

PROSSIMO TURNO

Olimpia-Costalunga
S.Andrea-C.G.S
Fortitudo-M.D.Bosco
Chiarbola-Ponziana
Esperia-A.Muggesana
Domio-J.Aurisina
Zarja-S.Sergio
Portuale-Opicina

CLASSIFICA

S.Andrea	20	10	10	0	0	35	7
Fortitudo	17	10	8	1	1	46	10
Opicina	15	10	7	1	2	29	8
Costalunga	15	10	7	1	2	30	11
Zarja	13	10	6	1	3	33	11
Domio	12	10	5	2	3	27	14
Olimpia	11	10	5	1	4	32	16
A.Muggesana	11	10	4	3	3	28	18
S.Sergio	11	10	4	3	3	20	14
Chiarbola	7	10	3	1	6	19	14
C.G.S	7	10	2	3	5	16	23
Portuale	7	10	3	1	6	15	30
M.D.Bosco	6	10	2	2	6	16	29
Ponziana	6	10	2	2	6	5	30
Esperia	2	10	1	0	9	8	72
J.Aurisina	0	10	0	0	10	1	53

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI

Monfalcone-Pieris	2-0
Portuale-S.Luigi	5-0
Pro Gorizia-Ronchi	3-1
S.Giovanni-S.Canzian	3-0
Triestina-Itala	1-2

PROSSIMO TURNO

Itala-Pro Gorizia
Pieris-Portuale
Ronchi-Monfalcone
S.Canzian-Triestina
S.Luigi-S.Giovanni

CLASSIFICA

S.Giovanni	17	10	7	3	0	26	4
Itala	16	10	7	2	1	24	12
Triestina	15	10	7	1	2	20	8
Monfalcone	13	10	4	5	1	13	9
Ronchi	10	10	4	2	4	11	17
Pro Gorizia	9	10	3	3	4	14	13
Portuale	8	10	2	4	4	15	21
Pieris	5	10	1	3	6	12	20
S.Luigi	4	10	1	2	7	10	20
S.Canzian	3	10	0	3	7	7	28

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Fani Olimpia-Costalunga	5-0
S.Andrea-C.G.S	0-2
San Luigi-M.D.Bosco	0-5
A.Muggesana-Chiarbola	0-0
Ponziana-Fortitudo	0-0
Esperia-S.Sergio	2-4
Domio-Opicina	1-5

Riposa: Bor

PROSSIMO TURNO

Opicina-Bor
S.Sergio-Domio
Fortitudo-Esperia
Chiarbola-Ponziana
M.D.Bosco-A.Muggesana
C.G.S-San Luigi
Costalunga-S.Andrea
Riposa: Fani Olimpia

CLASSIFICA

Fani Olimpia	20	10	10	0	0	55	6
S.Sergio	17	10	8	1	1	43	10
M.D.Bosco	15	9	7	1	1	32	11
Opicina	15	10	7	1	2	25	20
Bor	14	9	7	0	2	16	7
A.Muggesana	10	9	4	2	3	15	12
Fortitudo	9	8	4	1	3	14	15
Esperia	7	9	2	3	4	15	20
Chiarbola	6	9	1	4	4	8	20
Domio	6	9	2	2	5	7	24
Ponziana	5	9	2	1	6	2	17
Costalunga	4	8	1	2	5	9	21
C.G.S	3	7	1	1	5	5	16
S.Andrea	3	10	1	1	8	6	27
San Luigi	2	10	0	2	8	6	32

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Giornata di gloria (e di gol) per le triestine

Vincono alabardati, San Giovanni e San Luigi - Cinquina del Monfalcone a Pieris - Il Ronchi batte il Pro Gorizia

TRIESTE — Prima giornata del girone di ritorno del campionato regionale allievi. Allunga in vetta il Monfalcone, distanziando il pacchetto delle inseguitrici con un secco «cappotto» esterno sul Pieris; la «cenerentola» del torneo è riuscita a imbrigliare per tutto il primo tempo la prima della classe e solamente nella ripresa il Monfalcone ha rivendicato i diritti di una certa superiorità sotto il profilo tecnico e atletico. Gottardo è stato il grande protagonista con una tripletta, mentre Guida e Piovesan hanno siglato gli altri due gol.

Perde terreno quindi il Pro Gorizia battuta, e ora raggiunta in graduatoria, dal Ronchi: l'incontro «clou» della domenica si è rivelato sostanzialmente equilibrato e ci è voluta la bella rete di Venier per infrangere la resistenza della retroguardia di Medeot. La Pro Gorizia replicava prontamente, ma era la traversa a salvare Screm nel corso della prima frazione di gioco. Il Ronchi chiudeva il conto nella ripresa con Moimas, su calcio di rigore, approfittando inoltre dell'inferiorità numerica degli ospiti in seguito alla espulsione di Esposito.

Giornata da incorniciare per le triestine in lizza, tutte approdate a chiare affermazioni scandite da molte reti. La Triestina è passata sul terreno dell'Itala San Marco imponendosi con un secco 5-1; nonostante il punteggio, gli alabardati hanno sofferto più del dovuto per piegare le resistenze della formazione di Ladu. Sono stati infatti i padroni di casa a portarsi per primi in vantaggio, grazie a Boga, e sfiorare più volte il raddoppio. Dopo aver pareggiato il conto sul finire del primo tempo, la Triestina costruiva il netto successo tutto nella ripresa, salendo prepotentemente in cattedra grazie alle stoccate di Pertot, (doppietta e decimo centro stagionale) Claudio Bertocchi, Principalli e Velner.

Si rifà sotto anche il San Giovanni che capitalizza il suo impegno con un'affermazione corsara in quel di Aquileia; il trittico di segnature dei rossoneri veniva realizzato da Botta, nel primo tempo, da Germani in avvio di ripresa e da Radovini, allo scadere. Forti recriminazioni da parte dell'Aquileia per quanto concerne le prime due reti, avvenute in seguito a presunti fuorigioco; buone le prove di Bon, Furlan e Radovini.

Il San Luigi infligge un severo 3-0 al Ponziana, ma, anche in questo caso, tutto è scaturito dagli eventi emersi nella ripresa; i veltri di Del Zio hanno impressionato per il buon assetto palesato nel primo tempo, un chiaro e sostanziale segno dei primi accenni di progresso della formazione biancoceleste. Il Ponziana ha accarezzato a lungo il sogno di poter fare risultato, ma i vivaisti si ridestavano dallo stato letargico e riuscivano a violare la porta del pur ottimo Liprandi con Laghezza. Dopo il vantaggio il Ponziana si disuniva concedendo il via libera al San Luigi che proponeva, per l'occasione, il ritorno in prima linea di Bosco; proprio il giovane attaccante si rendeva subito protagonista affondando definitivamente il Ponziana con i colpi del k.o.

Francesco Cardella

ITALA S. MARCO 1
TRIESTINA 5

Marcatori: Boga, Pertot (2), Bertocchi C., Princivalli, Velner.
Itala S. Marco: Marega, Medeot, Visintin, Ladu, Rossi, Pian, Orzan, Marconato, Medeot F., Condolf, Boga.
Triestina: Percic, Prisco, Bosi, Bertocchi R., Chermaz, Carli, Velner, Princivalli, Bertocchi C., Gemiti, Pertot.

SAN LUIGI 3
PONZIANA 0

Marcatori: Laghezza, Bosco (2).
San Luigi: Cresi, Fattorusso, Prada, Puzzer, Degrassi, Viceconte, Sincovic, Glavina, Lacognata (Bosco), Del Gaudio, Laghezza.
Ponziana: Liprandi, Bossi, Rinaldi, Tugliach, Busletta, Slama, Valzano, Tunin, Rota, Rigoni, Boccuccia.

AQUILEIA 0
SAN GIOVANNI 3

Marcatori: Botta, Germani, Radovini.
Aquileia: Paduani, Capellaro, Minin, Furlan, Violin, Ghersin, Bon, Travanut, Tarlao, Tell, Gerotto.
San Giovanni: Busan, Radovini, Babich, Bonin, Meola, Iaconcic, Cok, Germani, Botta, Gon, Galasso.

RONCHI 2
PRO GORIZIA 0

Marcatori: Venier, Moimas (rigore).
Ronchi: Screm, Facchini, Lenzoni, De Luca, Moimas, Zorzenon, Pino, Visintin, Picco, Tarlao, Venier.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Dogliani, Visintin, Ficarra, Susterini, Lavena, Devetag, Esposito.

PIERIS 0
MONFALCONE 5

Marcatori: Gottardo (3), Piovesan, Guida.
Pieris: Bozac, Tognon, Della Rocca, Furlan, Pizzolato, Dapas, Bachetta, Veronelli, Sema, Ceccotti, Bergamasco.
Monfalcone: Fucile, Toffolo, Cecchic, Vitiello, De Marchi, Bandini, Montemurro, Favero, Gottardo, Degrassi, Guida.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea... di rigore

TRIESTE — Tutto secondo pronostico nella decima giornata con la capolista Sant'Andrea vittoriosa, a Opicina contro il Montebello/Don Bosco, nel finale di partita con un rigore allo scadere realizzato da Zarantonello. Non sbagliano una partita i ragazzi di Lucchese che questa domenica hanno però rischiato di venir raggiunti dalla Fortitudo, impeccabile contro il Ponziana. Guadagna la terza piazza l'Opicina ai danni dello Zarja sconfitto dai ragazzi di Carmeli per 2 a 1 dopo un gran primo tempo.

Continua la serie negativa del San Sergio che viene sconfitto dal Domio grazie a una doppietta di Stefani, successivamente espulso, mentre Altura/Muggesana riessestata dall'allenatore Tremul ritorna alla vittoria contro il Chiarbola con un gol di Sanapo.

Nello scontro tra le «cenerentole» spunta l'Esperia contro un Junior che non può competere causa l'età inferiore dei suoi giocatori. Infine due partite finite 3 a 0 con l'Olimpia impostosi sul Cgs e il Costalunga sul Portuale, dopo le delusioni delle settimane scorse.

p. c.

JUNIOR AURISINA 0
ESPERIA 2

Marcatori: Scipioni, Amato.
Junior: Pahor, Rovatini, Kocian, Cicirelli, Brunic, Tuberoso, Millo, Beltrame, Punter, Braida, Tordi.
Esperia: Rossi, Brandolisio, Bidoli, D'Oria, Tencic, Simonini, Gallinotti, Malandi, Trevisan, Scipioni, Amato.

ALTURA MUGGES. 1
CHIARBOLA 0

Marcatore: Sanapo.
Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, Furlan, Giorgetti, Bisceglie, Frau, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.
Chiarbola: De Ponte, Della Ventura, Capellari, Kratter, Guadagnoli, Davia, Honovic, Rauber, Asselti, Menis, Degrassi.

OPICINA 2
ZARJA 1

Marcatori: Monte, Daris, Curman.
Opicina: Recidivi, Giacomelli, Stocca, Rossi, Issich, Borstner, Di Sessa, Gatto, Monte, Ceccolini, Daris.
Zarja: Tence, Bukavec, Lorenzi, Zornada, Krizmancic, Milani, Manzin, Karis, Ostruska, Curman, Ota.

SAN SERGIO 1
DOMIO 2

Marcatori: Iurissevich, Stefani (2).
San Sergio: Scirè, Crevatin, Pauletic, Iurissevich, Mersi, Cociancich, Michieli, Mervich, Tarantino, Fioretti, Masiello.
Domio: Klun, Fait, Russo, Milkovic, Fazio, Castelli, Jakomin, Giberna, Vecchiet, Stefani, Gubeila.

PONZIANA 0
FORTITUDO 6

Marcatori: Micor (4), Crem, Furlanic.
Ponziana: Zaro, Sillitti, Urbas, Odorico, Prenci, Princig, Argenti, Longo, Spangaro, Giannico, Radin.
Fortitudo: Bosco, Vascotto, Cociani, Crevatin, Capriglia, Bossi, Furlanic, Zugna, Micor, Degrassi, Crem.

MONT./DON BOSCO 0
SANT'ANDREA 1

Marcatori: Zarantonello (rigore).
Montebello/Don Bosco: Dorso, Delle Fave, Chieppa, Anselmo, Antonaz, Campolattano, Rossi, Custodio, Carini, Chmet, Cucolini.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich M., Parisi, Zarantonello, Farneti, Slocovich P., Battiston, Balbi.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE E PROVINCIALE

San Giovanni solo, tallonato da una vincente Itala San Marco

TRIESTE — Nel big-match della prima giornata di ritorno l'Itala San Marco espugna il terreno di Trieste lanciando al comando della classifica il San Giovanni.

La capolista regola il San Canzian con un rotondo tre a zero, maturato al termine di una gara largamente controllata.

Vantaggio per i padroni di casa nel corso del primo tempo, quando Ghidelli è bravo a superare Parolisi.

Nella ripresa prima De Grassi e quindi Merzek danno al risultato contorni più vasti. Immeritata sconfitta interna per la Triestina che cede i due punti all'Itala.

In virtù del risultato positivo ottenuto a Trieste, la compagine isontina supera la diretta avversaria portandosi a quota 16.

Nulla da rimproverare comunque ai ragazzi alabardati: l'impegno e la grinta non sono mai venuti meno e, solo alcune circostanze sfavorevoli, hanno deciso il risultato.

Sotto di due reti la compagine guidata da Doz si è gettata in avanti: è riuscita ad accorciare le distanze senza però riagguantare la parità.

Chiudiamo con il 5-0 con cui il Portuale ha regolato il S. Luigi.

Ottima la prestazione offerta da tutti i ragazzi di Borriello.

PORTUALE 5
S. LUIGI 0

Marcatori: 3 Cerruti, Gallo, Borriello.
Portuale: Piccini, Degrassi, Cellie, Cozzutto, Zanuttini, Marvelli, Cerruti, Borriello, Gallo, Pizzarello, Buffa.
S. Luigi: Masè, Bencich, Rifter, Vidal, Savi, Maggi, Fiesoli, Manzutto, Angiolini, Garesio, Troha.

MONFALCONE 2
PIERIS 0

Marcatori: Facchinetti, Titonel.
Monfalcone: Soranzio, Franchetto, Bonocunto, Clapiz, De Luisa, Cusma, Anzolin, Solidoro, Terpin, Titonel, Facchinetti.
Pieris: Furlan, Piet, Castigliano, Pizzolato, Dalio, Flaborea, Feresin, Dean, Marega, Scridel.

PRO GORIZIA 3
RONCHI 1

Marcatori: 2 Visintin, Pantuso, Secli.
Pro Gorizia: Hlede, Dorni, Scarini, Iacobacci, Banello, Sinopoli, Cavas, Radinia, Visintin, Pantuso, Cabas.
Ronchi: Furios, Spazapan, Mazzon, Lanzaro, Favretto, Messineo, Tiberi, Fumis, Secli, Civello, De Carlo.

TRIESTINA 1
ITALA S.M. 2

Marcatori: Kovacic Alan, Kovacic Alex.
Triestina: Barbato, Della Schiava, Tramarin, Bauci, La Fata, Volpi, De Santi, Benvenuto, Muiesan, Stancich, Lardieri, Cipracca, Cocetti.
Itala S.M.: Collodet, Lettig, Riaviz, Kovacic Alan, Bortolotti, Zorzut, Preganz, Cecchet, Kovacic Alex, Longo, Bortolus.

S. GIOVANNI 3
S. CANZIAN 0

Marcatori: Ghidelli, De Grassi, Merzek.
S. Giovanni: Donno, Modonutti, Culazzu, Tommasini, Brachini, Mustacchi, Giannone, Merzek, Ghidelli, De Grassi, Metz, Andolina, Lippi, Montanelli, Tommasini.
S. Canzian: Parolisi, Tomasin, Pasian, Minin, Quinci, Zullini, Camuffo, Francescon, Palumbo, Michieli, Gonni.

Sono dieci le vittorie consecutive del Fani Olimpia collezionate dall'inizio del campionato nel torneo dei Giovanissimi provinciali. I gialloblù di Farinelli hanno realizzato 55 gol subendone solo 6 meritando ampiamente la testa della classifica e nella decima giornata si sono sbarazzati del Costalunga per 5 a 0, grazie a una doppietta di Folla e alle reti di Cannavò, Mistero e Fornasari. Unica nota stonata le due espulsioni decretate ai danni del Fani Olimpia e l'infortunio accorso a Bruni.

TENNIS

BATTUTO BECKER PER 4-6, 6-3, 7-5, 6-4 - ALLA SABATINI IL TORNEO FEMMINILE

Sampras il «maestro»

FRANCOFORTE — Lo statunitense Pete Sampras ha vinto le finali Atp di Francoforte battendo il tedesco Boris Becker per 4-6 6-3 7-5 6-4. Sampras si è imposto in 2h 39'. I due campioni si erano già incontrati nel girone eliminatorio, mercoledì scorso, e in quella occasione si era imposto Becker per 7-5 7-5. La doppia sfida si era già proposta ai masters sette volte: questa è la quinta volta che il perdente delle eliminatorie si riscatta in finale.

Il pubblico di Francoforte (novemila presenti) ha sostenuto incessantemente Becker dall'inizio alla fine, ma dopo essersi imposto nel primo set Becker ha via via ceduto l'iniziativa a Sampras, che ha bissato così il successo ottenuto nel 1991 battendo nelle finali Atp Jim Courier.

Cominciato l' anno con la vittoria negli Open d' Australia, Pete Sampras lo chiude con il successo nei Masters: è lui senza dubbio il migliore tennista del 1994, come indica la posizione di n. 1 saldamente in suo possesso, a dispetto degli infortuni che gli hanno rovinato l' estate.

E' la seconda volta che i Masters sono firmati dal 23.Nne di Tampa (la prima fu nel 1991) e costituiscono la decima vittoria stagionale (fra le altre Key Byscaine e Wimbledon. E dire che questi Masters, dopo la vittoria colta nel torneo di Anversa, erano cominciati male per Sampras, battuto (7-5 7-5) in una serata di scarsa vena da Boris Becker.

Il tedesco sembrava ieri in grado di ripetersi. Con un ace (il decimo dei trenta totalizzati alla fine del match) Becker si è infatti aggiudicato il primo set (6-4). Nel secondo però Sampras, producendo subito un break, è passato a condurre 4-2 e poi 5-2 ed è arrivato ad avere due palle-set su servizio del tedesco.

Questi le ha annullate con un dritto lungo-linea ed un servizio vincente, portandosi poi sul 3-5 con una ace ed una violenta prima di servizio. Lo statunitense prendendo a servire meglio (71% di prime vincenti contro il 47% del set iniziale) ha chiuso vittoriosamente la frazione sul 6-3.

La battaglia si è intensificata nel terzo set. Sampras (n. 1 per tutta la stagione, come è riuscito in precedenza solo a Ivan Lendl, nel 1987) ha prodotto il break nell' 11.Mo gioco e si è quindi aggiudicato la frazione al 12.Mo alla seconda palla utile, messa fuori di dritto da Boris Becker. Il match era ormai deciso a favore dello statunitense che se lo aggiudicava dopo due ore e 39' di gioco pregevole.

«Negli ultimi venti minuti Pete sembrava avere le ali - ha commentato Becker, che aveva vinto i Masters nel 1988 e nel 1992 -. Mi sono un pò deconcentrato nel s econdo set e lui ne ha approfittato per pareggiare. Sono naturalmente deluso ma, avendo finito la stagione giocando il mio miglior tennis, la sconfitta è meno amara. Del resto ci sono altre cose importanti nella vita: come la famiglia, ad esempio. Pete è un campione, ma non inaccessibile come prima.Durante il periodo in cui è stato infortunato io ed Agassi ci siamo portati al suo livello».

«Questa vittoria mi dà molta gioia - ha raccontato Pete Sampras -. Ho finito la stagione con un risultato molto positivo dopo gli infortuni ed il passo falso agli Open degli Stati Uniti. Oggi ho risposto neglio che mercoledì scorso. Mi sono tenuto lontano dalla linea di fondo per costringerlo a portarsi di più a rete, mettendogli così molta pressione. Il pubblico? Me l' aspettavo molto rumoroso e perciò non mi sono assolutamente lasciato deconcentrare».

L'argentina Gabriela Sabatini ha vinto a New York il Masters di tennis femminile, dotato di un montepremi di 3,5 milioni di dollari. In finale la sudamericana, che non era testa di serie, ha battuto la statunitense Lindsay Davenport, n. 7 del tabellone, in tre set con il punteggio di 6-3, 6-2, 6-4.

In semifinale la Sabatini aveva eliminato la giapponese Kimiko Date per 4-6, 6-0, 6-3, mentre la Davenport si era imposta a sorpresa sulla Pierce (6-3, 6-2).

PALLAVOLO / WORLD SUPER FOUR

Per un nuovo trofeo

Superato anche il Giappone - Velasco orgoglioso

3-1

(15/7 15/7 17/15 15/10)

ITALIA: Gardini 8+14, Gravina 4+7, De Giorgi, Tofoli 1+1, Papi 6+13, Bracci 7+18, Cantagalli 3+7, Zorzi 1+6, Pippi, Giani 16+34, Giretto 0+2.

GIAPPONE: Narita n.E., Kobayashi, Nakagaichi 1+2, Matsuda 1+2, Nonoyama n.E., Oura 1+3, Ogino, Aoyama 0+11, Sasaki 4+22, Otake 1+4, Izumikawa 15+19, Miyazaki 0+1.

ARBITRI: Dragon (Stati Uniti) e Sun (Cina).

NOTE: spettatori 12.800. Battute sbagliate: Italia 25, Giappone 19. Battute vincenti: Italia 3, Giappone 4.

OSAKA — L' Italia del volley conclude la fase eliminatoria del World Super Four in testa alla classifica ed a pieno punteggio: per realizzare questa impresa deve superare un Giappone indomabile, sconfiggere avversari, stanchezza, calore del pubblico, la rivincita dell' unico errore di percorso compiuto ad Atene, quando i nipponici dettero il solo dispiacere di un trionfale Campionato del Mondo, è costata agli uomini di Velasco una notevole spesa di energie fisiche e nervose.

Il commento finale di Velasco esprime il valore dell' impresa: «Sono orgoglioso di questi ragazzi e dello spirito di una squadra che ha dimostrato soprattutto di saper reagire nei momenti di crisi».

In realtà questi uomini avrebbero tutto il diritto di essere in ginocchio, frastornati dalla fatica e dalla differenza di fuso orario, opposti ad un avversario che voleva rivivere il suo momento di gloria. Ma anche gli azzurri hanno fatto ricorso a qualcosa che va al di là delle motivazioni di ordinaria amministrazione: gli azzurri non vogliono perdere mai.

Primo set. Questa volta la muraglia è Italia: sulle braccia di Giani, Gardini, Zorzi, Bracci (entrati con Tofoli e Papi) si infrangono i caparbi attacchi giapponesi, scaturiti da una grande difesa a terra e da faticose ricostruzioni offensive. Gli azzurri vanno sul 5-1; ma i nipponici non cedono, indomabile su ogni palla disperata. Si arriva, dopo batti e ribatti, a 7- 6; molti errori in battuta (alla fine del set saranno 10 per noi) ma la superiorità degli azzurri si concretizza in un perentorio parziale di 8-1.

Secondo set. I giapponesi prendono le misure: lo spartito non muta, le orchestre sono sempre le stesse ma la musica cambia.

Gli azzurri hanno varie incertezze sul 14-9 ed in nipponici ne approfittano volando ad un inatteso 17-15 a loro favore.

Terzo set. Si ricomincia in salita.

Gli avversari sono galvanizzati. Recuperano tutto, schiacciano in primo tempo e da lontano eludendo o non consentendo la formazione del muro. Gli azzurri si portano sull' 11-9; ma vengono superati sino ad un pericoloso 11-14. Il recupero avviene con la sola forza di nervi e di volontà; poi un ace di Tofoli ed una chiusura coraggiosa di Papi liberano da 35 minuti di paura. Papi, come altre volte uomo risolutivo nel momento della verità, viene tenuto in panchina per un dolore alla schiena: pare che non ci sia nulla di grave.

Quarto set. Qualche palla contestata: si nota come il tabellone luminoso al momento del replay, venga opportunatamente oscurato. Una moviola dal vivo sarebbe in effetti esagerata.

Azzurri sempre avanti in relativa scioltezza, ritrovano i muri vincenti, ma i giapponesi sono sempre vigili e si portano sul 9 pari.

«Andiamo al punto» urla ed incita Giani; i suoi compagni gli danno ascolto soprattutto con Cantagalli che ha sostituito Papi. Un parziale di 6-1 dona agli azzurri set, incontro, primo posto in classifica.

Oggi si vola a Tokyo, domani ci sarà la semifinale con gli USA, strabattutti dall' Olanda. E mercoledì è in programma la finale di un torneo che gli azzurri non hanno mai vinto.

L'ATLETICA HA VOTATO IL PRESIDENTE

Rieletto Gianni Gola

Chiesta la collaborazione di tutti - Locatelli se ne va

ROMA — Gianni Gola può riprendere a guidare l' atletica italiana: ieri è uscito vittorioso, in modo meno risicato del previsto, dall' assemblea della Fidal, che lo ha preferito ad Adriano Rossi per 5906 voti a 5154 (a suo favore hanno votato 95 delegati, 13 più di quelli che hanno tenuto per l' avversario). Pietro Mennea, invece di presentare la propria candidatura, l' aveva ritirata, dicendosi disponibile, con molta umiltà, per un posto di consigliere. Chi sa fare certa contabilità elettorale sostiene che a favore del colonnello della finanza sono finiti anche alcuni voti che la Sicilia e la Lombardia avevano in precedenza destinati all' ingegnere di Cagliari.

Il piglio decisionista del primo - «votatemi per farmi governare, e dimostrare che so farlo bene» aveva chiesto all' assemblea - è stato più convincente dell' elegante generosità che emanava dal secondo - «chi vuole essere eletto sappia che all' atletica bisogna dare e non chiedere» aveva ammonito l' elettorato.

La Fidal è rimasta senza governo per due mesi e mezzo: Gola si era dimesso, due anni dopo l' investitura ricevuta ad Isernia (che era seguita alla precedente del dopo-Nebiolo, durata tre anni), avendo preso atto che era difficile, per non dire impossibile, governare col consiglio che lo circondava (anche metaforicamente). Da ieri ne ha uno formato da consiglieri da lui scelti, che con lui hanno fatto campagna elettorale e condividono filosofia e programmi.

Di conseguenza, e fino al 1996, avrà gli uomini e le condizioni per dimostrare che, se nei due anni precedenti non è riuscito a governare, la causa è da ricercare nella mancanza di collaborazione esistente nel vecchio consiglio.«Mi assumo la responsabilità dell' errore fatto in passato - ha ripetuto, per l' ennesima volta, Gola dopo l' elezione - di credere possibile l' intesa anche con uomini che non la pensavano come me. Ma ora basta parole, questi sono tempi in cui necessitano fatti. Sono grato a chi ha voluto dimenticare quella mia responsabilità. Non farò vendette, ma avverto che non ci può essere rivoluzione permanente. L' atletica italiana ha bisogno di tranquillità: è questa la prima immagine che deve dare di sè. Insieme alla squadra che ho voluto dovremo dimostrare di saper governare, ma per farlo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, anche di chi non ci ha votati».

L' invito è stato subito accolto, con eleganza, da Adriano Rossi che, in un breve intervento dopo l' onorevole sconfitta, ha detto: «Ai delegati che mi hanno sostenuto chiedo di agevolare l' elezione della squadra del presidente, il quale ha il diritto di lavorare. L' atletica è una sola e deve ora stringersi attorno a lui».

AUTOMOBILISMO

Cunico e la Ford Escort Martini primi nel campionato Rally Totip

PALERMO — Gianfranco Cunico e Stefano Evangelisti alla guida di una Ford Escort Cosworth del Martini Racing, hanno conquistato il Campionato Assoluto Rally Totip, vincendo la 78.a edizione della Targa Florio. Il pilota vicentino ha ottenuto così il successo più importante della sua lunga carriera rallistica al termine di una stagione esaltante che ha visto la Escort della Ford Italia con i colori del Martini Racing, battere avversari di grandissimo valore al volante di vetture al top della preparazione come Piero Longhi, Toyota, e Piero Liatti, Subaru.

Nella gara siciliana, Cunico, dopo aver dominato la tappa di apertura, ha ieri controllato l'unico avversario ancora in grado di infastidirlo, Andrea Dallavilla. Al termine il pilota vicentino ha mantenuto un vantaggio notevole chiudendo con 1'26" sul rivale.

Franco Cunico, Stefano Evangelisti e la Ford Martini conquistano il titolo tricolore in una stagione indimenticabile e forse difficilmente ripetibile. Al via del Campionato assoluto rally Totip si erano infatti presentati vetture, piloti e mezzi di altissimo livello. Proprio per questo la vittoria della Ford Escort Martini assume un'importanza ed un rilievo particolari.

Classifica finale: 1. Cunico-Evangelisti (Ford Martini) in 2h 00' 52"; 2. Dallavilla-Fappani (Toyota) a 1'26"; 3. Bentivogli-Hedinger (Ford Escort Cosworth) a 7' 54".

Classifica finale Campionato assoluto rally Totip: 1. Cunico (Ford Martini) punti 106; 2. Longhi (Toyota) 102; 3. Liatti (Subaru) 87,75.

Ciclismo: «Superprestige» Pontoni vince in Belgio

GAVERE ASPER — Daniele Pontoni, vincitore del Trofeo nella passata edizione, ha vinto la seconda prova del Superprestige 1994-'95 di ciclocross disputatasi in Belgio, a Gavere Asper. Pontoni ha preceduto il belga Marc Janssens che è in testa alla classifica provvisoria del Trofeo con 28 pubti davanti all'olandese Richard Groenendaal e al ceco Rodomir Simunek, vincitore della prima prova il cinque novembre scorso a Pilzen. Pontoni è soltanto settimo con 17 punti.

Classifica della gara: 1) Daniele Pontoni (Ita), 15 punti; 2) Marc Janssens (Bel), 14; 3) Erwin Vervecken (Bel), 13; 4) Richard Groenendaal (Ola), 12; 5) Adrie Van der Poel (Ola).

Classifica generale: 1) Marc Janssens (Bel), 28; 2) Richard Groenendaal (Ola), 23; 3) Radomir Simunek (Cec), 22; 4) Radovan Fort (Cec), 19; 6) Adrie van der Poel (Ola), 18; 7) Daniele Pontoni (ita), 17.

ILLYCAFFE' / BURTT 46 PUNTI, RIPETUTA L'INCREDIBILE PARTITA DI COPPA ITALIA

Con Varese è sempre festa

SERIE A1 / LE ALTRE

La Stefanel attende l'arrivo di Kessler «Dadaumpa» pistoiese

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler Bo-Birex Vr	79-80	Benetton Tv-Illycaffe' Ts
Comerson Si-Panapesca M.	82-61	Cagiva Va-Madigan Pt
Madigan Pt-Stefanel Mi	91-80	Filodoro Bo-Comerson Si
Illycaffe' Ts-Cagiva Va	107-90	Reggiana-Pfizer Rc
Pfizer Rc-Filodoro Bo	71-95	Panapesca M.-Teorematour Rm
Scavolini Ps-Reggiana	79-68	Birex Vr-Scavolini Ps
Teorematour Rm-Benetton Tv	62-68	Stefanel Mi-Buckler Bo

CLASSIFICA

Birex Vr	20	12	10	2	999	928
Filodoro Bo	18	12	9	3	1019	921
Buckler Bo	16	12	8	4	1069	936
Scavolini Ps	16	12	8	4	1050	970
Stefanel Mi	16	12	8	4	1051	987
Cagiva Va	14	12	7	5	1030	1019
Teorematour Rm	14	12	7	5	919	951
Benetton Tv	12	12	6	6	894	868
Madigan Pt	10	12	5	7	960	985
Comerson Si	10	12	5	7	923	972
Illycaffe' Ts	8	12	4	8	954	1011
Pfizer Rc	6	12	3	9	935	1035
Reggiana	4	12	2	10	935	1044
Panapesca M.	4	12	2	10	946	1057

Madigan Pistoia 91
Stefanel Milano 80

MADIGAN PISTOIA: Crippa 17, De Raffaele 8, Howard 25, Valerio 4, Embry 15, Capone, Minto 12, Forti 10. N.E.: Bassi e De Monaco.
STEFANEL MILANO: Bordiroga 21, Gentile 16, Portaluppi 8, De Pol 5, Sconocchini 7, Alberti 8, Pessina 15. N.E.: Maggiori, Veneri e Brioschi.
ARBITRI: D'Este e Vianello di Mestre.
NOTE: Tiri liberi: Madigan 15/27, Stefanel 23/29. Tiri da tre punti: Madigan 4/11 (Crippa 3/5, Howard 1/1, Valerio 0/1, Minto 0/2, Forti 0/2); Stefanel 5/16 (Bodiroga 1/7, Gentile 2/3, Portaluppi 2/5, Sconocchini 0/1).

PISTOIA — Vince e convince la Madigan contro la Stefanel Milano. La partita è piacevole e giocata sempre sul filo dell' equilibrio. Nel primo tempo i pistoiesi sono letteralmente portati per mano da un ispirato Howard, mentre la Stefanel punta tutto sul gioco degli esterni. Quando, nel secondo tempo, Howard tira il fiato, viene fuori un grande Crippa, che infila tre bombe riportando in vantaggio la Madigan. La Stefanel trova in Bordiroga l' unico uomo in grado di garantire punti e lucidità. Bloccato anche lui con la zona, i pistoiesi racimolano un buon vantaggio riuscendo a mantenerlo fino alla fine con una certa autorità. I pistoiesi sono riusciti a far valere la forza del collettivo, trovando punti e giocate importanti da tutti gli effettivi. Un po' slegata invece la Stefanel, che risente oltre misura della leggerezza sotto canestro dovuta alle contemporanee assenze di Fucka, Cantarello e del secondo americano, Kessler, che arriverà domani.

Teorematour Roma 62
Benetton Treviso 68

TEOREMATOUR ROMA: Busca 14, Bonaccorsi 3, Mazzoni 7, Tonolli, Ambrassa 8, Alberti 7, Israel 2, Sanders 21. N.E. Monzecchi e Scarnati.
BENETTON TREVISO: Gracis 7, Iacopini, Pittis 15, Woolridge 16, Ragazzi, Naumoski 11, Vianini, Rusconi 19. N.E. Peruzzo ed Esposito.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Burroni di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Teorematour 8/10, Benetton 5/11. Tiri da 3 punti: Teorematour 4/16 (Busca 0/2, Bonaccorsi 1/6, Mazzoni 1/1, Ambrassa 2/7), Benetton 5/16 (Gracis 1/1, Iacopini 0/1, Pittis 1/5, Woolridge 0/2, Ragazzi 0/2, Naumoski 3/5).

ROMA — Woolridge fa la differenza e per la Teorematour arriva la prima sconfitta in casa. L'ex stella Nba, pur non giocando una partita eccezionale («è ancora a corto di preparazione» ha spiegato D'Antoni) trasforma la Benetton, anche se il tecnico trevigiano avrà le sue gatte da pelare a gestire una squadra così votata all'attacco. «Dobbiamo imparare a giocare tutti insieme - ha affermato l'allenatore - ma Woolridge è il leader che ci mancava». La presenza del nuovo colored di Treviso - 15 punti, 8/15 al tiro, sette rimbalzi e due stoppate - galvanizza Sanders, che gioca contro di lui una partita tutta personale (21 punti e 11 rimbalzi).

Pfizer Reggio Calabria 71
Filodoro Bologna 95

PFIZER REGGIO CALABRIA: Li Vecchi, Bullara 12, Vandiver 23, Alexis 4, Santoro 4, Fantozzi 19, Spangaro 5, Rifatti 4. Non entrati Tolotti e Ganci.
FILODORO BOLOGNA: Blasi 9, Djordjevic 18, Gay 16, Pezzin 2, Frosini 8, Pilutti 9, Lamma, Esposito 29, Casoli 4. Non entrato Raggi.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Vianello di Venezia.
NOTE: Tiri liberi: Pfizer 10/15; Filodoro 6/8. Tiri da tre punti: Pfizer 7/17 (Bullara 2/5, Fantozzi 3/5, Alexis 0/2, Spangaro 1/2, Santoro 1/3); Filodoro 13/25 (Djordjevic 2/5, Pilutti 2/4, Esposito 7/12, Blasi 2/4).

Scavolini Pesaro 79
Pall. Reggiana 68

SCAVOLINI PESARO: Pieri, Magnifico 10, Dell' Agnello 12, Garrett 17, Gaines 17, Panichi 8, Riva 15, Gaeta. N.E. Costa e Angelini.
PALL. REGGIANA: Mitchell 27, Cvjeticanin 8, Cavazzon 9, Londero 10, Reale 6, Rizzo 2, Usberti 6. N.E. Carra, Filoia e Madio.
ARBITRI: Guerrini di Faenza e Pironi di Russi.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 8/12; Pall. Reggiana 11/14. Tiri da tre punti: Scavolini 7/16 (Dell' Agnello 1/1, Gaines 3/6, Panichi 2/3, Riva 1/6); Pall. Reggiana: 1/16 (Mitchell 0/2, Cvjeticanin 0/4, Cavazzon 1/5, Londero 0/3, Usberti 0/2). Usciti per cinque falli: Gaines al 39'56".

Comerson Siena 82
Panapesca Montecatini 61

MARCATORI A1 (12/a giornata di andata): 1) Komazec (Cagiva) punti 400; 2) Mitchell (Reggiana) 315; 3) Danilovic (Buckler) 298; 4) Williams (Birex) 292; 5) Coleman (Panapesca) 277; 6) Djordjevic (Filodoro) 273; 7) Riva (Scavolini) 271; 8) Howard (Madigan) 254; 9) Alexis (Pfizer) 251; 10) Bodiroga (Stefanel) 247; 11) Gaines (Scavolini) 232; 12) Rowan (Reggiana) 230; 13) Naumoski (Benetton) 222; 14) Sanders (Teorematour) 215; 15) Turner (Comerson) 211; 16) Pittis (Benetton) 208.

107-90

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 13, Sabbia, Burtt 46, Tonut 1, Dallamora 5, Cattabiani, Zamberlan 13, Pol Bodetto 6, Thompson 19, Bargna 4.
CAGIVA VARESE: Bulgheroni, Biganzoli 2, Komazec 34, Conti 10, Vescovi 13, Savio 7, Pozzecco 9, Petruska 15. N.e.: Merli, Leva.
ARBITRI: Teofili di Roma e Mattioli di Pesaro.
NOTE: tiri liberi Illycaffè 18 su 23, Cagiva 23 su 32. Tiri da tre: Illycaffè 11 su 16, Cagiva 1 su 10. Usciti per falli: nel s.t. al 12'38" Biganzoli (82-65), al 12'50" Pol Bodetto (83-68), al 16'04" Zamberlan (93-77), al 18'22" Petruska (98-85). Spettatori 3252 per 65 milioni d'incasso.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Proviamo a immaginare la scenetta. La partita è appena terminata. Bernardi arringa la truppa: «Ragazzi, e adesso pensiamo a domenica prossima. A Treviso affronteremo la Cagiva». «Scusa coach, guarda che è la Benetton». «Eh no, per voi d'ora in avanti l'avversario si chiamerà sempre e comunque Cagiva...»

A quelli di Varese, infatti, l'Illycaffè darebbe volentieri le chiavi di Chiarbola. Due volte si sono fatti vedere da queste parti e immancabilmente i biancorossi hanno fatto il partitone. Il successo di ieri fa il paio con quello in Coppa Italia. Basta e avanza quel 69 per cento nei tiri pesanti per raccontare la serata triestina.

Middleton ne aveva fatti 49? Burtt ne imbuca 46, che pesano allo stesso modo se nel conto ci mettiamo il minuto «rubatogli» da Bernardi per fargli regalare l'applauso dei tifosi. Komazec si impastoia nuovamente nella staffetta difensiva Dallamora-Zamberlan e accumula bottino solo quando la partita è bell'e decisa.

Gattoni fa almeno un paio di passi avanti rispetto alla partita di Verona e complessivamente combina più dell'intero terzetto dei «piccoli» varesini.

L'innesto di Thompson serve a bilanciare il quintetto. La notizia confortante è che sa stare sotto canestro, riesce a convivere bene con Pol Bodetto (autore ieri di un primo tempo di ottima intensità) e già questo dà garanzie contro avversari forniti della doppia torre. I 19 punti segnati sono forse anche più di quanto era lecito sperare (le mani non sono rotondissime...). Inevitabili alcune pause mentre qualche amnesia difensiva può essere addebitata a un inserimento ancora da perfezionare.

In questo contesto, il limitato impiego di Tonut, alle prese col mal di schiena, non condiziona la prestazione.

Per contrastare una Cagiva dal quintetto alto (a parte Pozzecco, ci sono Vescovi, Komazec, Conti e Petruska), Bernardi inizia con Gattoni, Burtt, Dallamora, Tonut e Thompson. Rusconi spedisce i due metri di Vescovi a guardia di Burtt: duello almeno strambo che la guardia Usa fa suo.

L'inizio è frizzante: le difese non si dannano l'anima, le percentuali al tiro vanno alle stelle. La Cagiva mette il naso avanti (10-14 al 5') quel tanto che basta a mettere il sale sulla coda alla squadra di Bernardi. Zamberlan dà il cambio a Dallamora e si appiccica alle calcagna di Komazec, Pol Bodetto rileva Tonut.

In neanche tre minuti l'Illycaffè firma la svolta dell'incontro. Dal 20-22 al 9' nobilitato dai 12 punti di Burtt, si balza al 33-24. Il merito dal parziale va diviso sostanzialmente in tre spicchi: Burtt è in giornata che la butterebbe dentro anche dallo spogliatoio, Zamberlan annulla Komazec e trova anche l'occasione di piazzare la bomba, Pol Bodetto risolve un contropiede e nell'azione successiva va a spiccare il rimbalzo sopra il testone di Petruska.

Da quel momento è un'altra partita. Rusconi sfiora l'empietà togliendo per quattro minuti Komazec, Burtt continua a macinare canestri (saranno 28 i punti alla fine del tempo), Gattoni cresce alla distanza anche se è frenato dai falli. A proposito di fischi arbitrali, il quarto fallo di Zamberlan a pochi spiccoli di secondi dal termine potrebbe far dipingere nubi fosche per la ripresa.

In realtà, il secondo tempo è grossomodo il primo in cartacarbone. La Cagiva dopo nemmeno 5 minuti perde Conti, infortunatosi a una caviglia. I varesini si mettono a zona, l'Illycaffè colleziona falli (arrivano a quota quattro, in sequenza, Gattoni, Thompson e Pol Bodetto). Tonut è limitato dal mal di schiena, in compenso Zamberlan si concede due minuti di libertà dalla rigida guardia difensiva: le sue due bombe ricacciano lontano la Cagiva.

Burtt ciuffa da tre a dispetto della mazzolata di Komazec, Gattoni rimedia uno sganassone sotto l'occhio destro e resta intontito, lungo disteso sul parquet.

Escono uno dopo l'altro Biganzoli, Pol Bodetto, Zamberlan e Petruska. Komazec pasteggia e si tiene in media-partita quando ormai non conta più; Pozzecco, assist a parte, conferma di non sguazzare quando il Palasport è quello di casa.

Il centesimo punto lo centra Thompson dalla lunetta. Burtt, arrivato a quota 46, non sarebbe nemmeno sazio ma di questi tempi le gioie, quando arrivano, è bene gustarsele fino in fondo: Bernardi lo omaggia con la standing ovation.

E adesso chi tira? Quello che di solito non viene deputato a farlo. Dallamora chiude col botto. Pardon, con la bomba.

Una brutta notizia: il calendario non propina più altre partite con la Cagiva. Peccato. Ma non si può provare ugualmente a fare finta che...?

Steve Burtt (a sinistra) non si ferma davanti a Biganzoli e Petruska; Thompson a canestro. (Italfoto)

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	%	DA 3 PUNTI +/Tot	%	TOTALI +/Tot	%	LIBERI +/Tot	%	RIMBALZI Off	Dif	Tot	PALLE Pe	Re	ASS	PUNTI	VAL
GATTONI	32	4	7	3/7	43	1/1	100	4/8	50	4/5	80	1	5	6	0	2	5	13	24
SABBIA	3	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1
BURTT	39	3	6	12/17	71	6/10	60	18/27	67	4/5	80	0	1	1	5	5	3	46	42
TONUT	13	0	1	-	-	-	-	-	-	1/2	50	-	-	-	1	0	-	1	0
DALLAMORA	21	1	1	-	-	1/1	100	1/1	100	2/2	100	1	2	3	1	0	1	5	8
CATTABIANI	5	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	0	-2
ZAMBERLAN	23	5	3	1/2	50	3/3	100	4/5	80	2/2	100	1	3	4	1	2	3	13	18
POL BODETTO	22	5	0	3/4	75	0/1	0	3/5	60	-	-	1	8	9	4	0	-	6	5
THOMPSON	31	4	5	8/12	67	-	-	8/12	67	3/5	60	4	4	8	2	2	2	19	25
BARGNA	11	3	1	1/2	50	-	-	1/2	50	2/2	100	-	-	-	1	0	-	4	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	0	-
TOTALI	200	28	25	28/44	64	11/16	69	39/60	65	18/23	78	8	23	31	18	16	14	107	122

Cagiva Group Varese

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	%	DA 3 PUNTI +/Tot	%	TOTALI +/Tot	%	LIBERI +/Tot	%	RIMBALZI Off	Dif	Tot	PALLE Pe	Re	ASS	PUNTI	VAL
BULGHERONI	9	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-2
BIGANZOLI	14	5	2	1/1	100	0/1	0	1/2	50	0/2	0	-	-	-	1	2	-	2	-3
KOMAZEC	37	4	11	12/17	71	0/2	0	12/19	63	10/13	77	3	5	8	3	4	6	34	46
CONTI	20	1	2	4/6	67	-	-	4/6	67	2/2	100	3	1	4	2	2	-	10	12
VESCOVI	32	4	2	4/6	67	1/5	20	5/11	45	2/4	50	-	-	-	1	1	-	13	3
SAVIO	22	0	2	3/4	75	-	-	3/4	75	1/1	100	1	1	2	0	1	-	7	10
MERLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
LEVA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
POZZECCO	32	4	6	2/5	40	0/1	0	2/6	33	5/7	71	-	-	-	4	2	6	9	9
PETRUSKA	34	5	3	6/12	50	0/1	0	6/13	46	3/3	100	4	7	11	5	3	-	15	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	2	0	5	-	0	-
TOTALI	200	25	28	32/51	63	1/10	10	33/61	54	23/32	72	11	16	27	16	20	12	90	98

ILLYCAFFE' / FINALMENTE VOLTI SORRIDENTI IN CASA TRIESTINA

Bernardi: «Determinante Pol Bodetto»

Zamberlan e Gattoni in coro: «Adesso siamo a posto». Thompson raggiante ringrazia i compagni

A Mosca in Korac

TRIESTE — L'Illycaffè torna a tuffarsi in Coppa Korac. Mercoledì la formazione di Bernardi sarà a Mosca per affrontare la Dinamo nel primo incontro del girone degli ottavi di finale. Non si tratta di un confronto inedito: le due squadre si sono già affrontate l'anno scorso. Allora i triestini vinsero sia in Russia che a Chiarbola. Nell'altro incontro del girone si misureranno i greci del Panionios e gli spagnoli del Siviglia.

Juniores a Udine

TRIESTE — Primo capitolo del girone di ritorno del torneo juniores Eccellenza. Oggi l'Illycaffè sarà di scena alle 18 sul parquet della Pallacanestro Udine. La squadra di Boniciolli difende l'insediamento al vertice detenuto assieme a Benetton e Virtus Vicenza.

La Brescialat Gorizia è attesa dai vicentini della Virtus mentre il Petrarca Padova riceve la Benetton.

TRIESTE — Un giocatore a terra e una bella signorina, tutta di nero agghindata, quasi svenuta. Altro che parquet, a un certo punto sembrava di essere a bordo ring. **Massimo Gattoni**, play e «peso medio», una ferita allo zigomo destro che ha tenuto in apprensione la fidanzata Luisa, preferisce ricordare il risultato finale e rinfrescare la memoria agli addetti ai lavori: «Ditemi voi, ritenete che abbiamo vinto ai punti o per k.o.? Sì, alcuni attacchi ci hanno ferito e il sottoscritto, essendo il regista, diventa un logico obiettivo. Tengo solo a precisare la sequenza di certi fatti: Middleton che viene sostituito, Chilcutt che se ne va, Tonut che rientra, Burtt che arriva, Thompson che è da poco con noi, insomma ogni giorno una situazione nuova e giochi da reinventare, non è compito proprio facile, no?».

Sulla stessa frequenza **Zamberlan**, prezioso cerbero di Komazec oltre che valido cecchino: «Le grosse batoste rimediate a Bologna e a Verona avevano delle motivazioni evidenti, penso che l'aver vinto con la Cagiva, non sicuramente con l'ultima arrivata, sia la dimostrazione lampante. Possiamo contare su due americani, la formazione presenta ogni tassello al suo posto. Per quanto riguarda la marcatura dell'asso croato potevo fare ancora meglio, però i falli mi hanno condizionato nel secondo tempo».

Virginio Bernardi, dal canto suo, rispolvera un vecchio motivetto e lo adatta alla circostanza: «Se giochi male ti tirano le pietre... Giusto che ce le abbiano scagliate, tuttavia siccome le sconfitte me le godevo da solo, fatemi assaporare questo successo. Ci volevano i due punti, altrimenti saremmo stati travolti da una frana. La nostra partenza è stata troppo molle, guai se avessimo continuato su quella falsariga. L'inserimento di Pol Bodetto, straodinario per il lavoro sporco, per il marcamento sugli avversari, per il contributo ai rimbalzi, è risultato determinante. Credetemi, non era impresa agevole, siamo riusciti a trovare gli stimoli necessari. Adesso dovremo migliorare la conoscenza con Thompson, che ha dato quanto era nelle aspettative. Burtt per certi versi somiglia a Sugar Richardson, in allenamento non è uno studente modello, poi in partita si scatena. Bisogna adeguarsi al suo genio».

Kevin Thompson è raggiante: «Il team è eccezionale, io posso migliorare». **Steve Burtt**, una prestazione con dedica. C'è un frugoletto con le treccine che lo reclama, è la figlia Stefanie. «Pure lei — afferma — mi ha dato la spinta. Semplicemente ho giocato da... Steve Burtt». Dodo Rusconi ha fretta, prima di salire sul pullman imputa la débacle agli infortuni, alla scarsa preparazione e alla poca intensità difensiva. **«Pozzecchino»** è ancora groggy: «Senza offesa, mi avessero messo di fronte un vu' cumprà, sarebbe stata la stessa cosa».

s. b.

Fate largo, passa Pol Bodetto. (Italfoto)

Toh, guarda chi si rivede Fucka ha portato fortuna

TRIESTE — Anima lunga e cuore matto. Baci, abbracci, richieste di autografi per Fucka, che i tifosi, salvo qualche rara e incomprensibile eccezione, salutano con simpatia. E lui, a partita conclusa, si precipita in quello che è stto per tanto tempo il suo spogliatoio per salutare i biancorossi e le congratulazioni di rito.

«Beh — ammette — un soffio al cuore mi è venuto, per fortuna non mi era stato applicato quel marchingegno... La Illycaffé mi è piaciuta moltissimo».

Gregor è sereno e disteso, si allena, ufficiosamente gli hanno fatto capire che potrebbe rientrare nel confronto clou con la Buckler, però deve attendere il placet di una maxi-commissione.

La sconfitta della Stefanel non lo scompone: «Siamo senza uno straniero e ci sono capitate parecchie disavventure. Di cammino ne dobbiamo fare ancora molto e c'è tempo per recuperare. Anche Cantarello è quasi pronto e chissà che non sieda almeno in panchina in occasione della gara con Bologna».

ILLYCAFFE' / LA NOTA

La convinzione della Birex è l'esempio da imitare

TRIESTE — Laezza, Perbellini, Spagnoli, Galanda, Edwards: chi sono costoro? Carneadi oggi, protagonisti domani, se la Verona delle meraviglie riuscirà a scansare il pressing della sfortuna. Siccome il canestro del vicino è sempre più ricco la prima domanda che sorge spontanea riguarda l'abissale differenza esistente fra la grande provinciale e le «piccole metropoli», per non parlare delle consorelle.

I miracoli sono sempre difficili da spiegare, anche perché la cosiddetta Scaligera presenta un atto di nascita relativamente recente (1951) ma è venuta effettivamente alla luce della serie A appena 11 anni fa. Non parleremmo né di vivaio florido né di club robusto economicamente parlando, dopo l'abbandono parziale della Glaxo e la sponsorizzazione di seconda mano della Birex (candidata principale di Trieste). Alcuni investimenti (Moretti, Frosini) sono risultati produttivi, altre operazioni (Morandotti) sono finite male, non sono nemmeno mancati i pasticciacci (Coldebella).

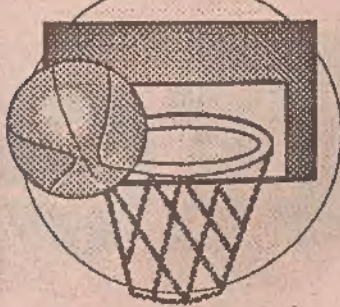
Chissà, a vedere l'abile Andrea Fadini presidente viene da pensare che sia più facile intraprendere la carriera del manager sportivo che non quella del giornalista. Tuttavia, battute a parte, ci devono essere piccoli segreti nell'eccezionale fenomeno cestistico veneto. Marcelletti, il laureato in lingue, una classe, '55, che è una musica (vero Baiguera e Janousek) e, speriamo, una garanzia (Bernardi, ai tempi di Caserta, e l'amico «San» Francesco, si canzonavano chiamando gli schemi con i rispettivi nomi), è indubbiamente l'artefice di un'opera che si sta piano piano realizzando.

Ogni epoca della palla a spicchi è stata contraddistinta da una scuola. In mezzo secolo gli insegnamenti sono venuti dai «Duri banchi!» della Reyer, perché no, dal temperamento dei «muli» della Ginnastica Triestina, dalle «V» nere di Bologna, dalle scarpette rosse del Simmenthal, dalla valanga gialla dell'Ignis Varese, ora ci par di capire che la ventata della novità viene portata, con discreta prepotenza, da Verona.

Non è l'impresa del canestro all'ultimo secondo a stupirci, è lo spirito che anima i campioni e i gregari, quella volontà di reagire che ti fa rialzare la testa anziché chinarla allorché sei sotto di 16 punti. Ecco, proprio nel giorno in cui par di aver trovato in un colpo solo squadra, ardore agonistico ed equilibrio di gioco, sarà bene tener presenti i buoni esempi e, magari, trovare piacevoli conferme nelle occasioni che contano.

Severino Baf

BASKET

BRESCIALAT SCONFITTA DI UN PUNTO DAL FORLI'... E WILSON CHE FA I CAPRICCI

Gorizia, domenica bestiale

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Juve Caserta-S.Benedetto Ve	103-80	Polti Cantu'-Turboair Fabriano
Teamsystem Rimini-Polti Cantu'	76-75	S.Benedetto Ve-Menestrello C.
B.Sardegna Ss-Francorosso To	86-85	Olitalia Forl -Auriga Trapani
Floor Padova-Pavia	93-84	Francorosso To-Teamsystem Ri
Turboair Fabriano-Napoli Basket	96-106	Floor Padova-B.Sardegna Ss
Auriga Trapani-Libertas Udine	76-66	Napoli Basket-Pavia
Brescialat Gorizia-Olitalia Forl	82-81	Aresium Milano-Brescialat Gorizia
Menestrello C.-Aresium Milano	100-70	Libertas Udine-Juve Caserta

CLASSIFICA						
Juve Caserta	18	10	9	1	916	843
Turboair Fabriano	14	10	7	3	854	803
Teamsystem Rimini	14	10	7	3	808	773
Napoli Basket	12	10	6	4	890	832
Polti Cantu'	12	10	6	4	808	764
B.Sardegna Ss	12	10	6	4	799	783
Olitalia Forl	10	10	5	5	863	844
Aresium Milano	10	10	5	5	828	820
Francorosso To	10	10	5	5	889	897
Floor Padova	10	10	5	5	872	894
Menestrello C.	8	10	4	6	832	860
S.Benedetto Ve	8	10	4	6	813	859
Auriga Trapani	8	10	4	6	769	819
Brescialat Gorizia	6	10	3	7	862	902
Libertas Udine	6	10	3	7	795	847
Pavia	2	10	1	9	806	864

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana BG-Vigevano	78-72	Brescia-Celana BG
Popol. Faenza-Mauri Treviglio	87-81	Andalini Cento-L'Opinione P.S.G.
Conad FE-Brescia	rinv.	Ocrim Cremona-Fanti Imola
Al. Sardi Olbia-Andalini Cento	72-79	Popol. Faenza-Al. Sardi Olbia
L'Opinione P.S.G.-Fanti Imola	85-95	Mauri Treviglio-Conad FE
Pulitalia VI-Ocrim Cremona	73-61	Vigevano-Pulitalia VI

CLASSIFICA						
Fanti Imola	16	9	8	1	726	675
Pulitalia VI	14	9	7	2	684	643
L'Opinione P.S.G.	10	9	5	4	692	658
Ocrim Cremona	10	9	5	4	657	631
Celana BG	10	9	5	4	683	691
Mauri Treviglio	8	9	4	5	669	665
Andalini Cento	8	9	4	5	625	641
Vigevano	8	9	4	5	639	673
Popol. Faenza	6	9	3	6	659	659
Brescia	6	8	3	5	621	631
Conad FE	6	8	3	5	586	617
Al. Sardi Olbia	4	9	2	7	691	748

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Salum. Trentino-Longobardi Civ.	67-70	Salum. Trentino-CRAI Cassano A.
ItalMonfalcone-Legnoflex Oderzo	102-86	Longobardi Civ.-GT Como
CRAI Cassano A.-Stracciari Monza	78-81	ING Biella-Orobica BG
Coop Sesto-ING Biella	83-102	Raccordi VA-ItalMonfalcone
GT Como-Raccordi VA	89-82	Stracciari Monza-Rinaldi PD
Rinaldi PD-Orobica BG	66-69	Legnoflex Oderzo-Coop Sesto

CLASSIFICA						
Orobica BG	14	9	7	2	802	683
Raccordi VA	12	9	6	3	769	726
ING Biella	12	9	6	3	742	705
Stracciari Monza	12	9	6	3	674	699
Rinaldi PD	8	9	4	5	720	678
Salum. Trentino	8	9	4	5	680	680
GT Como	8	9	4	5	710	752
CRAI Cassano A.	8	9	4	5	685	733
Longobardi Civ.	8	9	4	5	672	723
ItalMonfalcone	6	9	3	6	766	775
Legnoflex Oderzo	6	9	3	6	710	719
Coop Sesto	6	9	3	6	716	773

L'americano, che doveva essere «tagliato» e poi recuperato all'ultima ora, s'impunta negli spogliatoi: «No money, no play». Alla fine accetterà di giocare, a partita iniziata da 10'.

81-82

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 16, Sfiligoi 8, Cempini 14, Foschini 9, Premier 6, Mian 15, Angiolini 4, Wilson 9. Non entrati: Cargnel, Kristancic.
OLITALIA FORLI': Moltedo 16, Attruia 8, Cavallari 7, Niccolai 26, Williams 15, Monti 4, Di Santo 6. Non entrati Focardi, Berlati, Antinori.
ARBITRI: Pascotto e Aloisi.
NOTE: Spettatori 500 circa. Primo tempo 56-51. Usciti per cinque falli Premier dopo 32'35" (69-67), Cavallari dopo 37'59" (74-75) e Attruia dopo 39'19" (81-79).

Servizio di
Guido Barella

UDINE — «No money, no play». Edmond Wilson, mentre i compagni erano già sul parquet per il riscaldamento se ne stava nel chiuso degli spogliatoi con Lorenzo Terraneo, il figlio del patron Leo. «No money, no play», e Wilson è uscito dagli spogliatoi solo dopo 6'50" di gioco per entrare sul parquet dopo 9'37".

Insomma, dopo due settimane in cui la Brescialat ha fatto concorrenza alla Rai (avete presente? Di tutto, di più) una domenica che ha a sua volta ben fotografato la situazione in casa goriziana. Prima la possibilità del cambio della panchina (addirittura suggerita da chi sulla carta di quella panchina è titolare, Dose) poi il taglio di Wilson, saltato solo perchè Barlow ci ha ripensato al momento della firma e Palmer, oggi come oggi, è solo un nome su un fax piovuto in riva all'Isonzo. Insomma, era inevitabile che qualcosa dovesse ancora accadere. Ed ecco, puntuale, lo sciopero di Ed. La famiglia Terraneo in qualche modo ci ha messo una pezza, ma quando le 17.30, ora di inizio della partita, erano già passate e sul parquet le due squadre stavano già giocando. Un po' tardi, visto che all'ora di pranzo più di qualcuno sapeva già che Ed stava per calare il suo «no money, no play».

Per la serie «di tutto, di più», comunque non era finita lì. Perchè poi c'è stata anche la partita. Una partita giocata da due panchine che più traballanti di così non si può (già, anche Michelini non è troppo amato: e si è ben capito perchè), una partita che ha offerto grandi momenti di «non gioco assoluto». Perchè Forlì ha in squadra un certo Niccolai (che è pure uno spreco gigantesco che se ne stia in A2: ma questa è un'altra storia, già raccontata in estate) e allora pensa che sia sufficiente dargli la palla per vincere. Il che non è vero, non può essere vero, perchè il nostro offre momenti di spettacolo assoluto (ha distribuito un paio di assist da favola, tanto per fare solo un esempio) ma ogni tanto spegne la luce. E allora Gorizia (che ha mille problemi ma anche un cuore grande così e che prima di arrendersi se la gioca finchè può) è sempre stata lì, anzi è spesso stata con il naso davanti. Niente di trascendentale (un massimo di più 5 dopo 15' di gioco) ma un predominio costante, figlio di una discreta attenzione in difesa e di una maggior precisione in attacco. Con capitan Sfiligoi su tutti (come sempre, verrebbe da aggiungere).

Poi, la tragedia della ripresa. Laddove Forlì scompare dal parquet per dieci minuti buoni (diciamo, dal 25' al 35') durante i quali riesce nell'impresa di segnare appena tre punti. Era a 65 al 25', era ancora a 65 a metà del tempo, era appena a 68 cinque minuti dopo. Beh, Gorizia avrà il preso il largo, si dirà. E invece niente, perchè segna, certo, ma non fa sfracelli. Insomma, non sa sferrare il colpo del ko a un avversario già alle corde, ubriaco di pugni, incapace di mettere il pallone nel cesto.

E così si arriva al gran finale, si fa per dire. Trascinata da un Attruia che cerca di dare un pizzico di verve ai suoi svogliati compagni (a proposito, vi raccomandiamo questo Ken Williams, nel secondo tempo autore di un esaltante 0/5), Forlì si inventa una bomba con l'oriundo Moltedo, e inchioda la parità a 1'35" dalla fine: 77-77. Le ultime battute, poi, hanno del grottesco, con una palla a due che Wilson soffia a Monti schiaffeggiandola però verso Williams, a sua volta circondato da quattro goriziani che non ci arrivano. E così, di tiro in libero in tiro libero, di palla sporca in palla sporca, si arriva a quell'81-82 che punisce Gorizia.

Ma, forse, la partita era stata persa prima ancora che iniziasse. In queste due settimane tutte da dimenticare.

Dalipagic: «Abbiamo avuto paura di vincere» Ma si preannunciano provvedimenti pesanti

UDINE — E' mancato un soffio alla Brescialat di riuscire a conquistare una vittoria che avrebbe scacciato la pesante crisi che la sta attanagliando. Invece niente. Nel finale la squadra non è riuscita a controllare i palloni decisivi e si lasciata prendere la mano dalla paura. Un peccato perché l'Olitalia, pur ricca di nomi, non è sembrata una formazione superiore ai goriziani. Alla fine come ormai è da troppo tempo abitudine i visi in casa Brescialat erano cerei, tirati. Il patron Leo Terraneo non aveva proprio voglia di parlare. Forse già stasera sarà costretto a prendere qualche provvedimento e di quelli pesanti. Praja Dalipagic chiuso nello stanzino antistante lo spogliatoio fuma nervosamente una sigaretta. Non si da pace, aveva già la vittoria in pugno. «Non è pensabile di perdere due rimbalzi decisivi nel finale — dice — qualcosa evidentemente non funziona. Non chiedetemi cosa. Quello di cui proprio non riesco a rendermi conto è la paura che ha preso un po' tutti nel finale. Sarebbe bastato gestire un po' meglio gli ultimi palloni e ora saremmo qui con due punti di più in tasca».

Sul comportamento dei giocatori non vuole parlare. «Hanno fatto tutti il loro dovere — dice —; qualcuno può aver sbagliato qualche tiro di troppo o commesso qualche errore. Tutti però si sono impegnati. Loro nel finale hanno giocato con molta determinazione in difesa. Attruia è stato bravo si è incollato su Fazzi che il nostro uomo più pericoloso e per noi non ci sono state alternative valide».

Dalla bocca di Dalipagic non si riesce più a estorcere niente. Escono i giocatori a capo chino, Mian come al solito con il broncio, poi Foschini anche lui con lo sguardo fisso a terra e via via tutti gli altri.

Stefano Michelini allenatore dell'Olitalia non può non essere felice per lo scampato pericolo. «Abbiamo avuto alcuni problemi — dice — Williams deve ancora inserirsi. Si è allenato con noi solo due volte. A un certo punto abbiamo giocato meglio con il quintetto italiano. Alla fine siamo riusciti a spuntarla ma abbiamo corso veramente un grosso rischio».

Per quanto riguarda la squadra goriziana Michelini ha solo parole d'elogio. «L'ho incontrata — dice — l'anno scorso in B e mi aveva fatto un'ottima impressione. Anche stasera sono convinto che abbia giocato un buon basket. Però la sua pallacanestro bellissima comporta dei rischi che evidentemente non riesce a bilanciare adeguatamente.

Antonio Gaier

Brescialat Gorizia

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
FAZZI	35	2	6	3/7	42	0/4	0	3/11	27	10/10	100	-	-	-	4	2	-	16	
SFILIGOI	23	3	3	3/4	75	-	-	3/4	75	2/3	66	2	7	9	1	1	2	8	
CEMPINI	29	4	4	4/7	57	-	-	4/7	57	6/6	100	1	4	5	1	-	-	14	
FOSCHINI	27	3	4	2/3	66	1/2	50	3/5	60	2/2	100	-	3	3	2	-	-	9	
PREMIER	12	5	2	1/1	100	0/2	0	1/3	33	4/4	100	-	-	-	-	-	-	6	
MIAN	34	3	2	1/6	16	4/5	80	5/11	45	1/1	100	-	5	5	2	2	2	15	
ANGIOLINI	12	-	-	2/2	100	0/1	0	2/3	66	-	-	-	1	1	-	-	1	4	
CARGNEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
KRISTANCIC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
WILSON	28	1	4	3/6	50	-	-	3/6	50	3/4	75	1	5	6	2	2	1	9	
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	7	9	1	4	-	-	
TOTALE	200	21	25	19/36	52	5/14	35	24/50	48	28/30	93	6	32	38	13	11	6	81	

Olitalia Forlì

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
MOLTEDO	35	4	2	5/8	62	1/3	33	6/11	54	3/4	75	4	2	6	2	4	-	16	
ATTRUIA	37	5	1	2/5	40	1/3	33	3/8	37	1/2	50	-	4	4	2	3	3	8	
CAVALLARI	26	5	1	3/6	50	-	-	3/6	50	1/2	50	3	3	6	1	1	2	7	
NICCOLAI	35	4	3	8/18	44	1/3	33	9/21	42	7/10	70	2	2	4	2	1	2	26	
WILLIAMS	33	3	1	6/14	42	1/1	100	7/15	46	0/2	0	5	6	11	3	-	-	15	
MONTI	21	2	4	1/2	50	-	-	1/2	50	2/6	33	2	3	5	1	1	-	4	
DI SANTO	13	2	2	3/5	60	-	-	3/5	60	0/2	0	-	1	1	2	-	-	6	
FOCARDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BERLATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ANTIMORI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALI	200	25	14	28/58	48	4/10	40	32/68	47	14/28	50	16	21	37	13	10	7	82	

THORNTON TRASCINA IL TONNO AURIGA (+10 PUNTI)

Libertas finisce «in scatola»

L'assenza di Orsini e Bella si è fatta sentire (in attesa del nuovo straniero)

E Caserta non perdona Teamsystem di un soffio

Juve Caserta 103
San Benedetto 80

JUVE CASERTA: Saccardo 2, Marcovaldi 2, Mc Caffrey 27, Pasori 13, Tufano 13, Brambilla 15, Mayer 3, Acunzo 8, Ancillotto 18, Pizzato 2.
SAN BENEDETTO VENEZIA: Binotto 17, Mereghin, Pizzolato, Labella 14, Anderson 15, Lulli 18, Coppari 10, Pietrini 2, Ferraretti 2, Guerrasio 2.
ARBITRI: Grossi di Roma e Sabetta di Termoli.

Teamsystem 76
Polti 75

TEAMSYSTEM: Davis 14, Myers 40, Romboli 3, Ruggeri 8, Brigo 4, Semprini 5, Terenzi, Ferroni 2. N.e.: Benzi, Tambosso.
POLTI: Sambugaro 14, Bosa 9, Buratti 4, Gilardi 6, Rossini 14, Baldi 4, Zozzolo 4, Anderson 20. N.e.: Mantica, Molteni.
ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.

Turboair 96
Napoli 106

TURBOAIR: Gnecchi 12, Conti, Guerrini 30, Sonego 2, Zecca 5, Murphy 23, Metta 2, Coltellacci 17, Pedrotti 3, Mingotti 2.
NAPOLI: Dalla Libera 19, Morena 26, La Torre, Cagnin 4, Corvo 3, Rossi 8, Volpato, Glass 17, Di Lorenzo 29. N.E. Milito.
ARBITRI: Zucchelli di Nuoro e Nardecchia dell• Aquila.

Banco Sardegna 86
Francorosso 85

BANCO SARDEGNA: Mastroianni 8, Angius 4, Longobardi 4, Casarin 3, Picozzi 4, Bonino 24, Lorenzon 18, Baker 21. N.e.: Rotondo e Zarotti.
FRANCOROSSO: Iacomuzzi 16, Mian 12, Prato 18, Valente 9, Masper 2, Coppo 24, Firic 4. NE: Calvo, Buzzavo e Carchia.
ARBITRI: Zancanella e Longo.

76-66

TONNO AURIGA: Battistella 17, Di Monte 14, Tosi 12, Piazza 13, Thonton 19, Mannella 1, Andrè. Non entrati: Alfonso, Romeo e Danelli.
LIBERTAS: Sonaglia 22, Conti 14, Setti 9, Bonamico 15, Cipolat 2, Tedeschi 4, Virgili. Non entrati: Barbina e Vergine.
ARBITRI: Cicoria e Duva di Milano.
NOTE: tiri liberi: Trapani 9/11, Udine 8/13. Usciti per 5 falli: Battistella al 39'06" (71-61). Percentuali di tiro. Auriga: Battistella 8/10 da due, Di Monte 4/5 da due, 2/10 da tre; Tosi 6/12, 0/1; Piazza 4/9, 1/4; Thornton 7/10; Mannella 0/3 da tre; Andrè 0/1, 0/1. Libertas Udine. Sonaglia 5/10 da due, 3/5 da tre; Conti 3/9, 2/7; Setti 1/4, 2/3; Bonamico 3/5, 1/4; Cipolat 1/2, 0/3; Tedeschi 0/1, 1/2; Virgili 0/1. Spettatori paganti 2425 per un incasso di L. 24.344.705.

TRAPANI — La Libertas torna a Udine con le pive nel sacco. Si rivela, infatti, infruttuosa la trasferta in terra siciliana per la squadra di mister Melilla superata dalla Tonno Auriga per 76 a 66 al termine di una partita che da un punto di vista tecnico e spettacolare ha offerto davvero poco al pubblico affluito al «Palagranata». Ma del resto, sarebbe stato probabilmente eccessivo aspettarsi qualcosa in più dalle due formazioni che sono, attualmente, assillate da mille problemi. Poco spettacolo e molta sostanza quindi sul parquet trapanese. I friulani hanno giocato privi di ben due elementi importanti, Orsini e Bella e con un Tedeschi non al meglio della condizione e utilizzabile solo a mezzo servizio. Qualcosa in casa friulana dovrebbe migliorare già a partire dal prossimo turno quando saranno disponibili Bortolot, Leita e il nuovo straniero la cui identità è, però ancora, avvolta nel mistero (il nominativo dovrebbe essere reso noto nei prossimi giorni).

In quanto a problemi però, neanche i siciliani erano da meno... Cantone ha dovuto rinunciare, infatti, a Romeo e Favero perché infortunati.

Come se non bastasse, i locali avevano anche altre «distrazioni» di tipo, diciamo così, extra-agonistico. I giocatori, infatti, non ricevono lo stipendio da mesi e, conseguentemente, l'umore all'interno dello spogliatoio non è certamente quello dei giorni migliori. Sotto questo aspetto la vittoria per la Tonno Auriga è importantissima per risollevare un po' il morale.

Passiamo a raccontare la partita attraverso la cronaca. L'inizio è tutto friulano: la Libertas scappa sul 6-0 mentre i padroni di casa sembrano inspiegabilmente bloccati. Il primo canestro dei siciliani arriva solo al terzo minuto. Il match sembra chiaramente nelle mani della squadra di Melilla che, opportunamente, bada a non caricarsi di falli inutili. Al 9' Trapani si porta per la prima volta in vantaggio grazie soprattutto a Piazza. Il play è uno dei pochi a mantenere la calma e l'ordine nei momenti cruciali del match. Il resto della frazione era equilibrato nel gioco e nel punteggio. La ripresa si sviluppa ricalcando lo stesso canovaccio del primo tempo anche se, si vede qualcosa di più apprezzabile da un punto di vista altrettanto tecnico. La svolta che decide il match si registra attorno al quindicesimo minuto quando la compagine di Cantone, sospinta da Thornton e Battistella (autori rispettivamente di 19 e 17 punti), impone un'accelerazione contro la quale gli avversari nulla hanno potuto opporre. Brutta partita per la Libertas con il pensiero già rivolto a giovedì prossimo.

Angelina Tabbì

BASKET

BASKET FEMMINILE

Trieste «magica» al tiro: sconfitta Senigallia

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Siciigesso Alcamo-Vivo Vicenza	83-84	Siciigesso Alcamo-G.S.M. Messina
Avellino-Focus Bologna	86-51	Focus Bologna-I.Energy Priolo
Erreti Faenza-Copma Ferrara	85-67	Divella Cesena-Famila Schio
G.S.M. Messina-Pool Comense	69-75	Pool Comense-Avellino
Primizie Parma-I.Energy Priolo	56-62	Florence Firenze-Copma Ferrara
Famila Schio-Florence Firenze	86-60	Vivo Vicenza-Primizie Parma
Simca Viterbo-Divella Cesena	79-84	Simca Viterbo-Erreti Faenza

CLASSIFICA						
Famila Schio	14	8	7	1	663	516
Pool Comense	14	8	7	1	660	544
Avellino	10	8	5	3	635	603
Primizie Parma	10	8	5	3	589	574
Erreti Faenza	10	8	5	3	620	617
Vivo Vicenza	10	8	5	3	617	615
G.S.M. Messina	8	8	4	4	617	578
Divella Cesena	8	8	4	4	604	572
Siciigesso Alcamo	8	8	4	4	604	619
I.Energy Priolo	8	8	4	4	533	555
Copma Ferrara	8	8	4	4	553	576
Simca Viterbo	4	8	2	6	512	625
Florence Firenze	0	8	0	8	553	701
Focus Bologna	0	8	0	8	508	681

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Snips Lodi-Casor Castel.	66-67	Casor Castel.-Treviso
Interclub Muggia-Padova	73-71	Snips Lodi-Interclub Muggia
S.Geminiano Ra-Beton Thiene	85-68	Padova-CBC Reggio E.
Pakelo S.Bonifaci-CBC Reggio E.	93-54	S.Geminiano Ra-Senigallia
Senigallia-Carisparmio Ts	74-75	Beton Thiene-Pakelo S.Bonifaci
Treviso-Sal.Trentino Bz	72-69	Carisparmio Ts-Sal.Trentino Bz

CLASSIFICA						
S.Geminiano Ra	16	8	8	0	617	512
Beton Thiene	14	8	7	1	619	467
Pakelo S.Bonifaci	12	8	6	2	558	439
Carisparmio Ts	8	8	4	4	545	540
Padova	8	8	4	4	572	570
Senigallia	6	8	3	5	515	511
Sal.Trentino Bz	6	8	3	5	539	549
Snips Lodi	6	8	3	5	524	540
Casor Castel.	6	8	3	5	499	553
Interclub Muggia	6	8	3	5	430	547
CBC Reggio E.	4	8	2	6	455	543
Treviso	4	8	2	6	529	631

74-75

BASKET SENIGALLIA: Satolli L. 32, Mondaini 6, Satolli V. 5, Rosi 14, Carretta 12, Stefanini, Montanari 3, Bedini 2. Gigli, Ricci n.e. Allenatore: Felli.
TRIESTE: Donvito, D'Agostini 6, Suppangic 6, Almerigotti 17, Varesano 4, Gori 8, Verde 24, Rozzini 6, Del Bello 2, Giuricic 2. Allenatore: Stoc.
ARBITRI: Mancini di Cesena e Vieri di Ferrara.

SENIGALLIA — Vittoria a fil di sirena per il Trieste che si impone, dopo due tempi molto tirati, su un Basket Senigallia che non è riuscito nell'intento di portare a casa i due punti ma non ha niente da recriminarsi. Ha cominciato bene la squadra di Angela Felli: dopo soli due minuti di gioco è già sei a zero. Trieste corre subito ai ripari ed effettua due cambi contemporanei. Le ragazze di Stoc si riprendono e si portano ad una sola lunghezza al 4' minuto ma il Senigallia gioca troppo bene e non si fa sorprendere neanche dai cambiamenti di difesa delle avversarie e all'8' minuto ha ancora dieci punti di vantaggio. Le padrone di casa continuano a colpire in contropiede, si difendono bene ed il bottino rimane costante. Al 12' minuto il massimo vantaggio 26 a 15 per le locali. Ma ecco la svolta della partita: il Senigallia continua inspiegabilmente a difendere a zona. Il Trieste affidandosi alla splendida giornata al tiro di Verde, si riporta sotto. Il playmaker ospite continua ad insaccare dalla lunga distanza. Solo a due minuti dalla fine Angela Felli ordina la «box and one» proprio su Verde, ma la prima sirena suona presto ed adesso è il Senigallia a rincorrere. Nel secondo tempo Rosi va a difendere sulla Verde ma sale in cattedra l'altro play, Varesano.

La squadra senigagliese all'8' ha un solo punto da recuperare. Si va così avanti punto a punto, Trieste pressa sul playmaker, gioca tranquillo in attacco e ha il continuo supporto di Suppangic dalla linea dei sei e venticinque. Il Senigallia conquista il più sette sul 56 a 49 al 14' della ripresa. Le ospiti recuperano e si riportano in vantaggio al 15' (58-61). I minuti finali della gara sono molto combattuti. Al 18' è ancora parità (68-68). Entrambe le squadre pressano e si va continuamente in lunetta. Sul 72 a 73 è il Senigallia ad avere la palla per il possibile vantaggio ma la spreca, prima in lunetta e poi su azione. Ad otto secondi le ragazze di Angela Felli giocano la palla per portare a casa i due punti ma la fretta prende il sopravvento.

BASKET

SERIE C1 / I QUINTETTI TRIESTINI PROSEGUONO NELLA LORO MARCIA TRIONFALE

Tonut due scalda il Latte

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Camposanpiero-Birex Sacile	87-89	Bravimarket Gem.-Don Bosco TS
Bravimarket G.-Digas S.Daniele	97-85	Caorle-San Dona'
Itala S.Marco-Caorle	58-76	Jadran TS-Castelfranco
Don Bosco TS-Rovigo	75-69	Birex Sacile-Pio X Citt.
Piove di Sacco-Jadran TS	rinv.	Pall.Pordenone-Digas S.Daniele
Castelfranco-Servolana TS	78-85	Piove di Sacco-Itala S.Marco
San Dona'-Pall.Pordenone	77-68	Servolana TS-Pordenone
Pordenone-Pio X Citt.	63-72	Rovigo-Camposanpiero

CLASSIFICA						
Jadran TS	14	7	7	0	617	509
Servolana TS	14	8	7	1	656	592
Don Bosco TS	12	8	6	2	647	589
Birex Sacile	10	8	5	3	717	656
Pio X Citt.	10	8	5	3	681	640
Piove di Sacco	10	7	5	2	590	552
Castelfranco	10	8	5	3	627	606
Caorle	8	8	4	4	715	656
Bravimarket Gem.	8	8	4	4	681	672
Camposanpiero	6	8	3	5	656	643
Pordenone	6	8	3	5	612	672
San Dona'	6	8	3	5	604	710
Rovigo	4	7	2	5	570	600
Digas S.Daniele	4	8	2	6	599	660
Pall.Pordenone	2	8	1	7	575	691
Itala S.Marco	0	7	0	7	515	622

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.G.Triestina-C.B.Udinese	85-83	Panauto Mug.-Sea Wash Ud.
Senators Go-Livenza Por.	65-83	Senators Go-Ferroviario Ts
Peressini Fag.-Panauto Mug.	73-70	Citta' Fiera-C.B.Udinese
Tuttosconto-Sea Wash Ud.	102-88	Florimar-Bor Trieste
Cra Manz.-Arte Gorizia	95-74	S.G.Triestina-Barcolana Ts
Bor Trieste-Dom Gorizia	93-79	Dom Gorizia-Cra Manz.
Ferroviario Ts-Citta' Fiera	94-103	Arte Gorizia-Tuttosconto
Barcolana Ts-Florimar	77-65	Livenza Por.-Peressini Fag.

CLASSIFICA						
Peressini Fag.	12	7	6	1	616	516
Citta' Fiera	12	6	6	0	571	474
Livenza Por.	10	7	5	2	600	495
C.B.Udinese	10	7	5	2	597	536
Cra Manz.	8	7	4	3	572	548
Panauto Mug.	8	7	4	3	576	560
Tuttosconto	8	7	4	3	565	592
Bor Trieste	6	7	3	4	468	479
Sea Wash Ud.	6	7	3	4	559	577
Barcolana Ts	6	7	3	4	532	550
S.G.Triestina	6	6	3	3	489	511
Ferroviario Ts	6	7	3	4	558	592
Florimar	6	7	3	4	550	586
Arte Gorizia	4	7	2	5	467	503
Senators Go	2	7	1	6	488	577
Dom Gorizia	0	7	0	7	532	644

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Acli Ronchi	67-74	Lega Nazionale-Pall.Grado
Kontoval-Or.S.Michele	68-69	Lib.Trieste-Sokol
Ardita-Scoglietto	101-65	Or.S.Michele-Cus Trieste
Sokol-Pall.Grado	76-80	Ardita-Cicibona
Cicibona-Lib.Trieste	2-0	Internazion.-Kontoval
Santos Autos.-Goriziana	83-75	Goriziana-Acli Impianti
Cus Trieste-Internazion.	74-64	Acli Ronchi-Santos Autos.
Acli Impianti-Lega Nazionale	80-71	Scoglietto-Largo Isonzo

CLASSIFICA						
Ardita	10	6	5	1	491	401
Kontoval	10	6	5	1	371	312
Or.S.Michele	10	6	5	1	468	421
Cicibona	10	6	5	1	443	417
Santos Autos.	8	6	4	2	506	433
Cus Trieste	8	6	4	2	420	397
Pall.Grado	8	6	4	2	433	432
Sokol	6	6	3	3	449	442
Internazion.	4	5	2	3	365	370
Lib.Trieste	4	5	2	3	275	287
Scoglietto	4	6	2	4	440	499
Acli Ronchi	4	6	2	4	413	473
Acli Impianti	4	6	2	4	411	488
Largo Isonzo	2	6	1	5	384	414
Lega Nazionale	2	6	1	5	448	508
Goriziana	0	6	0	6	463	486

TRIESTE — Continua la marcia trionfale delle tre portacolori alabardate protagoniste del campionato di serie C. La gara dello Jadran che doveva scontrarsi col Piove di Sacco è stata rinviata e le altre due triestine sono riuscite a imporsi nelle rispettive partite.

Con la vittoria delle altre due formazioni si è così verificata una situazione di classifica che probabilmente non ha eguali nel campionato di serie C: la graduatoria attuale vede, infatti, Servolana e Jadran appaiate a quota 14 e il Don Bosco a seguire con 12 punti.

L'unica formazione che attualmente è in grado di intaccare l'egemonia triestina è il Piove di Sacco che dovrà recuperare la gara con lo Jadran mentre il Castelfranco, perdendo con il Latte Carso, rimane momentaneamente escluso dai giochi di potere.

Quella del Don Bosco è stata comunque una vittoria quasi di routine; l'avversaria dei salesiani era il Rovigo, formazione di bassa classifica che non ha creato grosse difficoltà ai biancoverdi. Olivo e soci avrebbero anche potuto conquistare un successo più cospicuo sul piano meramente numerico ma i tiratori avevano le polveri bagnate e ciò ha permesso agli avversari di mantenere il distacco entro termini quantomeno dignitosi.

Roberto Lisjak

DON BOSCO 75
ROVIGO 69

Don Bosco: Visciano, Olivo 6, Ragaglia, Giovannelli 4, Bisca 9, Fortunati 19, Guzic 10, Vlacci M. 19, Furlan 8, Vlacci F.
Rovigo: Cecchettin, Vlasensi 16, Misciatti, Polato 4, Lorenzi 5, Sacchettol 2, Santaniello 4, Cappelli 12, Bertocchi 16, Cheriegato.
Arbitri: Bradamante di Monfalcone e Scardella di Padova.

Renato Tonut, decisivo ieri per il Latte Carso.

ITALA SAN MARCO 58
VALBELLA CAORLE 76

Itala San Marco: Paduan 12, Crisma 2, Salvini 9, Merlin 9, Bianchi 5, Cabas 2, Blasini 2, Mattesic 2, Zorba, Pellizzon 15.
Valbella Caorle: Zerbi 2, Francescato 4, Cismi, Vicentini 11, Dal Borgo 3, Longato 10, Ortensi 8, Sartor 22, Teso 9, Maltecca 7.
Arbitri: Orlando di Udine e Zillio di Corno di Rosazzo.

OLIMPIA 87
BIREX 89

Olimpia Campo San Piero: Tosato 16, Ramini 9, Muñerati 9, Masetto 14, Tognana 17, Vettore 3, Scortegagna 2, Muzzoni 2, Schiavon, Michelon 12.
Birex Sacile: Dotta 3, Franceschin 12, Pavan, Clemente 13, Stefani 2, Davanzo, Mezzavilla 17, Zanetti 11, Ianni 15, Ricci 16.
Arbitri: Pint e Soran di Treviso.

BRAVIMARKET 97
DIGAS 85

Bravimarket Gemona: Cuberli 27, Meden 18, Gobbo 19, Tonetta 11, Madile 17, Malagoli 5, Campanerut, Piccini.
Digas San Daniele: Napoli 22, Tapaccino, M. Chivilò 9, Serafini 2, Iob 20, Giffoni 3, Di Leo 15, Cabai 8, D. Chivilò 4, Celotti 2.
Arbitri: Micali di Treviso e Squarzon di Vicenza.
Note: p.t. 52-41. Tiri liberi: Bravimarket 21 su 26, Digas 19 su 26.

CASTELFRANCO 78
LATTE CARSO 85

Castelfranco: Gallina, Pelloja 19, Pizzolato 12, De Gasperi 5, Coldebella 7, Gazzato 11, Guidolin 9, Pozzebon 13, Bolzan 2; n.e. Boldo.
Latte Carso: Azman 11, Cerne 26, Monticolo 2, Tomasini 9, Balbi, Tonut 18, Poropat 9, Gaòaverna 10; n.e. Crasti, Ceper.
Arbitri: De Vitoe Ferazzini di Rimini.
Note: p. t. 47-42. Tiri liberi Castelfranco 17/20, Servolana 23/29. Usciti per 5 falli: Pelloja, Azman e Bolzan.

CASTELFRANCO VENETO — Respingendo l'assalto del temibile Castelfranco, il Latte Carso mantiene l'imbattibilità esterna e consolida la sua posizione di vertice in classifica. Contro un Castelfranco reduce da quattro successi di fila, i triestini mettevano in palio la seconda piazza, mutivo che ha reso ancor più incandescente e appassionante la sfida. E l'incontro non ha certo deluso le aspettative, mettendo in risalto l'ottimo valore degli organici a disposizione di Perocco e Zovatto.

Nella prima frazione di gioco, quasi interamente condotta dai castellani, i triestini hanno trovato evidenti difficoltà nel contrastare le conclusioni avversarie dalla lunga distanza (7 su 7 dal perimetro nei primi 20', con Gazzato nel ruolo di primattore). Dopo il 17-11 del 5', l'inserimento sul parquet di Tomasini tonifica la manovra giuliana, nonostante la prestazione a corrente alternata di Cerne. Il sopravvisso operato al 10', sul 22-23, non demoralizza il quintetto biancoverde che, trascinato da un immarcabile Pelloja, raggiunge il massimo divario al 14', sul 36-28.

La Servolana limita comunque i danni allo scadere del tempo, per piazzare poi un significativo break a inizio ripresa (15-6) che gli permette di raggiungere il 53-57 al 5'. Cerne, pur forzando molte conclusioni, indovina alcune conclusioni importanti (62-67 al 10'). Non demorde il Castefranco, guidato dai lunghi Pizzolato e Pozzebon, che riagguanta i triestini (72-72 al 16').

Due canestri di Tonut e Poropat e il quinto fallo di Pelloja spengono le velleità dei locali, che cedono nel finale alla maggior freschezza atletica e lucidità tattica di Cerne e compagni.

Stefano Bonotto

SERIE C2 / AFFONDATA LA CBU

Gori tiene a galla la Motonavale

TRIESTE — Tre vittorie e una sconfitta sono il bilancio della settima di andata del campionato di serie C2 maschile; tornano alla vittoria Barcolana, Motonavale e Bor Radenska, mentre la Panauto ha dovuto issare bandiera bianca.

Vittoria con il brivido per la Motonavale, che in maniera a dir poco rocambolesca ha fermato una gagliarda Cbu Publiuno.

I ragazzi di Parigi sono riusciti a venire a capo della situazione che si era veramente messa male: dopo aver condotto per quasi tutto il primo tempo i triestini si sono trovati sotto nella ripresa e sono giunti in svantaggio di tre punti quando mancavano 10" alla conclusione.

Fortunati a seguito di un fallo va in lunetta e realizza il primo tiro libero e sbaglia il secondo per consentire ad un suo compagno di squadra di prendere il rimbalzo ma gli viene fischiata l'invasione.

Sulla conseguente rimessa degli udinesi la Motonavale fa molta pressione e un giocatore per liberarsi commette fallo su Gori; Bettarini condisce il tutto pigliandosi un tecnico per proteste e così la Sgt, sul -2 può giovarsi di quattro tiri liberi. Dalla lunetta Gori realizza un 4/4 e regala la vittoria ai suoi.

Una Panauto sprecona ha regalato la partita alla Peressigni Fagagna.

Gli uomini di Steffé hanno avuto numerose occasioni per chiudere la partita in vantaggio ma la scarsa precisione dalla lunetta ha messo i bastoni fra le ruote.

Convincente successo per il Bor Radenska che ha sfruttato un vistoso calo atletico del Dom per conquistare due punti in palio. La gara ha avuto il suo match winner in Ivan Percic autore di un ottimo 9/12 da due punti.

Tranquilla vittoria per la Barcolana che ha battuto la Florimar Staranzano.

Roberto Lisjak

Senators 65
Porcia 83

SENATORS: Famea 15, Baragnolo 2, Gruden 2, Barocco 2, Furlan 2, Piani 8, Maccaro 2, Viola 3, Puiatti 17.
PORCIA: Zaghis 15, Rizzetto 10, Miotti 11, Ross 8, Del Tedesco 13, Ricci 14, Boccalon 9, Tolusso, D'Agnolo 2, De Biasi.

Barcolana 77
Florimar 65

BARCOLANA: Bevitori 3, Fortunato 6, Miloc 9, Macchi 13, Rogantin 6, Borghesi 23, Iob, Visotto 2, Deguarrini 8, Marassi 7.
FLORIMAR: Bellisario, Bernardoni, Glavic 9, Piccillo 12, Scropetta, Aloisio 11, Ciulin, Podgnornik 13, Nonino 17, Boscarol 3.

Bor Radenska 93
Dom 79

BOR RADENSKA: Percic 19, Debeljuh 10, Simonic M. 16, Simonic R. 8, Pettirosso 2, Rasman, Smotlak 13, Barini 7, Susani 7, Cossega 12.
DOM: Cossutta, Corsi 19, Orzan 10, Di Cecco 21, Bordon 6, Cociancig, Podbersig 12, Ambrosi, Iarc 11, Covi.

Peressini 73
Panauto 70

PERESSINI: Pituello, Gattolin 22, Dangelo 11, Pascolo 4, Gregoris 4, Cossio 2, Rovere 11, Roia 8, Cossaro 8.
PANAUTO: Riaviz, Trimboli 16, Tacco 7, Lanzoni 4, Scrigner 5, Bussani 15, Zacchigna 8, Gori 7, Masala 7, Gant 1.

Tuttosconto 102
Vetrofilm 88

TUTTOSCONTO: Sovran 24, Cimmino 3, Martinuzzi 27, Lodolo 15, Camilotti 15, Paron 4, Cominotto 7, Tolazzi 7.
VETROFILM: Del Gobbo, Salvio 6, Zussino 12, Fantini 9, Valent 2, Pettarino 16, Manzano 25, Roberti 10, Lavarone 8.

Motonavale 85
Cbu Publiuno 83

MOTONAVALE: Gori 19, Pecile 12, Fortunati 22, D'Acunto 11, Laporta 4, Gaio 4, Rivari 8, Clementi 2, Buda 7.
CBU PUBLIUNO: Banello 29, Battiston, Bulfoni n. e., Maranzana n. e., Gori, Bacchin 6, Bettarini 12, Coccolo 14, Viola 10, Braini 7.

Manzano 95
Arte Bittesini 74

CENTROSEDIA MANZANO: Della Rovere 1, Serena 4, Busiello 17, Specogna 8, Mocchiutti 10, Danelone 6, Sartori 18, Molinari, Peruc 23, Floreancig 8.
ARTE BITTESINI: Sapio 5, Miani 11, Ambrosi, Bregant 8, Gasparini 10, Guerra, Damelio 11, Vecchiet 20, Brecciani 4, Tosoratti 5.

PROMOZIONE / RESISTONO I GRATTACIELI

Brilla la Stella Azzurra e acceca l'Universaltecnica

TRIESTE — Resistono i grattacieli al comando della classifica. La compagine guidata da Martone supera il Chiarbola e incrementa il suo vantaggio sulle inseguitrici. Alle sue spalle, infatti, cade l'Universaltecnica ad opera di un'ottima Stella Azzurra. Tornano al successo la Pizzeria Golosone e il Viale Sport mentre riscatta la sconfitta nel posticipo della quarta giornata il Total in virtù del 68-63 conquistato ai danni della Virtus.

Apriamo il commento con il successo della Stella Azzurra sull'Universaltecnica. La partita, equilibrata nella prima frazione, ha avuto una svolta nella ripresa quando con un parziale di 14-0 la Stella Azzurra ha messo le mani sull'incontro. La reazione del Gs produce buoni effetti, i ragazzi di Vesnaver arrivano fino a -2, nel finale però i padroni di casa gestiscono il vantaggio e chiudono vittoriosi.

Non perde il passo la capolista. I grattacieli hanno comunque dovuto faticare prima di piegare la resistenza del Chiarbola. Nel corso della prima frazione, infatti, i ragazzi di Lagoi hanno preso il largo raggiungendo ben nove punti di vantaggio. Nel finale di frazione i padroni di casa sono riusciti a rimontare chiudendo sul -4. Nella ripresa grazie a una difesa più attenta la capolista prende il largo sfruttando le buone iniziative di Bratos, Degrassi e Demenia.

Tornano al successo Pizzeria Golosone e Viale Sport. La compagine di Fuligno regola 88-64 il Polet al termine di una gara largamente controllata. Da segnalare le prove dei lunghi Busdon e Crevatin, finalmente reattivi e pronti sotto canestro. Di misura si impone anche il Viale Sport. L'83-81 finale sul J.L.

Lorenzo Gatto

POSTICIPO IV GIORNATA

J.L. DAVID 65
TOTAL 62

J.L. David: Moratto 3, Fabrici 15, Zollia 22, Bianchi, Marino 12, Menegotti, Pellegrino, Radin 2, Franco 8.
Total: Muner 10, Favento 5, Tagliente, Malè, Colomban 6, German 5, Bacar 16, Basile 11, Magrini 9, Rochelli O.

V GIORNATA

VIRTUS 63
TOTAL 68

Virtus: Vigneti 10, Milan 2, Gava 2, Depase 2, Cernivani P. 9, Brancia, Martone 30, Stronati 5, Cernivani M. 3.
Total: Muner 14, Pilos 2, Rigo, Tagliente, Colomban 9, German 5, Bacar 23, Basile 7, Magrini 4, Rochelli 4.

SKYSCRAPERS 84
CHIARBOLA 66

Skyscrapers: Quadrelli 1, Lisjak 5, Degrassi 19, Colic 9, Moscheni 11, Basili 2, Sibelja 10, Demenia 13, Bratos 14, Maraspin.
Chiarbola: Serafini 4, Gallo 7, Di Bacco 8, Mancini 10, Zafred, Caponetti 9, Gleria 7, Bembich 2, Hotes, Machnich 19.

PIZZ. GOLOSONE 88
POLET 64

Pizzeria Golosone: Del Ben 24, Zuballi 13, Severi 4, Cadun 4, Fuligno 5, Stefani 5, Sandrin 3, Fegac 4, Busdon 11, Crevatin 16.
Polet: Bogatec 16, Berdon 18, Klanjscek 11, Briscik, Doles 4, Pertot 6, Taucer, Grgic 3, Lesizza 6, Franco.

STELLA AZZURRA 73
UNIVERSALTECNICA 62

St. Azzurra: Carnelli 15, Fermo 10, Terzic 22, Camber 9, Verde 7, De Pase 4, Toich 4, Zorzenon 2.
G.S.: Masci 4, Carbonara, Suffi 15, Umek, Mohovich 1, Gregori 16, Turus 4, Travisan 9, Iacaz 4, Piacentini 9.

J.L. DAVID 81
V. SPORT 83

J.L. David: Moratto 18, Fabrici 11, Zollia 13, Bianchi 7, Marino 13, Pellegrino 4, Radin 4, Franco 4, Menegotti.
V. Sport: Ruffini 7, Elia 11, Han 11, Maiola 7, Moro 16, Mocolo 4, Crucitti 25, Rinaldi, Momich, De Ruvo.

CLASSIFICA: Skyscrapers 10 (5), Universaltecnica 6 (4), Stella Azzurra 6 (4), Chiarbola 6 (5), J.L. David 4 (4), Total 4 (5), Pizz. Golosone 4 (5), Viale Sport 4 (5), Virtus 2 (4), Polet 2 (5), Breg 2 (4).
Tra parentesi le partite disputate.

SERIE D / SI FORMA UN'AMMUCCHIATA IN CIMA ALLA CLASSIFICA

Pom. E il Kontovel rimane steso

Dietro il poker di testa, il Grado, alla quarta vittoria consecutiva, si rivela mina vagante

GORIZIA — Il pronto riscatto della Pom, che ha sbancato il campo del fuggitivo Kontovel, ha appiattito la cima della classifica: ora, appaiate a quota 10, ci sono le magnifiche quattro», Kontovel, Pom, Ardita e Cicibona. Quest'ultima, come del resto la stessa formazione del Kontovel alla terza giornata, ha beneficiato in questo turno di un 2-0, giacché la Libertas (che peraltro dice di non aver ricevuto alcun comunicato sull'anticipo dell'orario dell'incontro) è arrivata in ritardo al match, quando gli arbitri avevano già fatto la doccia.

Insomma, la serie D di basket è stata sì vivacizzata dal risultato del Pom che azzera la classifica, ma è anche un po' troppo viziata da risultati decisi a tavolino piuttosto che sul campo.

La sesta giornata, frattanto, annota molte conferme: oltre al largo margine con cui l'Ardita Cassa di Risparmio di Gorizia ha superato lo Scoglietto, va senz'altro segnalata la quarta vittoria consecutiva del sempre più convincente Grado. I «mamuli»stanno diventando la mina vagante del campionato, e potrebbero puntare davvero in alto con il prossimo inserimento del play Marco Campestrini (ex Gorizia in serie A e Monfalcone in C).

Due altre squadre sono date in crescita: Cus e Acli Impianti Edili C.G. si stanno allontanando dalla zona pericolosa, dalla quale non riesce a uscirne l'Usg Infoter, protagonista peraltro di una prestazione positiva sul parquet del ritrovato Santos. In questa partita, va segnalato il discutibile provvedimento arbitrale di allontanare dalla palestra il pubblico.

Tra le delusioni della giornata si iscrive l'Inter 1904 che, comunque falcidiata dagli infortuni, sta perdendo contatto con le battistrada.

Questi tutti i risultati corredati dai tabellini completi della sesta giornata di campionato.

LARGO ISONZO 67
RONCHI 74

Largo Isonzo: Cappellari 4, Del Bello 6, Zanello 2, Cattonar 19, De Corti 2, Soban 7, Sabatti 9, Martinigh 8, Tulliani 3, Colautti 7.
Ronchi: Borsetti 7, Vecchiato 19, Bernardi 15, Galbiati G. 2, Maurencig, Porcari 11, Malusà 16, Codarin, Soranzio 4, Celin 2.

KONTOVEL 68
POM 69

Kontovel: Ban 4, Kralj 9, Gulic 12, Turk 24, Emili 10, Starec, Kojanec, Danieli 5, Vodopivec 4, Godnic.
Pom: Leghissa 7, Stocca 2, Santinato 14, Benussi 5, Lorenzon 3, Mocchiutti, Giacuzzo 20, Satta 5, Benich, Zuppel 13.

ARDITA 101
SCOGLIETTO 65

Ardita: Marini 20, Ceschia 3, Di Buonnato 23, Bassi 8, Bulfoni 9, Gratton 10, Zaban 8, Prodani 2, Zoccoletto 12, Cadeddu 6.
Scoglietto: Vascotto 14, Micol 2, Gnesda, Iakomin 4, Calcina 3, Villanovich 10, Bergamin 4, Gherbaz 12, La Bella 9, Beccari Forza 5.

SOKOL 76
GRADO 80

Sokol: Pertot B, 6, Pahor 12, Stanissa 25, Pertot M. 10, Gerli, Starc, Civardi 11, Skerlavaj 12.
Grado: Regolin 1, Mesce, Gelussi 13, Bellan 10, Schiaffino 21, Marchesan 4, Milotti 16, Spaziani, Aiello 15, Lorenzin.

CICIBONA 2
LIBERTAS 0

SANTOS 83
USG INFOTER 75

Santos Autosandra: Cossutta 3, Canato 10, Miloch, Farci 2, Nardini 21, Ursic, Bembich 4, Tranquillini 13, Petelin 20, Valente 10.
Usg Infoter: Rosa 13, Godeas 12, Caterini 11, Cassani 9, Tonut 2, Visintin 3, Di Lenardo 19, Pitassi 2, Giaimo, Duriavig 4.

CUS 74
INTER 1904 64

Cus: Cigotti 16, Tiziani 16, Sutz, Cova 11, Cortivo 6, Petz, Policastro, Garbassi 3, Coretti 5, Campanella 17.
Inter 1904: Furlan 2, Iurkic 21, Lombardi, Giamba 6, Canziani 4, Martucci 2, Ferronato 17, Srebernik 13, Nardini.

ACLI 80
LEGA NAZIONALE 71

Acli Impianti Edili C.G.: Bozzetto, Martellani, Karis 2, Callini 12, Franca 11, Sumberesi 17, Burolo 9, Cutazzo 4, Blasina 15, Baroncini 10.
Lega Nazinale: Spolaore 19, Ziberna 14, Pastori 2, Zadeo 6, Crocetti 4, Baici 10, Maranzana, Susmel 1, Sornig 7, Odinal 8.

Cadetti, Illy accelera

TRIESTE — La Illycaffè risolve la contesa con il Latte Carso e conferma la sua veste di leader nel campionato nazionale cadetti. I servolani sono rimasti in partita per buona mezz'ora ma hanno perso via via terreno in seguito alla poderosa condotta sotto canestro operata dal quintetto di Boniciolli. In luce Freno, al di là dei suoi 28 punti, e il solito Zambon. A ridosso del vertice si colloca l'Italmonfalcone che ha superato di misura il Kontovel al termine di una sfida equilibrata quanto nervosa; i plavi hanno peccato nelle soluzioni dalla lunetta (solo 16/36) e hanno dovuto fare i conti con un ispirato Diviach (33 punti).

Pall. Udine 84
Total Confort 77

PALL. UDINE: Botto 14, Genero 11, Cencig 8, Zuliani 6, Kalc 14, simeone 18, Andresini 5, Paviotti 5, Pecoraro 2.
TOTAL CONFORT: Strukel 22, Antonelli 13, Furlan 10, Gerion 4, Fabbro 19, Alessandri 7, De Carli 2.

Latte Carso 74
Illycaffè 104

LATTE CARSO: Lokatos 1, Bruni 24, Freno 28, Roveredo 8, Marichio, Krevatin 3, Cattarin, Drioli, Bandel 5, Puliti 4, Frizzi 1.
ILLYCAFFE': Brazzani 4, Zolia 4, Spadaro 11, Perini, Babich 5, Hlacia, Musto 16, Zambon 36, Spigaglia 20, Marchesic 2, Volpi 2, Bosic 2.

Don Bosco 74
Brescialat Go 102

DON BOSCO: Fabrici 1, Bartoli 6, Suffi 3, Malè 2, Vascotto 32, Macovec 7, Labina 10, Pilastro 4, Verzegnassi 5.
BRESCIALAT: Lenzini 8, Tuzzi 9, Cei 9, Gaier, Nanut 27, Campestrini 2, Miseri 2, Fait 21, Paolini 5, Fulan 19.

Italmonfalcone 89
Kontovel 81

ITALMONFALCONE: Maras 2, Misdardis, Martinig 5, Diviach 33, Tessarolo 16, Cesco 25, Pistidda 12, De Fede, Braida 4, Asquini 2.
KONTOVEL: Jogodic 8, Senizza 9, Petaros, Starc 9, Umek 15, Slavec 20, Caser, Velinski 18, Stokeli 2, Lista.
Classifica: Illycaffè 14; Italmonfalcone 12; Latte Carso 10; Pall. Udine 8; Total Confort, Brescialat 6; Kontovel 4; Pom, Don Bosco 2.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

L'Imsa abbatte le mura di Paese

Con una formazione rinnovata per la quarta volta, la squadra goriziana è riuscita a interrompere la serie negativa

RISULTATI

Serie B1

Sicc Pall. Rovigo-Olimpia Sav Bergamo	2-3
De Rosso Bassano VI-Silvolley Padova	3-0
2 Castelli Bustaf. MN-Sav Codigoro Fe	n.d.
Eurock Mezz. TN-Sambas Reima Crema	3-1
Pool Pavic Romagn. NO-U.S. Belvedere AL	3-1

Classifica: Eurock Mezz. TN e Samgas Reima Crema punti 6; Sicc Pall. Rovigo, Olimpia Sav Bergamo e Pool Pavic Romagn. NO 4; Sav Codigoro FE, 2 Castelli Bustaf MN, U.S. Belvedere AL, Volleyball Udine, De Rosso Bassano VI e Silvolley Padova 2; Vbc Mondovì CN 0.

Serie B2

Debei Chioggia VE-Riviera Brenta VE	3-2
Carpanelli Lugo RA-Porto Ravenna Volley	3-0
Us Pall. Viserba FO-Red Level Isola S. VR	2-3
Calzat. Mura Asola MN-Tes. Marcato V. Mestre	3-1
Astoria/Vini TV-Imsa Banca Agr. GO	2-3
Olis Cucine Sedico-Euroliv. Cessalto TV	3-0
Boomerang Bussol. VR-Spem Faenza RA	3-0

Classifica: Boomerang Bussol. VR 8 punti; Olis Cucine Sedico, Carpanelli Lugo RA, Riviera Brenta VE e Debei Chioggia VE 6; Us Pall. Viserba FO, Calzat. Mura Asola MN, Imsa Banca Agr. GO e Red Level Isola S. VR 4; Tes. Marcato V. Mestre, Spem Faenza RA, Euroliv. Cessalto TV e Porto Ravenna Volley 2; Astoria/Vini TV 0.

Serie C1

All. Mogliano TV-Volley Pordenone	1-3
All. Fossò Casal VE-Nova Gens Noventa PD	3-1
Aoli Motoagricol. TN-Latte Trento Marzola	0-3
Involley Monfal. GO-Pallavolo Trieste	1-3
Ideal S. Giustina BL-Flebus Ass. Povol. UD	3-2
S. Sloga Trieste-U.S. Ponte Alpi BL	3-1
Argentario Trento-Birra S. Miguel Olle	1-3

Classifica: Birra S. Miguel Olle e Volley Pordenone punti 8; Latte Trento Marzola, Ideal S. Giustina BL, U.S. Sloga Trieste e Pall. Fossò Casal VE 6; Argentario Trento e Pallavolo Trieste 4; Finvolley Monfal. GO, U.S. Ponte Alpi BL, Pall. Mogliano TV e Nova Gens Noventa PD 2; Flebus Ass. Povol. UD e Paoli Motoagricol. TN 0.

Serie C2

Black Diamond-Leyline Torriana	3-1
Polisp. Prevenire-Olympia C.R. Gorizia	3-1
Ass. Pall. Bor OD-Bar Da Elio San Vito	3-1
Volley Corno-Centro Sport. Prata	2-3
Soca So.Be.Ma.-Gsp Mossa Candolini	3-1
Latterie Friulane-Volley Ball Maniago	3-0
Itely Faedis-Pav Natisonia	3-1

Classifica: Latterie Friulane e Soca So.Be.Ma. 8 punti; Black Diamond C, Itely Faedis e Ass. Pall. Bor OD 6; Volley Ball Maniago, Volley Corno, Gsp Mossa Candolini 4 e Centro Sport. Prata 4; Polisp. Prevenire, Leyline Torriana e Olympia C.R. Gorizia 2; Bar Da Elio San Vito e Pav Natisonia 0.

Serie D

Città Calzat. Reana-Pizzeria Al Golosone	1-3
U.S. Sant'Andrea-Domovip Porcia	0-3
A.R. Fincantieri-Club Altura Pallav.	0-3
A.S. Futura Cordenons-Ass. Sport. Ok Val	1-3
Supermarket Buropa-Volley Ball Udine	2-3
C.G.S.S. Buffet Toni-Pizz. Ai Due Delfini	1-3

Classifica: Domovip Porcia e Volley Ball Udine punti 8; Udine Tarnciati Pav, Pizzeria Al Golosone e Ass. Sport. Ok Val 6; Supermarket Europa, Città Calzat. Reana e Club Altura Pallav. 4; Pizz. Ai Due Delfini 2; U.S. Sant'Andrea, C.G.S.S. Buffet Toni, A.S. Futura Cordenons e A.R. Fincantieri 0.

Astoria Vini 2
Imsa B. Agricola 3

(6-15, 15-7, 7-15, 15-4, 12-15)
IMSA: Feri 10+15, Stabile 3+5, Visintin 4+9, Cola 10+11, Buzzinelli 1+8, Marchesini 2+1, Princi 2+0, Populini 0+0.

Correndo qualche rischio l'allenatore Stera ha vinto anche la sfida con la sfortuna: cento minuti al cardiopalmo

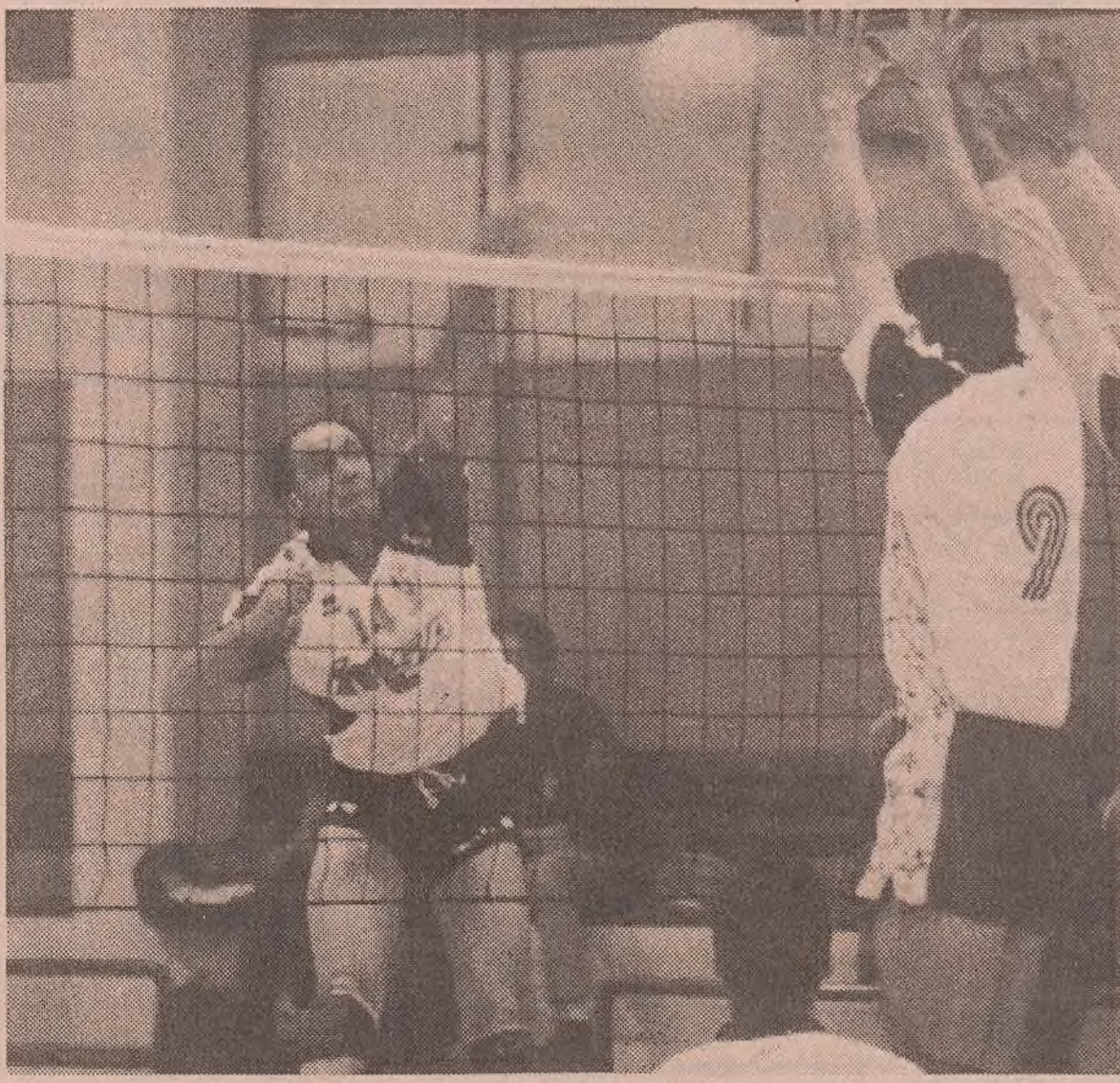
PAESE — Scatto matto al tie-break, in tre mosse, nella Marca Trevigiana: l'opposto Giorgio Visintin, al suo debutto stagionale, lasciato in panchina; portato in seconda linea nel ruolo di opposto Cola, per quattro set, invece al centro; e come centrale uno scatenato Princi, fino a quel momento costretto a far da spettatore sulla panchina bollente. L'allenatore ha azzeccato i cambi. Le mura di Paese sono crollate al quinto assalto dei goriziani.

Centro minuti al cardiopalmo, in edizione ricevuta e ricorretta per la quarta volta. Stera ha mandato in campo l'alzatore Marchesini con Feri e Stabile in banda, Buzzinelli e Cola al centro, mentre nel ruolo di opposto ha deciso di rischiare per la prima volta la carta Visintin (Giancarlo Populini ha lavorato a tempo determinato, quel che basta per il solito giro dietro).

Ma ha deciso di correre il rischio anche con Stabile, ancora convalescente dello stiramento al bicipite. Stera, insomma, ha vinto questa sfida alla sfortuna che aveva mandato a quarantotto la rosa già durante la Coppa di Lega.

È un'Imsa che stenta a carburare perché si ritrova a dover fare i conti continuamente con rimescolamenti dei ruoli per coprire i buchi. L'importante è che Paese sia riuscito a interrompere la serie negativa, rispettando il pronostico che vuole che tra goriziani e trevigiani finisca sempre al quinto set e con i due punti per i rossoblù.

È con questo quarto turno, inoltre, che Stera è riuscito a intravvedere il sestetto base, con la disponibilità di Visintin (non è detto però che farà l'opposto anche se il marianese è arrivato dalla Pallavolo Trieste per coprire il ruolo che Gianluca Populini ricopriva prima dell'infortunio al ginocchio destro).

Quattro set, quattro storie della stessa trama: chi allunga arriva tranquillamente al setball. I parziali parlano da soli di come le due formazioni meritino l'insufficienza per la mancanza di continuità (nel quarto set l'Astoria Vini, è solo un esempio, era arrivata a quota dieci mentre i goriziani erano fermi a un punto). Tutt'altra musica al quinto set quanto Stera ha pescato il jolly: Princi ha chiuso una «veloce» dando il primo punto e ha chiuso il conto alzando un muro che valeva il matchball.

l. t.

MASCHILE / SERIE C1

Monfalcone travolto in casa dai triestini

Successi anche per Koimpex e Bor - Il Prevenire riesce finalmente a trovare la strada della vittoria

C1 MASCHILE

FINVOLLEY 1
PALL. TRIESTE 3

(7-15; 11-15; 15-12; 7-15)
Finvolley Monfalcone: Palin, Relato, Zuccon, Tauceri, Geotti, Paganini, Morsut, Benati, Benvenuti, Gagliardi, Mannucci. All. Zamò.
Pall. Trieste: Aizza, Bertocchi, Messina, Cherin, Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Butelli, Colautti, Fontanot, Flego. All. Cavazzoni.

KOIMPEX 3
PONTE NELLE ALPI 1

(6-15; 15-5; 15-13; 15-11)
Koimpex: Terpin, Rovere, A. Kralj, D. Kralj, Cisolla, Riolino, Bosic, Strajn, Ciac, Sgubin. All. Blahuta.

MOGLIANO TV 1
PORDENONE 3

(12-15; 5-15; 17-15; 6-15)

S. GIUSTINA 3
FLEBUS UD 2

(13-15; 15-8; 5-15; 15-12)

TRIESTE — Nettissimo successo dei triestini di Cavazzoni sul campo di Monfalcone. Ottimo l'inizio della gara in cui Aizza e compagni sono riusciti a mettere in campo battute molto efficaci, che hanno colto di sorpresa la ricezione avversaria. Nel terzo parziale è mancata continuità nel gioco e questo ha permesso agli avversari di aggiudicarsi il set.

Buono il rendimento di Colautti, entrato a sostituire Messina, mentre tra le file del Monfalcone, incappato in una giornata davvero negativa, è da registrare il cambio in palleggio tra Tauceri e Gagliardi e quello tra Relato e Morsut, mentre in seconda linea è stato chiamato in causa Mannucci.

Davvero positivo il rendimento dei triestini che hanno saputo sfruttare il momento negativo dei padroni di casa i quali hanno subito passivamente l'impeto avversario.

Bellissima la vittoria del Koimpex contro i forti avversari del Ponte nelle Alpi; dopo un inizio in sordina, in cui i ragazzi di Blahuta hanno subìto il gioco dei più esperti avversari, è emerso il consueto gioco di squadra che contraddistingue il Koimpex e, grazie alla buona verve di Rovere in regia, tutto il collettivo si è espresso al meglio.

Continua il buon momento del Pordenone che, pur senza l'infortunato Paoletti e con Rossato non al meglio della condizione, ha bloccato le velleità del Mogliano, apparso molto battagliero.

C2 MASCHILE

PREVENIRE 3
OLYMPIA GO 1

(11-15; 15-1; 15-7; 15-9)
Prevenire: G. Bertocchi, P. Bertocchi, Petri, Pittino, Vatta, Contento, Tommasini, Mengotti, Samec. All. Drabeni.

BOR 3
SAN VITO 1

(15-8; 15-11; 12-15; 15-9)
Bor: Cella, Furlanic, Gombac, Del Turco, Coloni, Taberni, Bresich, Koren, Marega, Rutar, Stulle. All. Cella.

TRIESTE — Doppio successo per le triestine della C2. Il Prevenire ha rotto il ghiaggio ottenendo finalmente i due punti. Ottimo il gioco in regia di Contento e fondamentale l'apporto di Michele Vatta in difesa, mentre sta continuando la crescita di Guido Bertocchi in attacco. Anche Cella si è dichiarato soddisfatto della vittoria ottenuta contro il Bar da Elio di San Vito che, guidato da un ottimo palleggiatore, ha saputo dare del filo da torcere al Bor. Con Del Turco menomato per un acciacco alla spalla, ha iniziato la gara Furlanic e tutto il gruppo ha dimostrato di avere la capacità di lottare per il successo, farendo vedere convinzione e grinta.

D MASCHILE

REANA 1
PIZZ. GOLOSONE 3

(14-16; 15-7; 13-15; 5-15)

SANT'ANDREA 0
DOMOVIP PORCIA 3

(13-15; 7-15; 11-15)

FINCANTIERI 0
CLUB ALTURA 3

(11-15; 9-15; 1-15)

BUFFET TONI 1
PIZZ. DUE DELFINI 3

(15-12; 11-15; 11-15; 6-15)

TRIESTE — Due successi e due sconfitte per le triestine della serie D. Il colpaccio della giornata è quello del Golosone che, a Reana del Rojale, grazie a una prestazione convincente e all'ottima prova del regista Fast, ha superato con grinta la squadra di casa.

Il Club Altura ha inflitto un secco 3-0 al fanalino di coda Fincantieri Monfalcone, mentre il Sant'Andrea, opposto alla capolista Domovip Porcia, pur giocando con convinzione non è riuscito a strappare neppure un set. Il Buffet Toni, infine, non è stato in grado di superare la Pizzeria ai Due Delfini, che occupava in classifica la stessa posizione dei triestini.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C1

Sloga e Bor puntano diritte al vertice

Adesso occupano il secondo posto - Il Koimpex non si lascia impaurire dalla Godigese - Torna a vincere il Volley '93

FEMMINILE / SERIE B1

Bulli e Pupe, due punti facili

CAMST PAV UD 1
BULLI E PUPE 3

(13-15, 15-11, 10-15, 12-15)
Camst Pav Ud: Adami, Gerolami, Rainis, Stani, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega, Minen. All.: Liani.

CENTROCARNI TN 0
LATISANA 3

(8-15, 6-15, 7-15)
Record Cucine Latisana: Soldan, Franco, Pinese, Bostjancic, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiacomo, Busetti, Chiopris, Scussolin. All.: Sellan.

UDINE — La Camst, in occasione dell'incontro con la capolista Bulli e Pupe, ha dovuto fare a meno di due titolari del calibro di Paola Geretti e della Facca, e non ha quindi disputato la partita ad armi pari. Decisamente troppi gli errori al servizio delle friulane che hanno lasciato il primo set alle ospiti e, nonostante il successo nel secondo, si sono lasciate sfuggire la partita.

Nettissimo invece il successo del Record Cucine Latisana in casa del Centrocarni Trento. Le ragazze di Sellan hanno fatto vedere una bellissima pallavolo e il sestetto in campo composto da Brogliato, Franco, Grando, Pinese, Chiopris e Busetti, ha dimostrato concentrazione e determinazione. Ottima la ricezione nel primo set e pulitissima la costruzione del gioco della Broglaito per tutto l'arco dell'incontro. Sensibile calo di tensione nel terzo parziale, in cui la Record si è trovata sotto per 5-0, ma grazie ai decisivi muri di Pinese, Fragiacomo e Grando, e della precisa ricezione, la squadra è stata in grado di capovolgere l'esito del set vincendo nettamente la gara.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Sangiorgina rulla il Mogliano

SANGIORGINA 3
MOGLIANO 0

(15-4; 15-1; 15-11)
Aussafer Sangiorgina: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Puzzer, Liva, Vittor. All.: Savonitto.

SOMMACAMPAGNA 3
ALLOYS 1

(5-15; 15-13; 15-11; 15-10)
Alloys Monfalcone: Novelli, Grion, Krainer, Cecot, Sau, Bencina, Nardini, Pascolat, Mantesso. All.: Niccolini.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Galvanizzante successo interno per la Sangiorgina che, opposta al rivale di sempre Mogliano Veneto, ha conquistato due preziosissimi punti. Il Mogliano ha schierato una formazione molto giovane a cui la Savonetto ha risposto con la Battistutta in regia, con la Bellinetti opposta a Zanette e Puzzer in ala, Brumat e Colussi centrali.

Dopo un brillantissimo avvio, ottenuto a spese della ricezione avversaria, anche nel secondo set Zanette e compagne sono state capaci di soggiogare il Mogliano, ma nel parziale successivo sono incappate in numerosissimi errori che hanno riportato in corsa le ospiti, fortunatamente bloccate sul 15-11.

Non è andata bene invece all'Alloys Monfalcone che, nonostante un brillante inizio, si è disunita subendo il gioco avversario, messo in atto da una formazione composta da qualche individualità di spicco. Nel terzo set le ragazze di Niccolini sono state capaci di rimontare dal 0-5 all'11-5 ma hanno commesso ingenuità ed errori dovuti all'inesperienza. Buono senza dubbio il gioco della Novelli e quello della Bencina; in netta ripresa la Grion.

g. s.

C1 FEMMINILE

ADRIA FOOD 3
VIVIL 1

(16-14; 15-9; 4-15;-15-13)
Volley '93 Adria Food: De Cecco, Zimmermann, Fatutta, Vatta, Patuzzi, Srichia, Losito, Micai, Valdisteno, Goldoni.

KOIMPEX 3
GODIGESE 1

(15-17; 15-10; 15-4; 16-14)
Koimpex: Sossi, Skerk, Pittioni, Gregori, Pertot, Fabrizi, Vidali, Brumat, Milic. All. Sain.

KENNEDY UD 2
BOR 3

(15-7; 15-8; 5-15; 7-15; 13-15)
Bor: Vodopivec, Cok, Gruden, Azman, Flego, Benevol, Pitacco, Gregori, Faimann, Zadnik. All. Kalc.

TRIESTE — Sloga e Bor, dopo i successi di sabato, si trovano accoppiate in classifica al secondo posto, dietro a Pav Noventa e Fontane Villorba.

Il Koimpex, in casa, ha saputo reggere bene all'impatto del neopromosso Godicese, che ha messo in mostra un buon gioco ed ha recato più di un problema al muro del Koimpex con i potenti attacchi in veloce dal centro. Il Koimpex è stato in grado di opporsi con grinta ed ha dimostrato di non mollare mai, reagendo molto bene all'uscita di campo della Gregori, in seguito all'infortunio alla caviglia. Fondamentale l'apporto della Pittioni.

Importantissima anche la vittoria del Bor che ha dimostrato sul campo di Kennedy una caparbietà e una forza di volontà notevolissime: sotto per 2-0, e poi per 8-1 nel tie-break, le ragazze di Kalc hanno saputo recuperare migliorando la difesa e sfruttando ottimamente il calo di tensione avversario, dopo il terzo e quarto set giocati benissimo dal Bor. Nel quinto set Azman e compagne hanno recuperato dall'1-8 fino al 9-9, e hanno poi battagliato fino al successo finale. E' entrata sul parquet in regia Paola Gregori, che ha lasciato il posto alla Gruden nel secondo set, per poi rientrare e chiudere in regia l'incontro.

Anche il Volley '93 Adria Food è tornato al successo giocando contro il fanalino di coda Carfiulana Vivil. Dopo i primi due set, giocati molto bene dalle triestine, la squadra di casa ha commesso parecchi errori evidenziando incomprensioni e ingenuità.

Buona la regia della Zimmermann e positivo l'apporto in ricezione della Srichia. In attacco hanno fatto benissimo la loro parte Valentina Fatutta e Laura Vatta mentre Fabiana De Cecco è entrata a rilevare la Zimmermann nel quarto set.

La prossima settimana sarà solo il Bor a giocare in casa, opposto al Dolo, mentre sia il Koimpex che l'Adria Food andranno a giocare in trasferta, la seconda contro la Godige se Cimm Treviso e la prima contro la Porcellana Bianca Gemona.

Da segnalare, per quanto riguarda le altre regionali del campionato, il successo per 3-2 del Tarcento sul Volley Dolo e le sconfitte del Gemona sul campo del Pav Noventa, del Cus Udine col Cassola e del Porcia col Villorba.

g. s.

C2: Sokol travolgente nel derby «cittadino»

ALTURA 0
SOKOL 3

(15-5; 15-8; 16-14)

B METERS 3
BREG 1

(7-15; 16-14; 5-15; 3-15)

TRIESTE — Nel derby «cittadino» della C2 regionale, giocato ad Aurisina, la squadra di casa ha dimostrato tutta la propria superiorità surclassando il Termogas Altura, che continua a non poter schierare il suo collettivo in piena forma.

Il Sokol Indules ha dimostrato indubbiamente di essere una delle formazioni più forti della categoria, composta da giocatrici molto agguerrite e valide. Continuando in questo modo, il Sokol si pone indubbiamente come una delle candidate alla promozione.

Non è andata bene invece al Breg che ha giocato in casa opposta al B Meters Volley 2000, formazione composta da giocatrici giovani e tecnicamente molto preparate, superiori al Breg anche sotto l'aspetto fisico. Buono il gioco in difesa delle ragazze di San Dorligo, riuscite a strappare il secodo set alle avversarie.

SGT 3
VAGAIA 1

(15-10; 7-15; 11-15; 13-15)
Volley '93 Vagaia gioielli: Patriarca, Calia, Colonna, Crea, Cuscito, Debetto, Diqual, Leone, Taucer, Marsi, Tucci. All.: Micai.
Pml Consultants Sgt: Pittoni, Braini, Cerva, Giorgi, Riosa, Tomic, Lenge, Callegaris, Giordani, Pellizzari, Gasperini. All.: Diego.

TRIESTE — Nutrita la cornice di pubblico che ha partecipato al primo derby cittadino della D femminile. Alla Suvich si sono scontrate Volley '93 Vagaia Gioielli e Sgt Pml Consultants. La squadra di Franco Diego ha ottenuto il successo dopo aver vinto il primo set, parziale in cui il Vagaia ha saputo difendere con estrema determinazione. Nel secondo set la Sgt ha preso in mano la partita e in quello successivo, anche se Pittoni e compagne hanno sempre avuto la gara sotto controllo, il gioco si è fatto estremamente combattuto e duro. Nel quarto parziale il Vagaia si è trovato in vantaggio per 13-11, ma non ha saputo concludere nonostante l'agonismo profuso.

g.s.

RISULTATI

Serie B1

RISULTATI: V. Club Loreto An-Vibi Finishin. Feltre 1-3; Laserjet Noventa Vi-Alpe Cuci. Soliera Mo 0-3; Figurella Firenze-Pall. Trevi Ps 3-0; Lib. Claus Forlì-Mark Leasing Jesi An 2-3; Camst Pav Udine-Bulli Pupe Soima Mc 1-3; Centrocar. T. Franc. Tn-Record C. Latisana Ud 0-3; Giovolley Tecno. Re-R. Colzi Prato Fi 1-3.
CLASSIFICA: Record C. Latisana Ud, Bulli Pupe Soima Mc 8; Lib. Claus Forlì, Figurella Firenze, Alpe Cuci. Soliera Mo, Mark Leasing Jesi An 6; Centrocar. T. Franc. Tn, Vibi Finishin. Feltre, Pall. Trevi Ps 4; Camst Pav Udine, R. Colzi Prato Fi 2; Giovolly Tecno. Re, V. Club Loreto An, Laserjet Noventa Vi 0.

Serie B2

RISULTATI: Albatros Tv-Rovereto Volley Tn 3-1; S. Giorgio Mn-Ata Battisti Trento 3-2; Trebor Piove Pd-Vemac Vignola Mo 3-1; Aussafer Sangiorg. Ud-Pol. Mogliano V. Tv 3-0; Sommacampagna Vr-Arf Alloys Monfalc. Go 3-1; Marzola Povo Tn-Il Fè Ferrara 1-3; A.S. Corlo Mo-Pandacol. Sarmeola Pd 3-2.
CLASSIFICA: S. Giorgio Mn, A.S. Corlo Mo 8; Il Fè Ferrara, Vemac Vignola Mo, Trebor Piove Pd 4; Aussafer Sangiorg. Ud, Marzola Povo Tn, Ata Battisti Trento, Albatros Tv 4; Pandacol. Sarmeola Pd, Arf Alloys Monfal. Go, Sommacampagna Vr 2; Rovereto Volley Tn, Pol. Mogliano V. Tv 0.

Serie C1

RISULTATI: Adria Food Trieste-Car Friul. Vivil Ud 3-1; Fontane Villorba Tv- Domovip Porcia Pn 3-0; Csi Tarcento Ud-Volley Dolo Ve 3-2; Kennedy Cavalicco Ud-A.p. Bor Trieste 2-3; Pall. Femm. Cassola Vi-Cus Udine 3-1; Sloga Koimpex Ts-Godigese Cimm Tv 3-1; Heraclia Pav. Noventa-Porc. Bianca Gemona 3-0.
CLASSIFICA: Heraclia Pav. Noventa, Fontane Villorba Tv 8; A.P. Bor Trieste, Sloga Koimpex Ts 6; Volley Dolo Ve, Adria Food Trieste, Porc. Bianca Gemona, Pall. Femm. Cassola Vi, Csi Tarcento Ud 4; Kennedy Cavalicco Ud, Godigese Cimm Tv, Domovip Porcia Pn, Cus Udine 2; Car Friul. Vivil Ud 0.

Serie C2

RISULTATI: Publiuno Asfjr-Libertas Bo Frost 0-3; Gs Farra Candolini-Ristorante del Doge 0-3; Cs Sokol Sd Indules-Pa Termogas 3-0; Caffè Ruffo Monf.-Ottica Tomasini 0-3; Lib. Delser Martign.-Danone Rivignano 2-3; C.R. Gorizia Torriana-Kmecka Banka Agric. 3-0; S.S. Breg Sd-B Meters Volley 2000 1-3.
CLASSIFICA: Ottica Tomasini, Libertas Bo Frost, C.S. Sokol Sd Indules 8; B. Meters Volley 2000, Danone Rivignano 6; Lib. Delser Martign., Ristorante Del Doge, C.R. Gorizia Torriana 4; Caffè Ruffo Monf., Publiuno Asfjr, S.S. Breg Sd, G.S. Farra Candolini 2; Pa Termagas, Kmecka Banka Agric. 0.

Serie D

RISULTATI: Vagaia Gioielli Ts-Pml Consultants Sgt 1-3; Volvo Abetini-Olympia Cer Impex 2-3; Pav. Natisonia-Gamma Legno Cecchini 3-1; Forn. Laterizi Qualso-Pol. Libertas Gorizia 3-2; Pol. Azzurra 94-Mob. Bertolutti Pov. 3-0; Martex-Di Emme Sedie 0-3; Csp Ortofr. Gregoris-Aquila Spilimbergo 2-3.
CLASSIFICA: Di Emme Sedie, Olympia Cer Impex 8; Martex, Pav. Natisonia 6; Volvo Abetini, Pol. Azzurra 94, Pml Consultants Sgt, Mob. Bertolutti Pov., Aquila Spilimbergo 4; Vagaia Gioielli Ts, Pol. Libertas Gorizia, Forn. Laterizi Qualso, Gamma Legno Cecchini 2; Csp Ortofr. Gregoris 0.

PALLAMANO — A MARSIGLIA SBARRATO AI TRIESTINI L'ACCESSO AI QUARTI DELLA COPPA DEI CAMPIONI

Principe fuori dall'Europa

Perplessità per il modo in cui è maturata la sconfitta: decisiva la doppia espulsione a tre minuti dal termine dei biancorossi Nims e Pastorelli, quando si poteva sperare ancora

19-14

MARSIGLIA: Djordjic, Delattre, Jacques, Julia, Kuzmanoski 6, Munier 2, Quintin 4, Gardent 1, Perreux 3, Amalou, Merlaud, Richardon 3. All. Isakovic.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia 1, Kavrecic, Saftescu 4, Pastorelli 4, Tarafino 2, Schina, Nims 3, Lo Duca M. All. Lo Duca G.
ARBITRI: Kostov e Nanchev, Bulgaria.

MARSIGLIA — L'Europa sbatte la porta in faccia al Principe. Lo fa senza possibilità d'appello, ma lasciando mille perplessità. In casa del Marsiglia i biancorossi potevano farcela e lo stesso allenatore della nazionale francese Costantinì ha espresso il suo rammarico per quanto è avvenuto sul parquet. Fino a tre minuti dal termine i campioni d'Italia erano ancora in corsa per l'accesso ai quarti di finale della Coppa dei campioni. Quattro erano le reti di distacco tra i triestini e i padroni di casa, ma a quel punto la discutibile coppia arbitrale ha messo fuori gioco con un cartellino rosso Nims, riservandosi di lì a poco di fare lo stesso con Pastorelli. Come dire: vittoria servita sul piatto d'argento, più o meno come era avvenuto lo scorso anno a Vienna.

Meglio di così, in quelle condizioni, i giocatori del Principe non potevano fare e difatti il presidente Mario Dukcevich al termine dell'incontro è andato negli spogliatoi a consolare con tanto di regalo i suoi ragazzi.

Cos'è successo di preciso a Marsiglia? «Abbiamo dato il massimo — commenta furente al termine del match Giuseppe Lo Duca — e quello che dà maggiormente fastidio è il dover perdere contro squadre che sul campo non hanno nulla più di noi, ma che vengono aiutate dai direttori di gara. Al Principe sono state affibbiate una serie innumerevole di espulsioni temporanee, irregolarità di gioco dubbie quanto inesistenti. Ma l'apice della prestazione i due bulgari l'hanno raggiunto fischiando fallo su Kuzmanoski e consentendogli di andare a rete convalidando poi il gol. Cose da pazzi».

La formazione biancorossa a Marsiglia ha tentato in ogni modo di agguantare lo storico traguardo dei quarti di finale di Coppa dei campioni. Appena scesi sul parquet i biancorossi sono immediatamente andati avanti sul 0-2, mancando dopo il palo colpito da Kavrecic le tre reti di vantaggio. La replica dei francesi non s'è fatta attendere e dopo aver riacciuffato gli ospiti hanno piazzato nella porta difesa da Mestriner delle bombe in grado di portare il risultato sul 7-3. Botta e risposta continui, insomma, che hanno visto entrambe le formazioni in lotta per la vittoria finale. Al termine dei primi trenta minuti di gioco i biancorossi vanno negli spogliatoi sul 9-7 a favore del Marsiglia, ma ancora in vantaggio considerando le tre reti di differenza con cui i campioni di Francia avevano capitolato al Palasport di Chiarbola.

Nella ripresa il Principe è ritornato in partita sul 15-13, complici i numerosi allontanamenti temporanei decretati dai direttori di gara. Tutto comunque rimaneva ancora in forse e le quattro reti che separavano le due squadre a 180'' dalla fine potevano tranquillamente diventare tre e costringere al ricorso dei tempi supplementari. Un'evenienza scomoda per i padroni di casa, forti di una solida tutela internazionale. Cosa c'è di più semplice da fare in queste occasioni? Semplice: espellere definitivamente qualche atleta della squadra ormai divenuta ingombrante e decretare con anticipo il successo degli avversari. Nims prima e Pastorelli poi hanno preso la via degli spogliatoi, lasciando ai francesi l'opportunità di incrementare il proprio distacco. E più di qualcuno si sarà chiesto come mai il pugno scagliato dal riottoso pivot Gardent a Pastorelli non sia stato punito nella stessa maniera.

«Sono amareggiato — ha sottolineato l'allenatore triestino — per come funzionano le cose a livello internazionale. Certe società sono tutelate eccessivamente, garantendo loro la permanenza nel giro delle migliori e impedendo, secondo me, il vero sviluppo di questo sport ancora troppo settario. Non sono l'unico a pensarla in questo modo e mi sento profondamente deluso di vedere la mia squadra per nulla inferiore all'avversario, dover soccombere per cause esterne a quelle che sono le effettive possibilità dei giocatori sul parquet».

Adesso per una decina di giorni i biancorossi potranno riposarsi, lasciando alla nazionale italiana il compito di continuare in Europa il proprio impegno. Per Tarafino, Pastorelli e Mestriner neanche un giorno di sosta e già oggi avranno di nuovo le valigie in mano per raggiungere il gruppo allenato dall'umaghese Cevar.

PALLAMANO / SERIE A

Ma in Italia è solo in vetta

ROMA — Il Principe Trieste, pur rinviando la partita interna con il Prato, resta da solo in vetta alla classifica giovandosi della sconfitta subita dal Bologna '69 sul difficile campo di Teramo. In gran rimonta la Forst Bressanone, che ha imposto lo stop al S. Vigilio Merano nel derby altoatesino. Il Merano, che è incappato nella seconda sconfitta in 5 giorni — avendo perso anche il recupero di martedì col Trieste (25-26) — sta soffrendo a quanto pare vertigini d'alta classifica, quantunque il russo Gopin si stia confermando come il migliore giocatore del torneo.

Risultati 7.a giornata andata campionato A/1 pallamano: Principe Trieste - Hc Prato n.d.; Forst Brixen-Acqua San Vigilio Merano 34-30; Conversano-Ortigia Navalmeccanica 25-20; Teramo-Bologna 1969 30-25; Meta Gamma 2 Modena-Cavazzoli Rubiera 16-22; Lazio-Gaeta 1970 22-23.

Classifica: Principe 11; Forst, Bologna e Cavazzoli 9; Teramo 8; Acqua S. Vigilio e Ortigia 7; Prato e Gaeta 5; Meta Gamma 2.

Pallanuoto
Tre squadre in testa

ROMA — Risultati della seconda giornata del campionato di pallanuoto di Serie A: Can Napoli-Paguros Sc 8-9 (2-4, 2-1, 2-3, 2-1); Rossi Motorid.-Roma Racing 11-11 (2-1, 4-3, 3-3, 2-4); Licodia Eubea-Athena 8-9 (1-3, 4-2, 0-1, 3-3); Si.Ri.C.E.M.-Florida 12-12 (4-3, 2-2, 3-4, 3-3); Cus D'Annunzio Pn-Rn Florentia 14-11 (4-3, 2-1, 5-4, 3-4); Ansaldo-Posillipo Cn 7-7 (0-2, 3-2, 3-3, 1-0); Volturno Sc-Dival 9-11 (0-2, 4-3, 0-3, 5-3).

Classifica: Athena, Cus D'Annunzio, Dival 4 punti; Roma Racing, Posillipo e Ansaldo 3; Florentia e Paguros 2; Rossi Motoriduttori, Florida e Si.Ri. C.E.M. 1; Volturno, Can Napoli e Licodia Eubea 0.

Rugby: il Milan
supera l'ostacolo Benetton

ROMA — Questi i risultati della sesta giornata del campionato di Serie A di rugby.

Serie A1: L'Aquila-Deltalat Bologna 49-37; Benetton Treviso-Milan 14-26; Mdp Roma-Simod Padova 29-17; Lafert San Donà-Ciabatta Rovigo 23-18; Osama Mirano-Amatori Catania 34-23.

Classifica: Milan 12; Benetton 10; Mdp Roma e L'Aquila 8; San Donà 6; Simod, Deltalat e Rovigo 4; Catania e Mirano 2.

Risultati Serie A2 - Poule A: Bilboa Piacenza-Parma 17-6; Fly flot Calvisano-Piacenza Club 35-12; Ital. Ingred. Noceto-Arix Viadana 25-33. Classifica: Bilboa e Noceto 8; Calvisano 7; Piacenza Club 6; Parma 4; Viadana 3.

Poule B: Villorba-Dolomiti Belluno 19-8; Rugby Paese-Tegolaia Tarvisium 16-9; Brescia-Casale 21-16. Classifica: Paese e Villorba 8; Casale 7: Brescia e Tarvisium 6; Belluno 1.

Poule C: Zagara Catania-Marines Napoli 32-18; Ceramiche Colleferro-Rieti 16-17; Frascati-Segni 28-21. Classifica: Napoli 10; Zagara 9, Rieti 5; Frascati e Colleferro 4; Segni 3.

Poule D: Olidata Cesena-Cus Roma 16-20; Donelli Modena-Cdc Livorno 17-21; Fiamme Oro-Reggio 74-13. Classifica: Livorno 12; Fiamme Oro 10; Modena 6; Cus Roma e Reggio 4; Cesena 0.

VENERDI' AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Sta per arrivare anche a Trieste il tempo della «kick-boxing»

TRIESTE — Scatta l'ora della kick-boxing. Approda finalmente una delle più diffuse e spettacolari discipline legate al variegato panorama degli sport da combattimento. L'appuntamento di venerdì 25 novembre, al palasport di Chiarbola, rientra nel novero delle grandi manifestazioni del circuito sportivo professionistico. In lizza il titolo di campione del mondo, per la categoria pesi superleggeri, con la sfida sulle 12 riprese, tra il detentore, l'italiano Andrea Quarisa, e lo sfidante, il francese Vincent Chiai.

Appare scontato pronosticare un match in grado di dispensare dosi di alto spettacolo da parte di grandi interpreti di una disciplina in continua ascesa per quanto concerne il seguito di appassionati e praticanti. Al di là della caratura iridata dell'incontro «clou» di venerdì, a Chiarbola si esibiranno, tra l'altro, anche alcuni tra i più promettenti combattenti del florido vivaio della provincia. Per il campionato italiano pesi welter, il ventunenne triestino Stefano Goglia affronterà sulle 7 riprese il campione in carica, il romano Maurizio Graziani. Goglia punta decisamente al titolo, forte di un bagaglio tecnico di prim'ordine formato presso la scuola del maestro Alessandro Gotti, già campione italiano, «promoter» unitamente all'altro mostro sacro della kick-boxing nazionale, il maestro Paolo Liberati.

Tra gli incontri di cartello anche la sfida tra il triestino Alessandro Curriale (28 anni, «arsenale» tecnico da picchiatore) e un rappresentante della valente scuola altoatesina pilotata dal mito, già ex campione del mondo di «full», Franz Haller.

E non finisce qui. La serata mondiale riserva un ricco menù farcito dalla presenza sul ring di campioni come Ulissi, anch'egli già campione del mondo, e di altri talenti locali come Alan Franzutti, che dovrà vedersela con il laziale Landini, e Fabrizio Moresan, che affronterà nei 75 kg il romano D'Andrea.

Fran. Card.

HOCKEY / SERIE A2

La Latus cade ma salva l'onore sul terreno del Valdagno

7-4

LATUS: Fedon, Lodi 1, Bognolo, Kalik 2, Molendi, Cortes 2, Bono, Calligaris, Loigo, Tancovich.

VALDAGNO — Inciampa ma cade con stile la Latus, chiamata al primo impegno ufficiale di campionato sulla pista di una delle maggiori pretendenti alla promozione in A1, il Marzotto.

Privi dell'infortunato Sequalino, i ragazzi di Maurizio Kalik hanno retto egregiamente il confronto per quasi tutta la gara.

Partiti con la voglia di fare bene, ma senza aver potuto effettuare un opportuno rodaggio nella fase precampionato (sabato scorso è saltata anche la «prima» di campionato, per indisponibilità del palazzo dello sport), i triestini hanno lottato alla pari con i veneti.

Dallo 0-2 accusato dopo pochi minuti, Cortes e compagni hanno riequilibrato le sorti della partita sul 2-2. Nuovo vantaggio sul 4-2 per il Marzotto (punteggio sul quale si chiudeva la prima frazione) e nuova situazione di parità.

Sul 4-4 Corte ha mancato la realizzazione del possibile vantaggio per la sua squadra e prontamente il Marzotto ha replicato andando in gol.

Decisiva la sesta rete: su un tiraccio, il portiere Fedon deviava casualmente la palla nella propria porta con la mascherina. Costretto a uscire, il numero 1 della Latus ha lasciato il posto a Tancovich, che peraltro ha difeso con onore la propria rete, ma la gara era oramai segnata.

L'allenatore Maurizio Kalik è apparso comunque sereno a fine partita: «Pensavo che ci fosse un divario maggiore fra noi e il Marzotto, che è a mio avviso la terza forza del campionato dopo Trissino e Prato - ha detto con calma l'allenatore - e questo ragionamento mi fa ben sperare per il futuro.

«Non dimentichiamo che eravamo privi di Sequalino e che la squadra deve ancora entrare appieno nel clima del campionato».

Con la giornata di sabato (la seconda di campionato), il torneo di A2 ha finalmente completato la fase a singhiozzo: gli impegni della nazionale hanno infatti finora impedito un regolare svolgimento della manifestazione, che riprenderà a pieno ritmo sabato prossimo, quando fra l'altro la Latus farà il proprio debutto casalingo a Chiarbola, ospitando il Viareggio.

Ecco i risultati delle gare svoltesi finora.

Prima giornata (i recuperi si disputeranno il 7 dicembre): Sandrigo-Montecchio 8-4, Scandiano-Marzotto 2- 4.

Seconda giornata (recuperi il 22 dicembre): Villa Oro-Sandrigo 3-8, Montecchio-Matera 6-2, Marzotto-Latus 7-4.

Avianorally a due piloti veneti

PIANCAVALLO — I piloti di Marostica (Vicenza) Franco Corradin e Paolo Zami hanno vinto al Piancavallo la seconda edizione dell'Avianorally, prova conclusiva del Trofeo Tradizionale Terra, il campionato nazionale le cui prove speciali si disputano esclusivamente su fondo sterrato. L'equipaggio veneto del Leader Team, al volante di una Subaru Impreza, ha battuto di 1'39'' la coppia ravennate composta da Errani e Casadio, dell'Errani Team, su Lancia Delta Hf, e di 2'39'' i pordenonesi Dall'Agnese-Leonardi, pure sulla Delta Hf, della scuderia «Città di Castelfranco».

Una gara a eliminazione diretta, con diversi protagonisti «out» già nelle prime battute. La coppia Grossi-Borri, riminesi della scuderia Grifone già vincitori del Trofeo Terra con una gara d'anticipo, sono spariti subito dalla circolazione per un problema tecnico, così come il duo Novello- Manuzzi, pure su Delta Hf: subito dopo la partenza hanno lamentato un guasto all'idroguida, al punto da arrivare alla partenza della prima prova speciale con già tre minuti di ritardo. Pure l'ex campione italiano Tonino Tognana, in coppia con Max D'Antoni, ha subìto un guaio tecnico già durante la p.s. d'apertura, aggravatosi in seguito al punto da costringerlo al ritiro.

Così Corradin con la sua Impresa ha battuto alla fine le Delta e le Ford Escort Rs, quarte e quinte, di Manfrinato-Banzato e «Mistral»-Pasi del Power Team. La vittoria nel gruppo N è andata al pilota di Monselice Edo Manfrinato, mentre la classifica di categoria del campionato ha premiato il cesenate Edo Ottaviani. Il titolo nella classe «Gentleman» è andato al pilota di Alba (Cn) Paolo Dracone, mentre il reggiano Marco Veroni si è aggiudicato la classifica di gruppo N.

Dei triestini, diciottesimo posto assoluto per Tremonti-Ordinanovic su Peugeot 309 Gti 16 valvole e 52.o per la piccola Opel Corsa Sprint della Squadra Corse Trieste, condotta da Vallisneri e Nucifora.

Claudio Soranzo

RUGBY

I triestini dell'Asi massacrati a Silea

Silea 61
Asi Trieste 3

ASI: De Agostini, Di Vittorio, Plani, Zuppa, Zanier R. (Vittori), Pinto M., Jurkic, Zanier L., Tosi, Fanzella, Grassi, Lombardo, Castellaneta, Baralle, Pinto S. (Lavince).

SILEA — Il «sogno» della vittoria è durato poco per l'Asi. Ieri, infatti, la squadra triestina è stata battuta in trasferta a Silea con un netto 61-3. La superiorità d'azione degli avversari è parsa evidente sin dai primissimi minuti di gioco; il Silea, infatti, confermandosi come la squadra più forte di tutto il girone, ha sovrastato incessantemente i triestini, che ancora una volta sono entrati in campo già battuti. Sicuramente la formazione di Teghini non ha presentato un buon gioco, soprattutto per quanto riguarda la prima linea che sarà da rivedere. Resta invece sufficiente la gara del pacchetto di mischia, che ha concretizzato qualche buona azione. L'impegno dei triestini comunque non è certo venuto meno e infatti ottime sono state le penetrazioni di Jurkic e di Baralle come tallonatore. Ma, come purtroppo in ogni partita, non sono mancati gli infortuni: qualche azione poco corretta degli avversari ha voluto punire M. Pinto.

Alessia Zennaro

IPPICA / A MONTEBELLO

E Sesì del Ronco ha la meglio sul presuntuoso Sax Tenore

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Sax Tenore era già pronto per il bis, quando gli sono mancate le... corde vocali e in retta d'arrivo il do di petto lo emetteva Sesì del Ronco, che lasciava sul posto lo stralunato favorito per andare incontro a vittoria tanto netta quanto, in un certo senso, sorprendente. Sembrava che tutto si fosse messo al meglio per Sax Tenore, dopo che Sky Effe non si era allineata in maniera precisa, perdendo parecchio terreno, e dopo che Selica aveva mancato in pieno il lancio, finendo squalificata. Secondo al via soltanto al ratto Sileo Rl, il puledro di Paolo Leoni muoveva con decisione sul battistrada e al termine della prima curva aveva disco verde per passare.

Dopo 300 metri, dall'esterno si faceva notare per rapida incursione Sabrina Pap che si metteva terza, mentre sbagliava Sial di Casei, e dietro a Sabrina Pap figuravano Sesì del Ronco e Serghein Sport; e cominciava a recuperare Sky Effe. Sullo slancio, nel frattempo, Sax Tenore si staccava da Sileo Rl sul quale a metà corsa si portava Sabrina Pap che però non riusciva a rendersi pericolosa, calando di tono e poi rompendo nel penultimo rettilineo dove Sesì del Ronco si liberava di Sileo Rl e si portava all'inseguimento di Sax Tenore. Entrando in retta d'arrivo, Sax Tenore perdeva lo smalto, autorizzando Sesì del Ronco a farsi minacciosa. Fermo a metà retta, Sax Tenore doveva dar via libera all'allieva di Pietro Carazza che vinceva con netto margine in 1.20.2 (suo nuovo record), mentre Sky Effe coronava il suo inseguimento togliendo nei pressi del palo il terzo posto a Sileo Rl infilandolo all'interno.

Buone velocità all'inizio nella corsa vinta da Ora di Sgrei. Da 1.18.6 si è imposta l'allieva di Targhetta, al comando dopo 400 metri superando Omaro Np che poi in arrivo veniva regolato anche da Osmarin Ec. Vittoria un po' sofferta da parte della favorita Saint Grace Sm nella «maiden» per 2 anni. Dopo aver marcato un breve errore nel tratto iniziale, Saint Grace Sm posteggiava ai fianchi di Samaria per superarla nel tratto conclusivo dove veniva attaccata da Sierra che doveva adeguarsi però seconda davanti a Siluro Queen compagno di colori della vincitrice. Uno strappo deciso a metà corsa, che gli consentiva di superare la battistrada Pastura, e per Olg Mo tutto risultava poi semplice nella «gentlemen». Un gagliardo Nagold cercava di inquietare all'epilogo il cavallo di Pizzoli ma veniva da questi contenuto senza affanni mentre Pastura rimaneva terza davanti a Notata.

Nella riserva Totip, la penalizzata Oridice ha vinto da cavalla in grande salute. Antonio Roma ha portato la sua allieva a scavalcare ad un giro dall'arrivo Guardi d'Ausa che aveva battagliato nel primo quarto con Olmo Brazzà, e una volta al comando Oridice dopo aver replicato a Olari di Sgrei si distaccava in progressione lasciando alle piazze Gufo Rl e Ofleura venuti a piegare di spunto Olmo Brazzà.

Al biondo Rotchild Om non è stato possibile bissare il successo colto venerdì dopo corsa interamente condotta per linee esterne ai fianchi di Ruez di Casei che si era liberato dalla veloce Ritzie Bi.

RISULTATI

Premio Sydney (metri 1660): 1) Ora di Sgrei (G. Targhetta). 2) Osmarin Ec. 3) Omaro Np. 7 part. Tempo al Km 1.18.6. Tot.: 21; 17, 20; (66). Tris Montebello: 61.600 lire.

Premio Brisbane (metri 1660): 1) Saint Grace Sm (P. Leoni). 2) Sierra. 3) Siluro Queen. 10 part. Tempo al Km 1.22.6. Tot.: 14; 13, 26, 27; (78). Tris Montebello: 59.000 lire.

Premio Melbourne (metri 1660): 1) Olg Mo (M. Pizzioli). 2) Nagold. 3) Pastura. 10 part. Tempo al Km 1.20.2. Tot.: 33; 17, 16, 19; (135). Tris Montebello: 118.900 lire.

Premio Adelaide (metri 2080): 1) Oridice (A. Roma). 2) Gufo Rl. 3) Ofleura. 12 part. Tempo al Km 1.21.6. Tot.: 147; 33, 35, 17; (704). Tris Montebello: 518.300 lire.

Premio Canberra (metri 2060): 1) Rubens Jet (A. Quadri). 2) Rotchild Om. 3) Rocky Balboa. 10 part. Tempo al Km 1.20.5. Tot.: 168; 23, 13, 23; (105). Tris Montebello: 348.200 lire.

Premio Oceania (metri 1660): 1) Sesì del Ronco (P. Carazza) 2) Sax Tenore. 3) Sky Effe. 8 part. Tempo al Km 1.20.2. Tot.: 65; 19, 13, 29; (59). Tris Montebello: 80.000 lire.

Premio Port Moresby (metri 1660): 1) Risma del Nord (R. De Rosa). 2) Rosetta Reed. 3) Raldin. 11 part. Tempo al Km 1.20.9. Tot.: 47; 25, 16, 24; (54). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 684.700 per 500 lire. Tris Montebello: 260.900 lire.

Premio Wellington (metri 1660): 1) Ponte Pestral (Pao. Bezzecchi). 2) Preminal. 3) Pavlov. 11 part. Tempo al Km 1.21.2. Tot.: 75; 15, 13, 26; (90). Tris Montebello: 269.200 lire.